

OVS

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

ESERCIZIO 2014

OVS S.p.A.

Sede Legale Venezia – Mestre, Via Terraglio n. 17

N. iscrizione Reg. Impr. Venezia, P.IVA e C.Fisc. 04240010274

Cap. Sociale Euro 227.000.000 interamente versato

Sito istituzionale: www.ovscorporate.it

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nicholas Stathopoulos	Presidente
Stefano Beraldo	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Gabriele Del Torchio	Amministratore
Stefano Ferraresi	Amministratore
Lori Hall-Kim	Amministratore
Heinz Jürgen Krogner-Kornalik	Amministratore
Jerome Pierre Losson	Amministratore

Collegio Sindacale

Giuseppe Moretti	Presidente
Roberto Cortellazzo Wiel	Sindaco Effettivo
Lucio Giulio Ricci	Sindaco Effettivo
Lorenzo Boer	Sindaco Supplente
Stefano Lenoci	Sindaco Supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nicola Perin

Indice

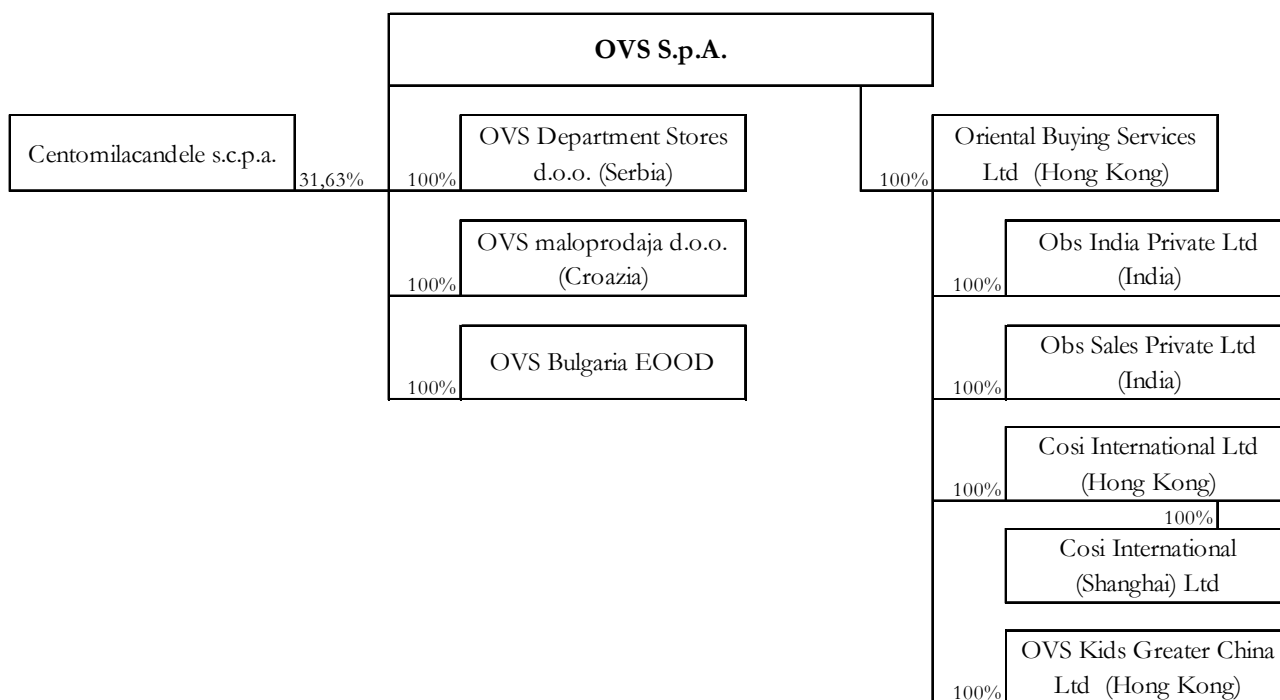
OVS	Pag.
Relazione sulla gestione	4
Bilancio consolidato al 31 gennaio 2015	33
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	69
Note al conto economico consolidato	97
Rapporti con entità correlate	104
Allegati al Bilancio consolidato	110
Bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2015	114
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	146
Note al conto economico	176
Rapporti con società controllante, controllate e collegate	183
Allegati al Bilancio separato	188

OVS
Relazione del Consiglio di Amministrazione
sull'andamento della gestione per l'esercizio chiuso
al 31 gennaio 2015
(esercizio 2014)

Struttura del gruppo

La seguente rappresentazione grafica mostra la composizione del gruppo con l'indicazione delle relative percentuali di partecipazione:

La struttura societaria del Gruppo



Nell'aprile 2014 Gruppo Coin ha avviato un progetto di riorganizzazione societaria volto a scorporare il ramo d'azienda costituito dalla "divisione OVS-UPIM" che sostanzialmente ricomprende le attività, le passività e i rapporti giuridici inerenti al compendio aziendale organizzato per la gestione dell'attività di commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso di prodotti per la persona, la casa, il lavoro e il tempo libero nei punti vendita a marchio OVS, OVS Kids, UPIM e BluKids (il "Ramo di Azienda OVS-UPIM").

Tale processo è stato realizzato mediante la costituzione della società OVS S.r.l. (di seguito anche la "Società") in data 14 maggio 2014, il conferimento nella stessa del Ramo di Azienda OVS-UPIM, con

efficacia a partire dal 31 luglio 2014, e la contestuale trasformazione della stessa in società per azioni.

In data 10 febbraio 2015, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie di OVS S.p.A. e in data 11 febbraio 2015 Consob ha provveduto ad approvare il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione. Il giorno 2 marzo 2015 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA. L'operazione ha comportato un aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Premessa

In conseguenza delle operazioni societarie sopra descritte e in considerazione della circostanza che la Società è stata costituita in data 14 maggio 2014 e risulta operativa dall'ultimo istante del 31 luglio 2014, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie riportate nel bilancio consolidato sono relative al periodo di effettiva operatività del Gruppo così costituitosi, ovvero dal 1 agosto 2014 al 31 gennaio 2015 e non presentano dati comparativi.

Nell'ambito della Relazione sulla Gestione, al fine di poter disporre, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015, di informazioni riferibili ad un periodo di dodici mesi da poter utilizzare nel confronto con il bilancio di carve-out del Ramo di Azienda OVS-UPIM relativo all'esercizio 2013 e, conseguentemente, consentire un'analisi comparativa dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo OVS nei periodi considerati, è stato predisposto:

- un conto economico e un rendiconto finanziario riclassificato relativo al periodo dal 1 febbraio 2014 al 31 gennaio 2015 derivante dall'aggregazione dei dati consolidati di carve-out del Ramo di Azienda OVS-UPIM per il periodo dal 1 febbraio 2014 al 31 luglio 2014 (informazioni rappresentate nel prospetto informativo predisposto nell'ambito dell'Offerta Globale di azioni ordinarie OVS S.p.A. finalizzata alla quotazione delle stesse azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – di seguito il “Prospetto Informativo”) con i dati consolidati del Gruppo OVS per il periodo dal 1 agosto 2014 al 31 gennaio 2015;
- un conto economico e un rendiconto finanziario riclassificato relativi al periodo dal 1 febbraio 2013 al 31 gennaio 2014 derivante dai dati consolidati relativi al Ramo di Azienda OVS-UPIM come riportati nel Prospetto Informativo;
- lo stato patrimoniale del Gruppo OVS al 31 gennaio 2015 confrontato con i dati comparativi di carve-out relativi al Ramo di Azienda OVS-UPIM al 31 gennaio 2014 come riportati nel Prospetto Informativo.

Occorre tuttavia evidenziare che qualora le attività oggetto di aggregazione fossero state svolte nell'ambito di un gruppo di società facenti effettivamente capo a OVS S.p.A., in detti periodi, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati economici, finanziari e patrimoniali rilevati attraverso il processo di aggregazione.

Contesto macroeconomico e principali azioni intraprese dal Gruppo

Il 2014 si è rivelato un anno di crisi per il nostro paese. Sebbene la crisi abbia continuato ad avere una dimensione internazionale, si deve evidenziare come l'epicentro di questo ciclo recessivo sia continuato ad essere quello dell'area Euro, in particolare nella zona dei paesi mediterranei. Il PIL è diminuito dello 0,4% mentre i consumi delle famiglie non hanno dato segnali di ripresa dopo i significativi decrementi evidenziati nei precedenti due anni. In generale il contesto è stato ancora fortemente caratterizzato da incertezza e volatilità dei mercati, sebbene la maggiore stabilità politica abbia permesso, a partire dalla seconda parte dell'anno, di avviare un processo di riforme strutturali volte a ridare impulso all'economia del paese. Negli ultimi mesi dell'esercizio, inoltre, la coincidenza di una serie di fattori e azioni macroeconomiche tra cui (i) l'annuncio da parte della Banca Centrale Europea dell'avvio di una politica monetaria espansiva mediante il cosiddetto "*quantitative ease*" con conseguente rafforzamento del dollaro e (ii) il calo del prezzo del petrolio, gettano le basi per una potenziale ripresa dei consumi a partire dal 2015.

Analizzando il mercato di riferimento del Gruppo, si evidenzia come il mercato dell'abbigliamento abbia perso a valore il 2,9% (fonte Sitaricerca periodo gennaio – dicembre 2014); la flessione risulta maggiore, pari al 3,5%, se ci si focalizza sulla porzione di mercato cui specificatamente si rivolgono i marchi del nostro Gruppo, cioè escludendo i settori del lusso e dello sport tecnico.

Va ricordato che anche quest'anno, l'autunno è stato particolarmente mite e secco con un ottobre e un novembre con temperature medie più calde degli ultimi 200 anni e questo ha di fatto comportato un grave rallentamento nell'avvio delle vendite della stagione invernale.

In questo contesto ancora difficile, il Gruppo è riuscito a registrare una performance molto positiva con vendite pari a 1.227,4 milioni di Euro, in crescita dell'8% rispetto all'esercizio precedente determinando un ulteriore rafforzamento della sua leadership nel mercato italiano con un aumento di quota di mercato dal 5,84% al 6,39% (fonte Sitaricerca periodo gennaio – dicembre 2014). Inoltre è aumentata significativamente la redditività del Gruppo il cui MOL, al netto degli elementi non ricorrenti, cresce da 131,5 milioni di Euro nel 2013 a 157,1 milioni di Euro nel 2014. Ciò è il risultato di molteplici azioni intraprese dal management volte al miglioramento della performance commerciale nonché all'ottimizzazione dei processi aziendali, fra le quali vanno segnalate:

- 1) **Posizionamento** – Il Gruppo beneficia, per entrambi i suoi format OVS e UPIM, sia del crescente spostamento della domanda del mercato verso prodotti del segmento “value”, sia di uno strutturale trend di consolidamento della distribuzione organizzata che ha visto la sua quota di mercato crescere costantemente negli ultimi anni arrivando al 61% nel 2014 (era del 54% cinque anni fa), a scapito soprattutto degli operatori indipendenti la cui quota si è invece ridotta al 26% (era del 37% nel 2009; fonte Sitaricerca periodo gennaio – dicembre 2014). I marchi OVS ed UPIM si collocano quindi quali naturali consolidatori di mercato, in particolare nel segmento value fashion retail per quanto riguarda OVS e nel segmento value retail orientato alla famiglia per quanto riguarda UPIM.
- 2) **Brand identity** – OVS ha completato un processo di rinnovamento del marchio, riconosciuto e apprezzato dal mercato, ed è oggi un brand capace di coniugare quotidianità e contenuti fashion di qualità al miglior prezzo possibile e di interagire con i propri clienti sia nelle forme istituzionali sia nei nuovi canali multimediali. L'identità del marchio si riflette i) nel portafoglio prodotti, ben bilanciato per genere e categorie, caratterizzato da una solida offerta di prodotti di base affiancati ad articoli dal maggior contenuto stilistico e ii) in un chiaro posizionamento di leadership di prezzo senza compromessi nella qualità del prodotto. Anche UPIM, nel corso del 2014, ha consolidato il suo specifico posizionamento prezzo focalizzandosi sull'obiettivo di diventare una destinazione ideale per soddisfare i bisogni delle famiglie molto sensibili alla variabile prezzo, ma attente anche ai contenuti qualitativi.
- 3) **Prodotto** – La decisione presa nel corso del 2012 di introdurre un fashion coordinator responsabile di un team dedicato per l'assortimento donna ha avuto un riscontro molto positivo sulle collezioni 2014, e di conseguenza OVS ha inserito tale figura anche per il segmento uomo. Nell'esercizio sono state inoltre colte opportunità di ampliare l'offerta con l'introduzione, ad esempio, di nuovi segmenti e con incremento dell'offerta in segmenti nei quali il Gruppo è già presente. In particolare, si segnala l'avvio, con buoni risultati, di progetti pilota nell'introduzione del segmento “teen” e fitness che potranno essere replicati su gran parte della rete. L'offerta di UPIM si è sempre più focalizzata su un assortimento basato su prodotti funzionali e di prezzo competitivo con focus crescente in segmenti quali il bambino in cui la variabile qualità prezzo è particolarmente rilevante, rafforzando il proprio ruolo di family value retailer. E' inoltre ripreso l'andamento in crescita della casa sotto marchio Croff.
- 4) **Operations** – L'esercizio ha fortemente beneficiato delle numerose iniziative di miglioramento delle operations avviate progressivamente a partire dal 2013. Ci si attende che generino ulteriori rilevanti benefici incrementali nel corso dei prossimi esercizi in cui andranno progressivamente a regime. In particolare, gli interventi più rilevanti hanno riguardato (i) la sistematica analisi di benchmarking prodotti con la concorrenza, (ii) il processo di pianificazione dell'assortimento prodotti – granulare e sofisticato – al fine di adattarlo adeguatamente all'effettiva domanda di

mercato, (iii) i processi di acquisto – aumentando il livello di flessibilità, anche grazie a specifici accordi con i fornitori, (iv) i processi di distribuzione e in-season management – volti a migliorare la precisione con cui i prodotti vengono distribuiti nei singoli punti vendita e a correggere tempestivamente eventuali errori di allocazione in corso di stagione, implementando così una metodologia di tipo pull-push e adeguando il processo di approvvigionamento del prodotto alla simultanea evoluzione della domanda.

- 5) **Nuove aperture** – Rispetto al 2013 nel 2014 il Gruppo ha accelerato la sua crescita mediante un piano rilevante di aperture sia di punti vendita diretti full format sia di punti vendita in franchising di piccolo formato dedicati alle collezioni del bambino con i brand OVS Kids e BluKids.
- 6) **Conversioni** – Nel corso dell'esercizio 2014 è stata inoltre sostanzialmente completata l'attività di conversione dei negozi di altre insegne acquisite, 7 dei quali sono stati trasformati in negozi con format OVS mentre 36 sono stati convertiti in negozi UPIM; entrambi i marchi stanno, ad oggi, registrando su questi negozi un importante miglioramento in termini di fatturato e marginalità rispetto al format precedente.
- 7) **Controllo costi** – L'esercizio ha beneficiato da un lato dell'effetto della razionalizzazione dei costi operativi avviata nella seconda parte del 2013, dall'altro di nuove specifiche azioni messe in atto dal management che hanno interessato prevalentemente i) gli affitti, per i quali è proseguita la campagna di rinegoziazione volta a riallineare, almeno parzialmente, i canoni alle attuali condizioni di mercato e ii) i costi dell'energia elettrica con l'avvio di un rinnovo del parco illuminante con vantaggi di costo già definiti e pari a circa il 50%. Tali interventi hanno già apportato importanti benefici alla performance operativa ed ai risultati economico finanziari del Gruppo, tuttavia i loro pieni effetti si dispiegheranno nei prossimi anni.

I risultati economici consolidati

La tabella che segue espone i risultati economici consolidati del 2014 confrontati con quelli di carve-out dell'esercizio precedente (si veda la premessa di questa Relazione sulla Gestione per una nota metodologica sui dati presentati). I dati sono riclassificati seguendo un'ottica gestionale e rappresentano la migliore lettura dell'andamento economico del Gruppo in termini informativi e di confronto con l'esercizio scorso, essendo depurati degli elementi non ricorrenti.

	31 Gennaio '15		31 Gennaio '14		variazione
	€ mln	% su VN	€ mln	% su VN	
Vendite Nette	1.227,4	100,0	1.136,2	100,0	91,2 8,0%
Margine operativo lordo (a)	157,1	12,8	131,5	11,6	25,6 19,5%
Ammortamenti	(58,8)	(4,8)	(56,8)	(5,0)	(2,0)
<i>di cui da PPA</i>	(8,6)		(8,6)		
Risultato operativo (b)	98,3	8,0	74,7	6,6	23,6
Proventi (Oneri) finanziari	(61,1)	(5,0)	(55,0)	(4,8)	(6,1)
<i>di cui amortised costs e differenze cambio</i>	(7,9)		(0,9)		
Risultato prima delle imposte	37,2	3,0	19,7	1,7	17,5
Imposte (c)	(20,5)	(1,7)	(25,3)	(2,2)	4,8
Risultato netto	16,7	1,4	(5,6)	(0,5)	22,3

(a) Il Margine Operativo Lordo è riclassificato secondo criteri gestionali; non include la linearizzazione degli affitti (IAS 17) e oneri e proventi non ricorrenti, i quali sono inclusi nei prospetti contabili consolidati tra i proventi e le spese operative.

(b) Il Risultato Operativo è riclassificato secondo criteri gestionali; non include oneri e proventi non ricorrenti, i quali sono inclusi nei prospetti contabili consolidati tra i proventi e le spese operative.

(c) Le imposte relative a entrambi gli esercizi sono state rideterminate per tener conto degli effetti fiscali legati agli oneri non ricorrenti; inoltre, relativamente al solo esercizio 2014, le stesse sono state calcolate su base annuale.

Grazie alle azioni descritte nel precedente paragrafo il Gruppo è riuscito a incrementare significativamente sia le vendite a parità, che sono aumentate del 4,6%, sia le vendite complessive, che sono state pari a 1.227,4 milioni di Euro, in aumento dell' 8,0% rispetto allo scorso anno, ovvero con un incremento di 91,2 milioni di Euro rispetto al 2013, quando erano state pari a 1.136,2 milioni di Euro.

Il Margine Operativo Lordo del 2014 si attesta a 157,1 milioni di Euro (12,8% sulle vendite nette), in incremento di 25,6 milioni di Euro rispetto al 2013, quando era stato pari a 131,5 milioni di Euro (11,6% sulle Vendite nette), ed ha beneficiato (i) sia di un miglioramento della leva operativa soprattutto sul costo del personale a fronte della crescita delle vendite, (ii) sia delle specifiche manovre di riduzione costi sopra descritte che hanno comportato un calo di incidenza del costo per godimento beni di terzi (affitti) di un punto percentuale e minori costi operativi per 3,1 milioni di Euro.

Gli oneri finanziari netti, pari a 61,1 milioni di Euro, aumentano di 6,1 milioni di Euro rispetto al 2013. Tale variazione è spiegata dalle differenze cambio che comportano una variazione negativa per 8,0 milioni di Euro tra i due esercizi (da un valore positivo di 4,2 milioni di Euro nel 2013 a un valore negativo di 3,8 milioni di Euro nel 2014). Queste differenze per la gran parte si riferiscono all'effetto di conversione dei saldi di debito commerciale in valuta al cambio di fine periodo e di conseguenza non avranno manifestazione monetaria in quanto, in base alla consueta politica aziendale, sono in essere contratti di copertura sugli acquisti in US dollari.

Il risultato prima delle imposte è pari a 37,2 milioni di Euro (3,0% sulle vendite nette) in miglioramento rispetto allo scorso anno quando era pari a 19,7 milioni di Euro (1,7% sulle vendite nette).

Anche il risultato netto è positivo per 16,7 milioni di Euro, in miglioramento di 22,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2013 che registrava una perdita di 5,6 milioni di Euro.

Gli oneri non ricorrenti netti, esclusi dalle informazioni gestionali sopra riportate e al netto del relativo effetto fiscale, sono pari a 25,7 milioni di Euro e sono di seguito riepilogati con riferimento alle voci di bilancio interessate:

(In milioni di Euro)	31 Gennaio '15	31 Gennaio '14	Voce di Conto Economico al 31 gennaio 2015
Perdite di realizzo su vendite sottocosto	9,1	2,5	Acquisti di materie prime, di consumo e merci
Lay off personale	0,8		Costi del personale
Costi Operazione IPO	3,0		Costi per servizi
Integrazione Upim e Bernardi	0,5	1,4	Costi per godimento beni di terzi
Discontinued Business	0,9		Altri oneri operativi
Svalutazioni e accantonamenti	0,3	2,0	Svalutazioni e accantonamenti
Altro	0,3	1,2	Costi per servizi ed altri oneri operativi
Write off amortized cost	17,0		Oneri finanziari
Subtotale prima effetto fiscale	31,9	7,1	
Effetto Fiscale	(6,2)	(2,6)	
Totale	25,7	4,5	

Le voci più significative della tabella sopra esposta sono le seguenti:

- 9,1 milioni di Euro relativi a costi non ricorrenti connessi allo smaltimento della merce presente nei negozi nel periodo pre-conversione;

- 3,0 milioni di Euro relativi a servizi resi in relazione al processo di quotazione e di carve-out iscritti nella voce “Costi per servizi”;
- oneri straordinari legati ai risultati dei *discontinued business* pari a circa 0,9 milioni di Euro relativi ad alcune razionalizzazioni effettuate nelle controllate estere iscritti tra gli “Altri oneri operativi”;
- 17,0 milioni di Euro relativi al write-off dell’effetto dell’amortized cost sul contratto di finanziamento esistente alla data di chiusura del bilancio ma integralmente rimborsato in data 2 marzo 2015, contestualmente alla quotazione delle azioni della Società nel MTA. Ulteriori 6,3 milioni di Euro relativi alla stessa voce saranno oggetto di write-off nell’esercizio 2015. Tale voce è iscritta negli “Oneri e proventi finanziari”.

Con riferimento all’esercizio chiuso al 31 gennaio 2014, il Gruppo ha iscritto oneri non ricorrenti per complessivi 7,1 milioni di Euro, che riguardano principalmente:

- 2,5 milioni di Euro relativi in gran parte alla svalutazione di merci a seguito del processo di integrazione dell’insegna Bernardi, iscritti nella voce “Acquisti di materie prime, di consumo e merci”;
- 1,4 milioni di Euro per consulenze e spese legali relative al processo di integrazione UPIM e Bernardi e per la riorganizzazione dei processi aziendali, iscritti nella voce “Costi per servizi”;
- 2,0 milioni di Euro relativi ad oneri sostenuti per la conversione dei punti vendita UPIM e Bernardi, iscritti nella voce “Svalutazioni e accantonamenti”.

Il saldo imposte non ricorrenti di entrambi gli esercizi si riferisce (i) all’effetto fiscale calcolato sugli elementi non ricorrenti e (ii) a un beneficio di 2,3 milioni di Euro nel 2013, riversato a costo nel 2014 a causa di una variazione migliorativa di aliquota IRAP attesa, utilizzata nel calcolo delle imposte differite nel 2013, ma poi non verificatasi.

OVS

I risultati del marchio, confrontati con quelli dell'esercizio precedente sono i seguenti (in milioni di Euro):

	31 Gennaio '15		31 Gennaio '14		variazione
	€ mln	% su VN	€ mln	% su VN	
Vendite Nette	1.041,1	100,0	959,4	100,0	81,7 8,5%
Margine operativo lordo (a)	148,4	14,3	126,7	13,2	21,7 17,1%
Ammortamenti	(48,0)	(4,6)	(46,3)	(4,8)	(1,7)
Risultato operativo (a)	100,4	9,6	80,4	8,4	20,0

(a) Si intendono Margine Operativo Lordo e Risultato Operativo ridassificati secondo criteri gestionali; non includono linearizzazione degli affitti e oneri e proventi non ricorrenti

Le vendite nette del marchio OVS al 31 gennaio 2015 sono pari a 1.041,1 milioni di Euro (+8,5% sul 2013), con una quota di mercato in forte aumento rispetto all'esercizio precedente: in base alle rilevazioni Sitaricerca relative al periodo gennaio–dicembre 2014, OVS infatti si attesta ad una quota del 5,28% rispetto al 4,79% del 2013 e si conferma leader del mercato dell'abbigliamento in Italia. Le vendite estere ammontano a 29,3 milioni di Euro in crescita del 3,5% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento delle vendite ha caratterizzato tutti i trimestri dell'esercizio, in forte controtendenza rispetto ad un mercato in costante contrazione. Questo risultato è stato possibile i) da un lato grazie all'ottima performance a parità di perimetro (+5,4%), che ha beneficiato delle citate azioni poste in essere sulla struttura dell'offerta merceologica, sulla pianificazione, sulla distribuzione con l'estensione dei processi di gestione "in season" della merce e l'avvio del progetto pilota di post-distribuzione con conseguente migliore allocazione del prodotto ai singoli negozi, ii) dall'altro da una significativa espansione del network diretto (+23 negozi full format) e in franchising (+73 negozi di cui 57 formato OVS Kids) sia in Italia (+72 negozi) che all'estero (+24 negozi) avvenuta nel corso dell'esercizio e che manifesterà il suo pieno effetto incrementale sulle vendite nel prossimo esercizio.

Il Margine Operativo Lordo, pari a 148,4 milioni di Euro (14,3% sulle vendite nette), aumenta del 17,1% rispetto al 2013 (126,7 milioni di Euro o 13,2% sulle vendite). Il miglioramento è legato innanzitutto al forte incremento delle vendite e conseguentemente anche al miglioramento della leva operativa su tutte le principali voci di costo. Inoltre si evidenziano (i) i positivi risultati dell'attività di rinegoziazione degli affitti in corso che, a parità di perimetro, si riducono in valore assoluto e (ii) i primi effetti del rinnovo del parco illuminante di cui beneficerà appieno l'esercizio 2015.

Al 31 gennaio 2015, OVS conta 790 negozi, di cui 503 negozi diretti (480 al 31 gennaio 2014) e 287 negozi in affiliazione (214 al 31 gennaio 2014).

UPIM

I risultati del marchio, sia per quanto attiene il mercato italiano che quello internazionale, confrontati con quelli dell'esercizio precedente sono i seguenti (in milioni di Euro):

	31 Gennaio '15		31 Gennaio '14		variazione
	€ mln	% su VN	€ mln	% su VN	
Vendite Nette	179,5	100,0	128,9	100,0	50,6 39,3%
Margine operativo lordo (a)	9,7	5,4	5,1	4,0	4,6 90,2%
Ammortamenti	(9,3)	(5,2)	(8,0)	(6,2)	(1,3)
Risultato operativo (a)	0,4	0,2	(2,9)	(2,2)	3,3

(a) Si intendono Margine Operativo Lordo e Risultato Operativo riclassificati secondo criteri gestionali ; non includono linearizzazione degli affitti e oneri e proventi non ricorrenti

Le vendite sotto insegna al 31 gennaio 2015, comprensive delle vendite dei negozi Bernardi convertiti a partire dalla data di tale conversione, sono pari a 179,5 milioni di Euro (+39,3% sul 2013) e, in base alle rilevazioni Sitaricerca relative al periodo gennaio – dicembre 2014, la quota di mercato del marchio si attesta a 1,11% in aumento rispetto al 2013, grazie al contributo delle 36 conversioni e di nuove aperture sia di negozi full format diretti (+10 negozi) sia di negozi BluKids in franchising (+13 negozi).

Le vendite a parità hanno evidenziato una flessione del 3,9% prevalentemente a causa (i) dei forti ritardi subiti nelle consegne del segmento bambino, (ii) del rallentamento della profumeria che nel settore value ha sofferto molto più degli altri segmenti (secondo i dati di NPD la profumeria value è calata del 20,3% nel 2014) e (iii) della decisione di limitare le immissioni di nuove collezioni al fine di incrementarne la vendibilità (c.d. sell through) e migliorare la rotazione del magazzino. Si precisa inoltre che le categorie di prodotti e i punti di vendita UPIM interessati dai fattori sopra indicati hanno registrato risultati in aumento rispetto all'anno precedente.

Il Margine Operativo Lordo della divisione UPIM è aumentato del 90,2% passando da 5,1 milioni di Euro (4,0% sulle vendite nette) nel 2013 a 9,7 milioni di Euro (5,4% sulle vendite nette) nel 2014.

Complessivamente al 31 gennaio 2015 i marchi UPIM e BluKids contano 257 negozi, di cui 116 negozi diretti (71 al 31 gennaio 2014) e 141 negozi in affiliazione (128 al 31 gennaio 2014).

Altri negozi in conversione

Questo segmento di business si riferisce ai negozi della rete Bernardi trasferiti nel perimetro di OVS S.p.A. al momento del conferimento. Il processo di integrazione di tali negozi nella rete OVS/UPIM si è quasi ultimato nel corso dell'esercizio in cui sono stati convertiti 7 negozi con il format OVS e 36 con il format UPIM, riscontrando significativi incrementi di fatturato rispetto al format precedente, con un investimento per ristrutturazione assai ridotto. I negozi residui sono stati destinati ad operare come outlet, concentrando su di essi l'azione straordinaria di destocking che il Gruppo ha operato per migliorare la gestione finanziaria del circolante e la qualità dello stock. Nel corso dell'esercizio 2015 questi 8 negozi saranno trasformati in outlet a marchio UPIM e verrà meno, di conseguenza, il negativo contributo ai risultati di questo segmento di business.

Il segmento ha registrato ricavi per 7,0 milioni di Euro (47,9 milioni di Euro nel 2013) generando un Margine Operativo Lordo negativo di 1,0 milioni di Euro (-0.4 milioni di Euro nel 2013).

	31 Gennaio '15		31 Gennaio '14		variazione
	€ mln	% su VN	€ mln	% su VN	
Vendite Nette	7,0	100,0	47,9	100,0	(40,9) -85,4%
Margine operativo lordo (a)	(1,0)	(14,3)	(0,4)	(0,8)	(0,6) 150,0%
Ammortamenti	(1,5)	(21,4)	(2,5)	(5,2)	1,0
Risultato operativo (a)	(2,5)	(35,8)	(2,9)	(6,1)	0,4

(a) Si intendono Margine Operativo Lordo e Risultato Operativo riclassificati secondo criteri gestionali ; non includono linearizzazione degli affitti e oneri e proventi non ricorrenti

Il capitale investito e il patrimonio netto

Gli elementi più significativi della situazione patrimoniale finanziaria consolidata raffrontati con quelli al 31 gennaio 2014 sono i seguenti (in milioni di Euro):

	31 Gennaio '15	31 Gennaio '14	var.
Crediti Commerciali	73,0	75,1	(2,1)
Rimanenze	287,6	259,3	28,3
Debiti Commerciali (a)	(374,4)	(289,9)	(84,5)
Capitale Circolante Operativo Netto	(13,8)	44,6	(58,4)
Altri crediti (debiti) non finanziari a breve (a)	(69,5)	(59,5)	(10,0)
Capitale Circolante Netto	(83,3)	(14,9)	(68,4)
Immobilizzazioni nette	1.343,9	1.338,4	5,6
Imposte differite nette	(168,5)	(156,4)	(12,1)
Altri crediti (debiti) non finanziari a lungo	(5,9)	0,8	(6,8)
Benefici ai dipendenti e altri fondi	(53,8)	(53,6)	(0,2)
Capitale Investito Netto	1.032,4	1.114,3	(81,9)
Patrimonio Netto	408,0	388,2	19,8
Indebitamento Finanziario Netto	624,4	726,1	(101,7)
Totale Fonti di Finanziamento	1.032,4	1.114,3	(81,9)

(a) Si segnala che nel Bilancio di Carve out al 31 gennaio 2014, come riportato nel Prospetto Informativo, erano stati classificati nei debiti commerciali 9,8 milioni di Euro derivanti dall'adesione al consolidato fiscale del Ramo di Azienda OVS-UPIM qui ridassificati negli altri Debiti non finanziari a breve

Per quanto attiene le poste del capitale circolante operativo si evidenzia una riduzione dello stesso spiegato da un incremento dei debiti verso fornitori legato (i) sia a maggiori acquisti di merce a fronte dell'espansione del network, con un'invariata gestione commerciale degli acquisti merci e relative dilazioni, (ii) sia a debiti relativi a investimenti per apertura nuovi negozi e progetto LED che, grazie ad accordi raggiunti con i fornitori, verranno pagati in linea con il profilo di payback di tali investimenti e (iii) da debiti non ricorrenti legati al processo di quotazione. Si evidenzia inoltre una attenta gestione dei crediti che ha comportato una contrazione del saldo, nonostante la forte espansione del network in franchising.

L'incremento degli altri debiti netti non finanziari a breve al 31 gennaio 2015 è attribuibile alla circostanza che non è presente il credito per acconti di imposta in quanto la Capogruppo è neo costituita, mentre i dati al 31 gennaio 2014 includevano un saldo a credito per acconto pari a circa 7 milioni di Euro, elaborato con criteri di carve-out.

La gestione finanziaria

La dinamica della posizione finanziaria viene evidenziata nel seguente Rendiconto Finanziario riclassificato secondo criteri gestionali (in milioni di Euro):

	2014	2013	var.
Margine Operativo Lordo	157,1	131,5	25,6
Variazione Capitale Circolante Operativo	58,4	(11,5)	69,9
Altre variazioni del Capitale Circolante	4,8	5,0	(0,2)
Investimenti	(59,5)	(12,6)	(46,9)
Cash Flow Operativo	160,8	112,4	48,4
Oneri finanziari	(53,2)	(54,0)	0,8
Pagamenti TFR	(3,5)	(3,2)	(0,3)
IRAP e altre imposte	(14,6)	(18,3)	3,8
Altri	(8,9)	(15,2)	6,2
Cash Flow Netto (esclusi MtM derivati e amortised cost)	80,6	21,7	58,8
Variazione MtM derivati, amortized cost e diff. cambio	21,1	1,8	19,3
Cash Flow Netto	101,7	23,5	78,1

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo ha generato un cash flow pari a 80,6 milioni di Euro in forte crescita rispetto all'anno precedente. Il miglioramento è connesso ai positivi risultati economici dell'esercizio e all'attività di razionalizzazione del magazzino che hanno consentito di generare un cash flow netto positivo in significativo miglioramento rispetto al 2013, nonostante i maggiori investimenti finalizzati soprattutto all'ulteriore crescita del business.

Il flusso di cassa netto presentato in tabella include una stima del potenziale esborso di imposte nell'ipotesi in cui la Società avesse avuto valenza fiscale fin dal 1° febbraio 2014 (mentre il suo esercizio fiscale è partito dal 14 maggio 2014). Si segnala che in tale calcolo non è stato, comunque, considerato il possibile ulteriore esborso per acconto d'imposta per l'anno 2015.

Le attività di investimento, fortemente ridotte nel 2013, anno in cui a fronte della persistente crisi di mercato il Gruppo si è focalizzato su prodotto e operations, limitando l'attività di sviluppo network, sono riprese con i) un'accelerazione del processo di apertura punti vendita e ristrutturazione del network, ii) investimenti dedicati al rinnovo dei sistemi di illuminazione dei negozi con l'applicazione della nuova tecnologia LED la cui implementazione è alla base di un consistente risparmio dei consumi energetici. Come evidenziato in precedenza, tali investimenti sono stati gestiti attraverso il modello di *vendor financing* generando debiti rimborsabili in linea con il periodo di payback degli investimenti stessi.

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 gennaio 2015 è pari a 624,4 milioni di Euro, rispetto ai 726,1 milioni di Euro al 31 gennaio 2014. Tale miglioramento è innanzitutto legato al significativo flusso di cassa generato (80,6 milioni di Euro) e, per la parte residua, al positivo contributo

della conversione al MtM degli strumenti derivati di copertura su acquisti in US dollari in essere a fine esercizio (a fronte del forte apprezzamento di tale valuta).

Alla luce di quanto sopra esposto, si presenta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 gennaio 2015 confrontata con quella al 31 gennaio 2014:

	31 gennaio '15	31 gennaio '14	var.
Disponibilità liquide e attività finanziarie nette	40,3	43,1	(2,8)
Crediti / (Debiti) per derivati	36,2	(9,8)	46,0
Crediti / (Debiti) finanziari verso controllante	59,7	0,0	59,7
Crediti / (Debiti) finanziari verso banche	(753,8)	(748,4)	(5,4)
Crediti / (Debiti) finanziari verso altri finanziatori	(6,8)	(11,0)	4,2
Posizione finanziaria netta	(624,4)	(726,1)	101,7

Per ulteriori informazioni sulle linee di credito e sul relativo Contratto di Finanziamento si veda il paragrafo “Posizione finanziaria netta” all’interno delle Note illustrative, mentre per una comprensione del beneficio derivante dall’IPO si rinvia al paragrafo relativo all’evoluzione corrente della gestione.

I risultati economici consolidati relativi al periodo 1 agosto 2014 – 31 gennaio 2015

Come già indicato precedentemente nella presente Relazione, i risultati consolidati del periodo in cui la Società Capogruppo ha operato come entità giuridica autonoma, non permettono una lettura adeguata dell'andamento economico consolidato del Gruppo. Ciononostante, per completezza di informativa, si riportano di seguito i risultati economici consolidati riferiti al periodo 1 agosto 2014 – 31 gennaio 2015.

	31 gennaio '15 € mln	di cui non ricorrenti € mln	31 gennaio '15 netto non ricorrenti € mln
Ricavi e proventi	689,7	0,0	689,7
Acquisti materiale di consumo	290,1	9,1	281,1
Costi del personale	125,2	0,6	124,6
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	30,6	0,0	30,6
Altre spese operative	187,8	4,6	183,2
Totale costi operativi	633,7	14,3	619,5
Proventi - (Oneri) finanziari netti e differenze cambio	(48,0)	(17,0)	(31,0)
Risultato prima delle imposte	7,9	(31,3)	39,2
Imposte	(11,7)	6,0	(17,7)
Risultato netto	(3,8)	(25,3)	21,5

- I ricavi, pari a 689,7 milioni di Euro includono principalmente le vendite al dettaglio operate dai marchi OVS e UPIM.
- Il Margine Operativo Lordo, al netto degli oneri non ricorrenti, dato dal differenziale tra i Ricavi ed i Costi operativi depurati degli ammortamenti, è pari a 100,8 milioni di Euro, pari al 14,6% dei Ricavi.
- Il Risultato ante imposte è positivo per 7,9 milioni di Euro e pari a 39,2 milioni di Euro al netto dei costi non ricorrenti.
- Il Risultato netto è negativo per 3,8 milioni di Euro e positivo per 21,5 milioni di Euro al netto degli oneri non ricorrenti.

I risultati di OVS S.p.A.

Andamento economico

La tabella che segue espone i risultati economici di OVS S.p.A. relativi all'esercizio 2014 (14 maggio 2014 – 31 gennaio 2015) ed evidenzia l'effetto degli oneri non ricorrenti relativi al periodo considerato:

	31 gennaio '15	di cui non ricorrenti	31 gennaio '15 netto non ricorrenti
	€ mln	€ mln	€ mln
Ricavi e proventi	684,0	0,0	684,0
Acquisti materiale di consumo	301,2	8,9	292,3
Costi del personale	121,7	0,6	121,1
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	29,8	0,0	29,8
Altre spese operative	183,9	3,8	180,1
Totale costi operativi	636,5	13,3	623,3
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(1,8)	0,0	(1,8)
Proventi (Oneri) finanziari netti e differenze cambio	(45,1)	(17,0)	(28,1)
Risultato prima delle imposte	0,5	(30,3)	30,8
Imposte	(11,0)	6,0	(17,0)
Risultato netto	(10,5)	(24,3)	13,8

- I ricavi, pari a 684,0 milioni di Euro includono principalmente le vendite al dettaglio operate dai marchi OVS e UPIM.
- Gli ammortamenti, pari a 29,8 milioni di Euro, riguardano essenzialmente le migliorie e gli allestimenti dei negozi.
- Le altre spese operative, pari a 183,9 milioni di Euro, comprendono principalmente costi per godimento beni di terzi (89,6 milioni di Euro), oneri diversi di gestione (9,9 milioni di Euro), i costi per servizi di vendita (21,3 milioni di Euro), spese per utenze (18,1 milioni di Euro), costi di manutenzione, pulizia e vigilanza (14,8 milioni di Euro), prestazioni professionali (8,3 milioni di Euro), spese di pubblicità (11,9 milioni di Euro). Al netto dei costi non ricorrenti, l'importo relativo alle "Altre spese operative" sarebbe stato pari a 180,1 milioni di Euro; gli oneri citati riguardano principalmente 3,0 milioni di Euro relativi a servizi resi in relazione al processo di quotazione e di carve-out.
- I proventi (oneri) da partecipazioni riguardano le svalutazioni delle seguenti partecipate: OVS Bulgaria EOOD per 0,3 milioni di Euro, OVS Department Stores d.o.o. per 0,6 milioni di Euro e OVS Malprodaja d.o.o. per 0,9 milioni di Euro.

- Gli oneri finanziari netti sono pari a 45,1 milioni di Euro e derivano da oneri finanziari per 48,4 milioni di Euro, proventi finanziari per 3,6 milioni di Euro e differenze cambio negative e *fair value* derivati per 0,3 milioni di Euro. Si segnala che gli oneri finanziari includono 17,0 milioni di Euro relativi al write-off dell'effetto dell'amortised cost sul contratto di finanziamento esistente alla data di chiusura del bilancio ma integralmente rimborsato in data 2 marzo 2015, contestualmente alla quotazione delle azioni di OVS nel MTA. In assenza di quest'ultimo importo, gli oneri finanziari sarebbero stati pari a 28,1 milioni di Euro.
- Le imposte sono negative per 11,0 milioni di Euro, in assenza degli oneri non ricorrenti, le imposte sarebbero state negative per 17,0 milioni di Euro. Si segnala che l'importo delle imposte indicato nella colonna "non ricorrente" include 2,3 milioni di Euro riferiti alla variazione dell'aliquota Irap dal 3,5%, di cui al conferimento, al 3,9%, utilizzata per il calcolo delle imposte differite attuali.
- Il risultato netto è negativo per 10,5 milioni di Euro, sarebbe positivo per 13,8 milioni di Euro, nel caso in cui la Società non avesse sostenuto i costi non ricorrenti indicati.

L'andamento Patrimoniale e Finanziario

Di seguito si evidenzia l'andamento patrimoniale e finanziario, i cui dettagli sono meglio descritti nelle successive Note Illustrative al bilancio separato.

	31 gennaio '15	
	€ mln	
Capitale di funzionamento (A)	(329,3)	
Capitale investito netto (B)	1.351,0	
Indebitamento finanziario netto	625,8	
Patrimonio Netto	395,9	

(A) La voce include: Crediti e debiti commerciali, Attività per imposte correnti e anticipate, Altri crediti, Rimanenze, Passività per imposte correnti e differite, Altri debiti, Fondo TFR e Fondi rischi.

(B) La voce include: Immobili, impianti e macchinari, Immobilizzazioni immateriali, Avviamento e Partecipazioni.

La gestione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto al 31 gennaio 2015 è pari a 625,8 milioni di Euro.

Il dettaglio è il seguente (in milioni di Euro):

	31 gennaio '15
Disponibilità liquide e attività finanziarie nette	38,3
Crediti / (Debiti) per derivati	36,2
Crediti / (Debiti) finanziari verso controllante	59,7
Crediti / (Debiti) finanziari verso banche	(753,2)
Crediti / (Debiti) finanziari verso altri finanziatori	(6,8)
Posizione finanziaria netta	(625,8)

I debiti verso istituti bancari sono stati riclassificati tra le passività a breve, considerato che in data 2 marzo 2015, a seguito della quotazione di OVS, sono stati integralmente rimborsati, a fronte di un nuovo contratto di finanziamento illustrato in seguito in questa Relazione.

Principali società controllate

OBS

Oriental Buying Services Ltd, con sede a Hong Kong, opera nelle regioni dell'Estremo Oriente (principalmente Cina, Bangladesh e India e più in generale nelle aree extra europee), con l'obiettivo di selezionare fornitori, acquisire ordini, gestire tutta la fase di sviluppo del prodotto fino al controllo qualità, supportare le attività di produzione e monitorare con proprie strutture che i costi e la qualità dei prodotti siano in linea con gli standard di Gruppo. In particolar modo l'attività della società è stata rivolta al consolidamento dei rapporti di fornitura esistenti nell'area asiatica, con un rinforzo ulteriore della presenza in Bangladesh attraverso un allargamento dei volumi di acquisto. Allo stesso tempo si sono incrementati gli acquisti anche nell'area India ed è continuata la ricerca di ulteriori fonti di approvvigionamento presso paesi dell'area che possano garantire gli standard qualitativi richiesti dal Gruppo in un contesto di migliore economicità (es. Cambogia e Myanmar).

Nell'esercizio 2014 OBS Ltd ha conseguito un risultato netto positivo per 16,8 milioni di Euro (7,4 milioni di Euro nel 2013), mentre nel periodo 1 agosto 2014 – 31 gennaio 2015 ha conseguito un risultato positivo di 6,4 milioni di Euro.

OVS Maloprodaja d.o.o.

La società opera sul mercato Croato gestendo direttamente 9 negozi a marchio OVS e 3 a marchio Coincasa.

Nel corso del 2014 al fine di razionalizzare la rete migliorando la redditività della società sono stati

chiusi 2 negozi OVS (maggio e agosto 2014) e 2 negozi Coincasa (gennaio 2015). Alla fine dell'anno è stato chiuso per rilocalizzazione e ristrutturazione il negozio di Spalato previsto in riapertura agli inizi del 2015.

Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà con la formula del Franchising.

OVS department store Beograd d.o.o.

La società opera sul mercato Serbo gestendo direttamente 5 negozi a marchio OVS e 3 a marchio Coincasa.

Nel corso del 2014 al fine di razionalizzare la rete migliorando la redditività della società è stata negoziata la chiusura di 2 negozi Coincasa previsti in chiusura all'inizio del 2015.

Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà con la formula del Franchising

OVS Bulgaria EOOD

La società ha gestito nel corso del 2014 3 negozi in Bulgaria a marchio OVS. Le tre posizioni sono state chiuse nel mese di novembre 2014 e la società verrà posta in liquidazione nel corso del 2015.

Lo sviluppo di OVS nel territorio proseguirà con la formula del Franchising.

Gestione rischi finanziari e rischi operativi

Il Gruppo opera nell'ambito delle attività commerciali, al dettaglio ed all'ingrosso, con esposizione ai rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. Il rischio di variazione dei prezzi e dei flussi finanziari è connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Al 31 gennaio 2015 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti.

Per ridurre il rischio generalmente il Gruppo ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano essere difficilmente reperibili.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di

credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Rischi di mercato

I rischi di mercato includono gli effetti che cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività commerciale del Gruppo che risulta sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore.

I risultati positivi possono essere influenzati, tra l'altro, dal panorama del business, dai tassi di interesse, dalla fiscalità, dalle condizioni economiche locali, dall'incertezza sulle prospettive economiche future e dallo spostamento verso altri beni e servizi nelle scelte di spesa. Le preferenze dei consumatori e le condizioni economiche potrebbero cambiare di volta in volta in ciascun mercato nel quale si opera.

Dobbiamo essere in grado di contrastare la pressione deflativa sui prezzi derivante da aumento della concorrenza e cambiamenti nelle scelte del consumatore, che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione finanziaria e sui risultati economici.

Rischio di variazione dei prezzi e dei flussi finanziari

I margini del Gruppo sono influenzati dalla variazione dei prezzi delle merci trattate.

La riduzione dei prezzi degli articoli venduti, se non accompagnata da una corrispondente riduzione del costo d'acquisto, comporta generalmente la diminuzione dei risultati operativi.

Inoltre, i flussi finanziari del Gruppo sono esposti a rischi di variazioni dei tassi di cambio e di interesse sul mercato. Più in dettaglio, l'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'Euro, in ragione della quale il Gruppo acquista una parte rilevante dei prodotti commercializzati e che sono quotati o legati al dollaro USA.

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie del Gruppo e sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

Obiettivi e politiche in materia di gestione dei rischi di variazione dei flussi finanziari

Il Gruppo adotta linee guida sull'attività finanziaria che prevedono la stipula di strumenti finanziari derivati al fine di ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA ed i rischi di variazione dei tassi di interesse.

Contratti derivati

Valore nominale dei contratti finanziari derivati

Per valore nominale di un contratto finanziario derivato si intende l'ammontare in quantità monetarie di ciascun contratto. Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

In data 30 giugno 2011, unitamente alla sottoscrizione di alcuni contratti di finanziamento di cui viene data ampia informativa nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, il Gruppo ha stipulato anche

alcuni contratti di tipo “Interest Rate Swap” per gestire i rischi dei tassi di interesse, con scadenza 31 luglio 2015. A seguito dell’operazione di conferimento, uno di questi contratti è stato conferito in OVS ed estinto in data 27 febbraio 2015.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio correlato agli acquisti futuri in valuta.

Tali contratti vengono utilizzati principalmente per assicurarsi contro il rischio che la valuta estera (dollaro USA) si apprezzi.

Investimenti e sviluppo

Nell’esercizio 2014 (1 febbraio 2014 – 31 gennaio 2015) sono stati realizzati investimenti lordi per 64,6 milioni di Euro (pari a 59,5 milioni di Euro al netto dei disinvestimenti), in gran parte dedicati alla crescita del Gruppo e riguardanti prevalentemente (i) l’apertura di nuovi punti vendita (circa 17 milioni di Euro), (ii) conversioni punti vendita di altre insegne e ristrutturazioni (circa 8 milioni di Euro), (iii) manutenzione punti vendita (circa 8 milioni di Euro), (iv) rinnovo del parco illuminante di numerosi punti vendita con il progetto LED illustrato in precedenza (circa 18 milioni di Euro), (v) e per la parte sviluppo sistemi informativi e ristrutturazione del network logistico in connessione alle innovazioni introdotte nelle operations (12 milioni). Gli investimenti netti realizzati nel periodo agosto 2014 – gennaio 2015 ammontano a 32,9 milioni di Euro.

A livello di Gruppo, la rete di vendita al 31 gennaio 2015 era composta da un totale di 1.055 negozi (incluso i negozi di piccolo formato), di cui 615 diretti, 428 affiliati (di cui 125 all’estero) e 12 negozi diretti all’estero.

Nell’esercizio 2015 (1 febbraio 2014 – 31 gennaio 2015) la rete diretta ha incrementato i punti vendita di 127 unità, di cui 41 diretti (al netto del numero dei punti vendita chiusi) e 86 in affiliazione.

L’organizzazione

Per supportare i piani di crescita aziendale, nel corso del 2014 è stato sviluppato un programma integrato di azioni finalizzate all’incremento della qualità complessiva delle risorse e a garantire la costante ottimizzazione nel funzionamento degli assetti organizzativi.

Sul versante dello sviluppo organizzativo le attività principali hanno riguardato:

- lo sviluppo di programmi di Business Innovation e di Change Management, anche attraverso la costituzione di una nuova funzione ad essi dedicata, con lo scopo di dotare l’azienda di nuovi processi e sistemi di supporto capaci di assicurare percorsi di pianificazione, quantificazione e

distribuzione e gestione in season del prodotto idonei a fornire risposte più flessibili alle diverse esigenze dei singoli mercati locali e dei target di clientela;

- l'introduzione di nuove modalità di integrazione fra le attività di sviluppo prodotto svolte in Italia e il presidio del Sourcing internazionale, per aumentare la capacità di indirizzo e controllo dei fornitori, introducendo anche forme innovative di risposta alle esigenze di rapidità e flessibilità, rispettando gli obiettivi di qualità e di costo;
- il rafforzamento dei sistemi e delle competenze dedicati allo sviluppo all'estero.

Sul versante dell'impegno per la crescita della qualità e del coinvolgimento delle risorse interne di seguito si indicano i piani principali:

- avvio di WEshare, uno strumento social interno all'azienda, che consente a tutti i collaboratori di accedere direttamente ai servizi loro dedicati, alle attività di ELearning e alle principali informazioni di business;
- rafforzamento dei piani formativi aziendali, con l'utilizzo di nuovi strumenti, in particolare la Retail School dedicata alla crescita di nuovo management per la direzione dei punti vendita, con inserimento di oltre 150 allievi direttori di negozio;
- rafforzamento della cooperazione o con università o con altri centri di competenza esterna, per assicurare una forte integrazione fra capacità distintive aziendali e confronto con l'innovazione, in particolare nel mondo del prodotto, dell'immagine e del digital;
- allargamento dei programmi di "Talent Management" per offrire percorsi in grado di valorizzare le risorse interne che mostrano più elevato potenziale di crescita;
- inserimento di nuove figure per rinforzare le competenze specialistiche interne, in particolare nel mondo dello stile e prodotto.

Nell'ambito dei negozi, per tutti i marchi, sono stati realizzati piani integrati di formazione e sviluppo per rafforzare il servizio al cliente e l'efficienza gestionale. Per l'insegna OVS oltre 400 direttori sono stati coinvolti in progetti di ottimizzazione della immagine e delle operation di negozio, mentre in UPIM sono stati attivati i piani per la formazione dei direttori che supporteranno il programma di crescita della rete.

Sul fronte delle relazioni industriali sono state coinvolte le Organizzazioni Sindacali Nazionali e di alcuni territori per realizzare azioni di ottimizzazione delle risorse e di razionalizzazione delle attività, trovando sempre soluzioni coerenti con gli obiettivi aziendali e il consenso delle persone coinvolte.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al contenimento delle dinamiche di crescita del costo del lavoro, per renderle compatibili con l'andamento del mercato, sviluppando interventi mirati al massimo utilizzo di strumenti di flessibilità.

Concludiamo con l'analisi dei dati quantitativi complessivi.

L'età media è pari a 40 anni e 4 mesi, l'anzianità media si attesta sui 13 anni circa.

L'occupazione femminile rappresenta il 79,3% del totale forza lavoro, mentre cresce ancora la

percentuale dei laureati e diplomati, che si porta al 75,6% degli organici impiegati.

Il livello occupazionale di OVS, al 31 gennaio 2015, è il seguente:

	31/01/15
Numero persone	6.262
- di cui all'estero	351
Numero medio persone	6.281
- di cui all'estero	350
Numero equivalent full time	5.475
- di cui all'estero	351

Rischi connessi alla politica ambientale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 del codice civile, si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

La Corporate governance

La Società ha redatto la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato da OVS S.p.A. nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Relazione – che si riferisce all'esercizio 2014 – è consultabile in versione integrale sul sito web della Società: www.ovscorporate.it, nella sezione *Governance*.

Attività di direzione e coordinamento

Al 31 gennaio 2015, OVS S.p.A. era partecipata da Gruppo Coin S.p.A. al 100%, mentre alla data cui si riferisce, a seguito dell'IPO già descritta, la partecipazione si è ridotta al 52,12%. OVS, nonostante la partecipazione di maggioranza detenuta da Gruppo Coin, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, in quanto:

- a) opera in piena autonomia;
- b) Gruppo Coin non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società;
- c) le principali decisioni relative alla gestione della Società e delle sue controllate sono prese dagli organi di gestione propri della Società;
- d) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e dei budget della Società e del Gruppo OVS, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo OVS, la valutazione dell'adeguatezza

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo OVS.

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che il Gruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo nel senso delle disposizioni previste dai principi contabili.

Ciononostante un certo numero di persone è costantemente impegnato nella creazione e sviluppo delle collezioni, con l'obiettivo di garantire un'offerta esclusiva e coerente con il posizionamento dei vari marchi del Gruppo.

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la società Capogruppo, OVS S.p.A., non detiene (e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio 2014) azioni proprie o azioni / quote di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione della società controllante, con delibera del 23 luglio 2014, con efficacia dal 2 marzo 2015, ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" volto a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Nelle Note Illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio separato sono fornite le informazioni ed il dettaglio dei rapporti intrattenuti con entità correlate, come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Adempimenti previsti dal Codice della Privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, l'organo amministrativo dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è aggiornato dal responsabile del trattamento nei termini previsti dalla Legge.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Come già indicato nella prima parte della presente Relazione, lo scorso 24 febbraio 2015, si è conclusa con successo l'Offerta Globale di sottoscrizione e di vendita di azioni ordinarie di OVS S.p.A., finalizzato alla quotazione della stessa sul MTA, con richieste per complessive n. 226.832.292 azioni da parte di n. 5.233 richiedenti e una domanda che ha superato di circa 2 volte il quantitativo di azioni offerte.

Sulla base del Prezzo di Offerta di Euro 4,10 per azione, la capitalizzazione di borsa della Società è stata di circa 930,7 milioni di Euro.

L'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario è stato fissato con provvedimento di Borsa Italiana per il giorno lunedì 2 marzo 2015. L'operazione di sottoscrizione ha comportato un aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

A seguito degli avvenimenti societari e della imminente quotazione, in data 23 gennaio 2015 OVS ha stipulato un accordo, condizionato al perfezionarsi dell'operazione di IPO, per un nuovo contratto di finanziamento con Banca IMI, in qualità di banca finanziatrice e banca agente (la "Banca Agente"), e Unicredit S.p.A., Natixis S.A., Milan Branch, HSBC Bank plc, Milan Branch, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan Branch, Banca Popolare Friuladria S.p.A., BNP Paribas, Milan Branch, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services – Banca per le Imprese S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., Banca Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A., in qualità di banche finanziatrici. Il nuovo contratto di finanziamento prevede la concessione di una linea di credito a medio/lungo termine pari ad Euro 375.000.000, che, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, è finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione e di una linea di credito revolving pari ad Euro 100.000.000 utilizzabile in differenti valute, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 475.000.000.

Il tasso di interesse applicabile, sia per il Finanziamento Senior sia per la Linea Revolving, è pari alla somma tra (i) il margine pari al 3% annuo (il "Margine") e (ii) il parametro EURIBOR o, in caso di utilizzi in valute diverse dall'Euro, il parametro LIBOR (l'"Interesse"). L'Interesse sarà calcolato su base trimestrale o semestrale per il Finanziamento Senior, e su base mensile o trimestrale o semestrale per la Linea Revolving (salvo diverso accordo tra le parti). Il Margine sarà oggetto di riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto (Average Total Net Debt) ed EBITDA (come contrattualmente specificato), calcolato sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato (soggetto a revisione) alla data del 31 gennaio e della relazione semestrale consolidata (non soggetta a revisione) alla data del 31 luglio, redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che:

- qualora tale rapporto sia pari o superiore a 3,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,50%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 3,00:1 ma pari o superiore a 2,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 2,00:1 ma pari o superiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,50%; e
- qualora tale rapporto sia inferiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,00%.

L'erogazione del Finanziamento Senior è avvenuta in data 2 marzo 2015, in contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, la Società ha rimborsato integralmente il Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, ha cessato di avere efficacia) utilizzando parte dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa al fine di ridurre l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS e il Finanziamento Senior per rimodularne la restante parte: ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, infatti, il Finanziamento Senior deve essere utilizzato al fine, inter alia, del rimborso integrale dell'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento; pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni l'indebitamento finanziario risulta essenzialmente costituito dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alcuni segnali macroeconomici positivi fanno sperare in un'interruzione del declino dei consumi se non in una loro ripresa nel 2015. L'indice del clima di fiducia dei consumatori, che già aveva mostrato segnali di recupero negli ultimi mesi del 2014, si consolida su dati incoraggianti in questo primo scorcio del 2015. Le attese riguardo alla crescita del PIL e dei consumi sono contenute, ma comunque positive (rispettivamente +0,7% e +0,5%), mentre rimane negativo il mercato dell'abbigliamento, che è previsto in flessione di un ulteriore -1.2% (Sitaricerche). Si conferma tuttavia il trend di crescita della distribuzione organizzata a marchio proprio e, soprattutto, della quota di mercato del canale di fascia prezzo "value" coperto dall'offerta dei nostri marchi.

Ci si attende che nei primi tre mesi dell'esercizio 2015 le vendite del Gruppo continuino a manifestare un trend di crescita positivo nonostante il forte incremento realizzato nello scorso esercizio e il clima sfavorevole che ha influito negativamente sull'avvio delle vendite primaverili.

Ad oggi il processo di espansione della rete è continuato in questi primi mesi dell'esercizio con l'apertura di 9 nuovi negozi *full format* OVS ed uno UPIM. Ancora più consistente è stato lo sviluppo di negozi di piccolo formato dedicati al bambino, con i marchi OVS Kids e BluKids, con l'apertura di circa 40 negozi fra diretti e franchising. Si sta infine completando il processo di conversione dei negozi ad insegna Bernardi che terminerà nel corso dell'esercizio 2015.

Si attende una marginalità delle vendite sostanzialmente in linea con l'esercizio scorso.

Inoltre, i costi operativi risultano al momento in linea con le aspettative. Come previsto i risultati dell'azienda stanno inoltre beneficiando di dinamiche di incremento salariale più contenute rispetto agli esercizi precedenti, dei previsti risparmi legati all'attività di rinegoziazione dei canoni d'affitto e di significativi risparmi energetici grazie al summenzionato progetto LED.

Inoltre, come spiegato sopra, a seguito dell'IPO che ha comportato la raccolta di risorse finanziarie per 356,7 milioni di Euro, l'indebitamento (pari a 624,4 milioni di Euro al 31 gennaio 2015) si è fortemente ridotto.

La riduzione dell'indebitamento e i più favorevoli tassi di interessi garantiti dal Nuovo Contratto di Finanziamento comporteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari del Gruppo.

Art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati

Le partecipate con sede in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la più significativa è rappresentata da OBS Ltd Hong Kong, non rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti in quanto i loro rispettivi attivi patrimoniali sono inferiori al 2% dell'attivo del bilancio consolidato del Gruppo al 31 gennaio 2015 ed i loro ricavi sono rispettivamente inferiori al 5% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 gennaio 2015.

PROPOSTA DI DELIBERA SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio che Vi presentiamo, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015 e la proposta di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari a 10.536.472,00 Euro.

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Beraldo

Venezia – Mestre, 22 aprile 2015

Prospetti di bilancio consolidato

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)

ATTIVITA'	31.01.2015	di cui parti correlate	Note
Attività correnti			
Cassa e banche	40.334		1
Crediti commerciali	73.015	7.519	2
Rimanenze	287.610		3
Attività finanziarie	118.376	81.988	4
Attività per imposte correnti	298		5
Altri crediti	35.857		6
Totale attività correnti	555.490	89.507	
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	241.517		7
Immobilizzazioni immateriali	649.740		8
Avviamento	452.541		9
Partecipazioni	136		10
Attività finanziarie	1.111		4
Altri crediti	3.464		6
Totale attività non correnti	1.348.509	0	
TOTALE ATTIVITA'	1.903.999	89.507	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31.01.2015	di cui parti correlate	Note
Passività correnti			
Passività finanziarie	780.312	22.338	11
Debiti verso fornitori	374.403	4.177	12
Passività per imposte correnti	16.836	11.059	13
Altri debiti	88.820	863	14
Totale passività correnti	1.260.371	38.437	
Passività non correnti			
Passività finanziarie	3.888		11
Benefici ai dipendenti	44.445		15
Fondi per rischi ed oneri	9.395		16
Passività per imposte differite	168.506		17
Altri debiti	9.396		14
Totale passività non correnti	235.630	0	
TOTALE PASSIVITA'	1.496.001	38.437	
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	140.000		18
Altre riserve	271.790		18
Risultato dell'esercizio	(3.792)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	407.998	0	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.903.999	38.437	

Conto Economico consolidato

(migliaia di Euro)

	31.01.2015	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate	Note
Ricavi	656.985		2.302	19
Altri proventi e ricavi operativi	32.729	24	551	20
Totale Ricavi	689.714	24	2.853	
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	290.143	9.118	2.358	21
Costi del personale	125.226	641	1.515	22
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	30.571			23
Altre spese operative				
Costi per servizi	84.578	3.027	8.183	24
Costi per godimento di beni di terzi	91.262	309	(355)	25
Svalutazioni e accantonamenti	1.817	317		26
Altri oneri operativi	10.151	880		27
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	55.966	(14.268)	(8.848)	
Proventi finanziari	3.682		3.660	28
Oneri finanziari	(48.512)	(16.983)	(1.973)	
Differenze cambio	(3.189)			
Risultato dell'esercizio ante imposte	7.947	(31.251)	(7.161)	
Imposte	(11.739)	6.036		29
Risultato dell'esercizio	(3.792)	(25.215)	(7.161)	
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo	(3.792)			
Risultato dell'esercizio attribuibile alle interessenze minoritarie	0			
Risultato per azione (in Euro)				
- base	(0,03)			
- diluito	(0,03)			

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)

31.01.2015

Risultato dell'esercizio (A)	(3.792)
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	
- Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(3.706)
- Imposte su voci iscritte a riserva di utili/(perdite) attuariali	1.019
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	(2.687)
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	
- Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	26.558
- Imposte su voci iscritte a riserva di <i>cash flow hedge</i>	(7.303)
- Variazione riserva di conversione	2.881
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico	22.136
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)	19.449
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)	15.657
Totale risultato complessivo attribuibile al Gruppo	15.657
Totale risultato complessivo attribuibile alle interessenze minoritarie	-

Rendiconto Finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)

	<i>Note</i>	31.01.2015
Attività operativa		
Risultato dell'esercizio		(3.792)
Accantonamento imposte	29	11.739
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	23	30.571
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni		510
Oneri/(proventi) finanziari netti	28	44.830
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	28	11.424
Perdita/(utile) su strumenti finanziari derivati per variazione fair value	28	(8.235)
Accantonamento fondi	15-16	237
Utilizzo fondi	15-16	(2.061)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		85.223
	<i>2-3-5-6-12-13-14-</i>	
Flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante	17	58.986
Interessi percepiti/(corrisposti) netti		(14.569)
Differenze cambio realizzate e flusso di cassa derivati su valute		(1.898)
Altre variazioni		2.812
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa		130.554
Attività di investimento		
(Investimenti) immobilizzazioni	7-8-9	(33.673)
Disinvestimenti immobilizzazioni	7-8-9	744
(Incremento)/Decremento partecipazioni	10	(1)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento		(32.930)
Attività di finanziamento		
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	4-11	(71.753)
Costituzione della società Capogruppo OVS S.p.A.		10
Cash-in netto da conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM		14.453
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(57.290)
Incremento/(decremento) disponibilità liquide		40.334
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		0
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		40.334

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono riportati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative al presente bilancio consolidato.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato

(In migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva da utili/ (perdite) attuariali	Riserva di conversione	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS
Saldi al 14 maggio 2014	10	-	-	-	-	-	-	10
Aumento di capitale per conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM	139.990	249.885	-	-	-	2.456	-	392.331
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(3.792)	(3.792)
Altre componenti del risultato complessivo	-	-	19.255	(2.687)	2.881	-	-	19.449
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	19.255	(2.687)	2.881	-	(3.792)	15.657
Saldi al 31 gennaio 2015	140.000	249.885	19.255	(2.687)	2.881	2.456	(3.792)	407.998

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

OVS S.p.A. (di seguito anche la Società o la Capogruppo) è una società, costituita in data 14 maggio 2014 e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Venezia – Mestre, via Terraglio n. 17.

OVS S.p.A., così come risultante nella sua configurazione attuale, deriva da un processo di riorganizzazione societaria che ha visto lo scorporo di un insieme di attività e passività (il “Ramo di Azienda OVS-UPIM”, che congiuntamente alla Società è di seguito definito il “Gruppo OVS”) attraverso il conferimento del medesimo ramo di azienda (il “Conferimento”) da parte di Gruppo Coin in una società di nuova costituzione da essa interamente controllata (OVS S.p.A.), a fronte di un aumento di capitale in natura sottoscritto da Gruppo Coin, con efficacia dal 31 luglio 2014. L'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015 rappresenta pertanto il primo esercizio del Gruppo OVS.

In particolare, in data 23 luglio 2014:

- a) l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 139.990.000, da Euro 10.000 a Euro 140.000.000 e con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000, da liberarsi mediante il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin;
- b) Gruppo Coin ha interamente sottoscritto l'aumento di capitale e ne ha data immediata esecuzione, con efficacia del Conferimento a partire dall'ultimo istante del 31 luglio 2014; e
- c) la medesima assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione di OVS S.r.l. in società per azioni, con la denominazione di OVS S.p.A. Per effetto di tale trasformazione, il capitale sociale della Società è suddiviso in 140.000.000 azioni senza valore nominale.

Per quanto concerne le modalità del Conferimento, lo stesso si è configurato come un'operazione di “business combination involving entities or business under common control”. Tale operazione non è disciplinata dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni “under common control” deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto

disciplinato dall'OPI n. 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al “trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato”. Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso, la Società ha rilevato le attività nette trasferite ai valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società controllante (Gruppo Coin).

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8006 del 10 febbraio 2015, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni della Società.

Il giorno 2 marzo 2015 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2015 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato, dal Conto Economico complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrative, è presentato in Euro quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera ed i valori sono esposti in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili consolidati, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1, OVS S.p.A. ha scelto le seguenti tipologie di schemi contabili:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: le attività e le passività sono classificate secondo il criterio corrente e non corrente;
- Conto economico: è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo: comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: il rendiconto presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è utilizzato il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Le presenti Note Illustrative evidenziano i valori esposti nel bilancio consolidato del Gruppo OVS mediante l'analisi, lo sviluppo ed il commento degli stessi. Esse sono corredate da informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando significative.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati.

Si rinvia esplicitamente alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività del Gruppo ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel bilancio consolidato sono inclusi, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci di tutte le società controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Di seguito si riporta l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale		% Partecipazione
Società italiane				
OVS S.p.A.	Ve - Mestre	140.000.000,00	EUR	Capogruppo
Società estere				
Ovs Department Stores D.O.O.	Belgrado - Serbia	671.385.693	RSD	100%
Ovs Maloprodaja D.O.O.	Zagabria - Croazia	20.000	HRK	100%
Ovs Bulgaria Eood	Sofia - Bulgaria	20.000	BGN	100%
Oriental Buying Services Ltd	Hong Kong	585.000	HKD	100%
Obs India Private Ltd	Delhi - India	15.000.000	INR	100%
Obs Sales Private Ltd	Delhi - India	15.000.000	INR	100%
Cosi International Ltd	Hong Kong	10.000	HKD	100%
Cosi International (Shanghai) Ltd	Shanghai - Cina	1.000.000	RMB	100%
Ovs Kids Greater China Ltd	Hong Kong	1	HKD	100%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale		% Partecipazione
Centomilacandele S.cp.A.	Milano	300.000,00	EUR	31,63%

Il periodo di riferimento per il presente bilancio consolidato decorre dal 1° agosto 2014 al 31 gennaio 2015, ad eccezione dei risultati economici della società consolidante che decorrono dalla data di costituzione, ovvero dal 14 maggio 2014.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo OVS S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo, secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10. Lo stesso prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha una esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto, I "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) sono inclusi secondo il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero rilevando la propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come "joint operation".

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ove necessario, i bilanci utilizzati per redigere il bilancio consolidato sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta. L'eventuale quota del patrimonio netto e del risultato netto di pertinenza dei soci di minoranza sono identificate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali, incluse le cessioni di rami d'azienda in società controllate dalla Capogruppo, o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano perdita di controllo o che rappresentano incrementi successivi all'acquisizione del controllo sono iscritte tra le variazioni di patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 “*Business combination*”.

Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

Bilanci in valuta straniera

La conversione in Euro dei bilanci delle partecipate estere espressi in valuta diversa dall'Euro è effettuata applicando alle attività ed alle passività i tassi di cambio in vigore alla fine dell'esercizio, ai componenti del conto economico i cambi medi del periodo, mentre il patrimonio netto è assunto ai cambi storici convenzionalmente individuati con i cambi relativi alla chiusura del primo esercizio in cui la partecipata è stata inserita nell'area di consolidamento.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera, applicando il metodo suesposto, vengono imputate quali componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino alla cessione delle partecipazioni.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati alla conversione:

Valute	Codice	Cambio finale al	Cambio medio
		31.01.2015	FY 2014 (*)
Dollaro USA	USD	1,13	1,26
Dollaro Hong Kong	HKD	8,76	9,74
Renminbi cinese	RMB	7,06	7,73
Kuna croata	HRK	7,70	7,66
Dinaro serbo	RSD	123,18	119,87
Lev bulgaro	BGN	1,96	1,96
Rupia indiana	INR	70,11	77,35

(*) Il periodo preso in considerazione per il cambio medio decorre dal 01.08.2014 al 31.01.2015.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i principi contabili e criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

Avviamento

L'avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Insegne

Le insegne, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'*acquisition method*. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, le insegne sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili dal Gruppo, atti a generare benefici economici futuri ed il cui costo è determinabile in modo attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo, al netto degli ammortamenti, calcolati utilizzando il metodo lineare per un periodo corrispondente alla vita utile, e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale. In particolare:

Autorizzazioni amministrative (licenze) – Le autorizzazioni amministrative, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'*acquisition method*. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita pari a 40 anni.

Si rimanda alla nota 8 "Immobilizzazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la definizione della vita utile e del valore residuo al termine della vita utile.

Software – I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

Altre immobilizzazioni immateriali – Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti lungo la loro vita utile e delle perdite di valore accumulate.

Il valore della rete franchising, iscritto a seguito di *business combination*, è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite entra in funzione.

Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Fabbricati	3 – 6%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura, ecc.	7,5%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	11,1%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Arredamento	11,1%
Impianti di allarme	11,1%
Impianti specifici bar, ristorante, mensa	8%
Attrezzature bar, ristorante, mensa	25%

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Misuratori fiscali	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%-25%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le miglorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione che è generalmente pari a dodici anni.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

All'interno del Gruppo sono stati identificati i singoli negozi ad insegna OVS e UPIM come *cash generating unit*.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo OVS per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a dodici mesi.

Le altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

a) Classificazione

Il Gruppo suddivide, ai fini della valutazione, le attività finanziarie nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico, crediti e finanziamenti, attività finanziarie da mantenere sino alla scadenza ed attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui un'attività finanziaria è stata acquisita. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuata al momento della loro rilevazione iniziale.

i. Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico

Tale categoria include sia le attività finanziarie possedute per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

ii. Crediti e finanziamenti

I crediti ed i finanziamenti sono costituiti da attività finanziarie non derivate con scadenze fisse o determinabili. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote scadenti oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti.

iii. Attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza

Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'attivo corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio.

iv. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residuale costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attribuibili a nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti, a meno che si abbia l'intenzione di cedere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

b) Rilevazione e misurazione

Le attività finanziarie, indipendentemente dal comparto di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al fair value, eventualmente incrementato dei costi accessori di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate al fair value. Le variazioni nel fair value nel primo caso vengono contabilizzate a conto economico nel periodo in cui si verificano; nel secondo, vengono contabilizzate nel prospetto del conto economico complessivo.

I crediti ed i finanziamenti e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza, successivamente alla rilevazione iniziale, sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico in contropartita del valore dell'attività stessa. Il valore delle attività precedentemente ridotto per perdite di valore è ripristinato quando vengono meno le circostanze che ne avevano comportato la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti a ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono scaduti o sono stati trasferiti a terzi ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Per il trattamento degli strumenti derivati si rimanda a quanto riportato nel prosieguo al paragrafo dedicato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo di formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merce.

Le merci relative alle collezioni sono svalutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi dei conti correnti bancari non soggetti a vincoli o restrizioni.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base dei tassi di cambio di fine periodo.

Fondo rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, legali o implicite, derivanti da un evento passato nei confronti di terzi per le quali è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono oggetto di informativa nelle Note Illustrative, senza rilevare alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi

attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Inoltre, i benefici a dipendenti includono il fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ed i diritti maturati dai dipendenti ex Standa in relazione a contratti previdenziali integrativi; la passività relativa a tali programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali e l'importo iscritto in bilancio è rappresentativo del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo OVS.

Passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali sono inizialmente iscritti al fair value, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato; l'eventuale differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a conto economico sulla base della durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (*amortized cost*).

I debiti finanziari sono classificati come passività correnti, a meno che il Gruppo non disponga del diritto incondizionato di effettuare il rimborso della passività oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio; in questo caso viene classificata come passività corrente solo la quota di debito scadente entro i dodici mesi successivi a tale data.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura o di rischi cambio o di rischi di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti

forniti alla clientela, sono identificati con le divisioni OVS, dedita alla commercializzazione di prodotti di abbigliamento per il segmento di mercato value fashion e UPIM che ha un'offerta dedicata ai prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino per il segmento value del mercato in Italia, nonché di prodotti relativi ai segmenti casa e profumeria.

Ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi concessi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati rispettivamente al momento dell'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti a cui si riferiscono. I canoni potenziali di locazione sono rilevati come proventi negli esercizi nei quali sono ottenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote vigenti sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", (o nella voce "Attività per imposte correnti" nel caso in cui gli acconti versati e le ritenute subite eccedano il debito previsto).

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente accreditate o addebitate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

OVS S.p.A., Gruppo Coin S.p.A. e Così S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale. I rapporti derivanti dalla partecipazione al consolidato fiscale sono regolati da specifici accordi contrattuali approvati e sottoscritti dalle società aderenti.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce oneri e proventi finanziari.

Risultato per azione

Risultato per azione – base

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo OVS per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Risultato per azione – diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo OVS per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo OVS è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte anticipate, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

L'avviamento e le insegne vengono sottoposti annualmente, e quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo OVS e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dal Gruppo OVS.

Ammortamenti

Gli ammortamenti riflettono la miglior stima circa la vita utile attesa dei cespiti a vita definita. Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali cespiti e sulla loro capacità di contribuire ai risultati del Gruppo OVS negli esercizi futuri.

Obsolescenza magazzino

Il Gruppo OVS sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e al *trend* nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità del Gruppo OVS di vendere i capi d'abbigliamento attraverso differenti canali distributivi.

Accantonamenti per rischi su crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo OVS, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nel bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti per la redazione del bilancio.

Valutazione degli strumenti finanziari derivati

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2014

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2014.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 10, 'Consolidated financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRS 11, 'Joint arrangements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRS 12, 'Disclosures of interests in other entities'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IFRS 10, 11 and 12 on transition guidance</i>	Aprile 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IAS 27 (revised 2011) 'Separate financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IAS 28 (revised 2011) 'Associates and joint ventures'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendment to IAS 32, 'Financial instruments: Presentation', on offsetting financial assets and financial liabilities</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements', IFRS 12 and IAS 27 for investment entities</i>	Novembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IAS 36, 'Impairment of assets'</i>	Dicembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendment to IAS 39 'Financial instruments: Recognition and measurement', on novation of derivatives and hedge accounting</i>	Dicembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRIC 21, 'Levies'</i>	Giugno 2014	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo OVS.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO OVS

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 19 regarding defined benefit plans</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Annual improvements cycles 2010-2012 and 2011-2013</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 9 'Financial instruments' – classification and measurement</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Amendment to IAS 27, 'Separate financial statements' on the equity method</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 41 'Agriculture' regarding bearer plants</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Annual improvements 2014</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 gennaio 2015.

Il Gruppo OVS sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo OVS sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Gruppo OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo OVS sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo OVS ha sottoscritto strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici del Gruppo OVS, nonché strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo OVS.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per l'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti principalmente dislocati in Italia.

Per ridurre il rischio di credito, il Gruppo OVS ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci. Al 31 gennaio 2015 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a Euro 27,4 milioni di cui Euro 12,9 milioni su crediti scaduti.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a Euro 73,0 milioni al 31 gennaio 2015.

I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 12,3 milioni al 31 gennaio 2015. I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 23,5 milioni.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 gennaio 2015 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2015	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	85,3	49,5	21,9	0,5	13,4
Fondo svalutazione crediti	(12,3)	-	-	-	(12,3)
Valore netto	73,0	49,5	21,9	0,5	1,1

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo OVS sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità del Gruppo OVS sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

<i>(In milioni di Euro)</i>	Saldo al 31	< 1 anno	1 – 5 anni	> 5 anni	Totale
	gennaio 2015				
Debiti verso fornitori	374,4	368,8	5,6	-	374,4
Debiti verso banche (*)	759,3	759,0	0,3	-	759,3
Altri debiti finanziari	6,8	3,2	3,6	-	6,8
Debiti Finanziari vs Società' del Gruppo	22,3	22,3	-	-	22,3
Oneri finanziari verso banche(**)	5,4	4,9	0,5	-	5,4
Totale	1.168,2	1.158,2	10,0	-	1.168,2

(*) L'importo comprende il rateo interessi maturato al 31 gennaio 2015 ma non ancora liquidato.

(**)L'importo è stato calcolato sulla base degli interessi maturati ed effettivamente pagati a partire dal 1° febbraio 2015 fino alla data di estinzione del finanziamento. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di *leasing fino a scadenza* e il valore derivante dai futuri flussi generati dai contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un *fair value* negativo.

Strumenti finanziari derivati

Si riportano nella seguenti tabelle la composizione degli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo OVS:

(importi in milioni di Euro)

	2014	
	Attività	Passività
Interest rate swaps – copertura flussi di cassa	0,0	(1,3)
Contratti a termine – copertura flussi di cassa	26,4	0,0
Contratti a termine – trading	11,1	0,0
Totale	37,5	(1,3)
Quota corrente:		
Interest rate swaps – copertura flussi di cassa	0,0	(1,3)
Contratti a termine – copertura flussi di cassa	26,4	0,0
Contratti a termine – trading	10,0	0,0
Totale quota corrente	36,4	(1,3)
Quota non corrente:		
Contratti a termine – trading	1,1	0,0
Totale quota non corrente	1,1	0,0

Rischio di mercato

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo OVS.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo OVS utilizza strumenti derivati sui tassi, (“*Interest Rate Swap*”) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (IRS) in essere al 31 gennaio 2015 fanno riferimento ad un contratto sottoscritto nel 2011 con un primario istituto di credito avente scadenza prevista per luglio 2015 a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul finanziamento in essere. Come previsto da

tale contratto, i tassi di interesse scambiati sono pari ad un tasso fisso medio del 2,485%.

Si riassumono di seguito le caratteristiche principali di tale contratto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>			Valore nominale al	Fair value al
Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	31-gen-15	31-gen-15
<i>Interest rate swap</i> (IRS)	22 luglio 2011	31 luglio 2015	105.772	(1.256)

Sensitivity Analysis

La misurazione dell'esposizione del Gruppo OVS al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 bps rispetto alla curva dei tassi *forward* ipotizzata al 31 gennaio 2015. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Escludendo l'impatto dei derivati sui tassi di interesse e del costo ammortizzato sui finanziamenti, i risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo OVS sono riportati nella tabella di seguito:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico

<i>(In milioni di Euro)</i>	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2015	1,6	(1,6)

Non si registrano effetti sul patrimonio netto collegati all'unico strumento IRS in essere.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci delle società controllate sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

L'unico rapporto di cambio a cui il Gruppo OVS è significativamente esposto riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del far east e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. Il Gruppo OVS persegue un'attività di copertura anche degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui il Gruppo OVS è soggetto.

I contratti a termine vengono utilizzati per assicurarsi contro il rischio che la valuta estera (dollaro USA) si apprezzi. Si riepilogano nella tabella di seguito allegata le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura su cambio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Data operazione	Scadenza	Nozionale in USD	Strike price	Nozionale in Euro	Fair value
Al 31 gennaio 2015	dal 12/05/2014 al 16/01/2015	dal 2/02/2015 al 14/11/16	443.000	da 1,1691 a 1,3763	391.860	37,5

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo OVS non sono variate in modo sostanziale.

Sensitivity Analysis

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società facente parte del Gruppo OVS.

Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del Dollaro USA rispetto all'Euro del 5%:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto – al netto dell'effetto imposte

<i>(In migliaia di Euro)</i>	-5%	+5%
Al 31 gennaio 2015	1,7	(1,6)

L'impatto sugli strumenti finanziari derivati derivanti da un apprezzamento ed un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA risulta essere riepilogato nella seguente tabella:

Effetto variazione sulla riserva di *cash flow hedge* – patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	-5%	+5%
Al 31 gennaio 2015	12,5	(11,3)

Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 al 31 gennaio 2015:

	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate secondo lo IAS 17	Totale
Attività correnti							
Cassa e banche	-	40.334	-	-	-	-	40.334
Crediti commerciali	-	73.015	-	-	-	-	73.015
Attività finanziarie	36.388	81.988	-	-	-	-	118.376
Attività non correnti							
Attività finanziarie	1.111	-	-	-	-	-	1.111
Passività correnti							
Passività finanziarie	1.256	22.338	-	-	753.765	2.953	780.312
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	374.403	-	374.403
Passività non correnti							
Passività finanziarie	-	-	-	-	444	3.444	3.888

INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- OVS, attivo nel segmento di mercato value fashion, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento di stile e di qualità, a prezzi competitivi, caratterizzata da un'attenzione rivolta alle ultime tendenze e alla moda; e
- UPIM, attivo nel segmento value del mercato in Italia, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento donna, uomo e bambino e nei segmenti casa e profumeria, caratterizzata da un posizionamento di prezzo particolarmente competitivo e rivolto principalmente alla famiglia.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA e dell'EBITDA Adjusted, definiti, rispettivamente, come risultato del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte ed EBITDA al netto degli oneri e dei proventi non ricorrenti.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA e l'EBITDA Adjusted forniscano una buona indicazione della performance in quanto non influenzati dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<u>31 gennaio 2015</u>		
	OVS	UPIM (*)	Totale
Ricavi per segmento	557.623	99.362	656.985
EBITDA (A)	87.123	(586)	86.537
% sui ricavi	15,6%	-0,6%	13,2%
Oneri non ricorrenti	5.051	9.217	14.268
EBITDA Adjusted	92.174	8.631	100.805
% sui ricavi	16,5%	8,7%	15,3%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (B)			(30.571)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte (A-B)			55.966
Proventi finanziari			3.682
Oneri finanziari			(48.512)
Differenze cambio			(3.189)
Risultato dell'esercizio ante imposte			7.947
Imposte			(11.739)
Risultato dell'esercizio			(3.792)

(*) I dati includono la contribuzione dei punti di vendita ad insegna Bernardi, non ancora convertiti in punti di vendita del Gruppo a marchio OVS o a marchio UPIM.

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il contenuto delle voci più significative viene di seguito dettagliato (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di Euro).

1 Cassa e banche	40.334
-------------------------	---------------

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è così dettagliato (migliaia di Euro):

	31.01.2015
1) Depositi bancari e postali	34.181
2) Assegni	461
2) Denaro e altri valori in cassa	5.692
Totale	40.334

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro, depositi bancari e postali, assegni e valori in cassa presso la sede centrale e i negozi della rete diretta di vendita

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento (descritto alla successiva nota 11), al 31 gennaio 2015 risultano costituiti in pegno conti correnti ordinari per un importo di 3.650 migliaia di Euro e conti correnti in valuta per un importo di USD 16.815 migliaia, corrispondenti a Euro 14.781 migliaia.

2 Crediti commerciali	73.015
------------------------------	---------------

Il dettaglio dei crediti commerciali al 31 gennaio 2015 è il seguente (migliaia di Euro):

	31.01.2015
Crediti commerciali	
Crediti per vendite al dettaglio	917
Crediti per vendite all'ingrosso	61.700
Crediti per prestazioni di servizi	9.117
Crediti in contenzioso	6.085
Crediti commerciali verso parti correlate	7.519
Subtotale	85.338
(Fondo svalutazione crediti)	(12.323)
Totale	73.015

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita verso affiliati.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente addebiti per gestioni di reparto e subaffitti a gestori terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono per lo più svalutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti nei confronti di affiliati o di partner commerciali, per i quali si presumono difficoltà nell'incasso, o per contestazioni, o, nella maggior parte dei casi, per procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

Con riferimento al credito verso Limoni S.p.A., che al 31 ottobre 2014 ammontava a 2,8 milioni di Euro, si segnala che in data 4 dicembre 2014 è stato sottoscritto un "Contratto di transazione" tra Gruppo Coin S.p.A., OVS S.p.A. e Limoni S.p.A., a seguito del quale sono stati ridefiniti gli accordi commerciali tra OVS S.p.A. e Limoni S.p.A. e si è posta fine alla lite insorta tra Gruppo Coin S.p.A. e Limoni S.p.A.. Conseguentemente agli accordi cui si è addivenuti e a seguito di quanto già previsto dall'atto di conferimento, Gruppo Coin S.p.A. ha sostenuto e rimborsato la passività subita da OVS S.p.A. pari a 1,2 milioni di Euro. I residui crediti verso Limoni S.p.A., sono stati incassati per 0,9 milioni di Euro il 2 gennaio 2015, mentre 0,7 milioni di Euro non erano più dovuti in base ai nuovi corrispettivi concordati nel contratto su citato.

I crediti commerciali verso parti correlate accolgono prevalentemente crediti verso Gruppo Coin, per 7,5 milioni di Euro, relativi a commissioni di intermediazione di acquisto merce per 1,7 milioni di Euro e a crediti per prestazioni di servizi e per cessione di merce per 5,8 milioni di Euro.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2015 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising) per un importo pari a Euro 65,0 milioni.

Il fondo svalutazione crediti trasferito da Gruppo Coin S.p.A. in sede di conferimento, ammontava a 12.303 migliaia di Euro; al 31 gennaio 2015, il fondo è stato utilizzato per 2.055 migliaia di Euro, mentre l'accantonamento è pari a 1.580 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione crediti
Saldo alla data di conferimento	12.303
Accantonamenti del periodo	1.580
Utilizzi del periodo	(2.055)
Effetto adeguamento cambio	495
Saldo al 31.01.2015	12.323

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure

concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo OVS, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

3 Rimanenze	287.610
--------------------	----------------

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.01.2015
Merçi	309.257
Magazzino lordo	309.257
Fondo deprezzamento	(13.589)
Fondo differenze inventariali	(8.058)
Totale fondo svalutazione magazzino	(21.647)
Totale	287.610

Tale voce comprende le giacenze di merce presso depositi e punti vendita alla data di bilancio.

Il valore esposto risulta sostanzialmente in linea con i valori che si otterrebbero valutando le rimanenze a costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che il Gruppo OVS effettua l'inventario fisico nel mese di giugno di ogni anno. Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per il periodo chiuso al 31 gennaio 2015:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Differenze inventariali	Totale
Saldo alla data di conferimento	7.375	981	8.356
Accantonamento	11.256	9.621	20.877
Utilizzo	(5.042)	(2.544)	(7.586)
Saldo alla fine dell'esercizio	13.589	8.058	21.647

4	Attività finanziarie correnti	118.376
4	Attività finanziarie non correnti	1.111

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Attività finanziarie” correnti e non correnti al 31 gennaio 2015:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	36.388
Crediti verso controllante da conguaglio per Conferimento	81.988
Totale attività finanziarie correnti	118.376
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	1.111
Totale attività finanziarie non correnti	1.111
Totale	119.487

Gli strumenti finanziari derivati accolgono il fair value dei derivati di copertura su acquisti di merce in valuta diversa dall’Euro.

L’importo relativo al “Credito verso controllante da conguaglio per Conferimento” si riferisce al credito verso la conferente Gruppo Coin, emerso dalle differenze nelle poste patrimoniali tra la data di riferimento della situazione di Conferimento (31 gennaio 2014) e la data di efficacia dello stesso (31 luglio 2014). Il credito da conguaglio è stato regolato, per 22,3 milioni di Euro, in data 12 febbraio 2015, mediante compensazione con i debiti finanziari di OVS S.p.A. verso Gruppo Coin, e per la restante somma in data 2 marzo 2015, primo giorno dell’inizio delle negoziazioni delle azioni di OVS sul MTA, mediante utilizzo di parte dei proventi del collocamento delle azioni di OVS di titolarità di Gruppo Coin e proposte in offerta secondaria. Sull’importo di 79,8 milioni sono stati calcolati interessi, a tassi di mercato, per totali 2,2 milioni di Euro, regolati sempre in data 2 marzo 2015.

L’importo delle **Attività finanziarie non correnti** si riferisce esclusivamente ai valori di mercato di strumenti finanziari derivati.

5	Attività per imposte correnti	298
----------	--------------------------------------	------------

Trattasi principalmente di crediti per ritenute su commissioni (294 migliaia di Euro) e altri crediti verso erario e per imposte trattenute alla fonte. Si ricorda che OVS S.p.A., Gruppo Coin S.p.A. e C.O.S.I. S.p.A. hanno esercitato l’opzione per l’adesione al consolidato fiscale la cui consolidante è rappresentata dalla società Gruppo Coin S.p.A.. A seguito dell’opzione sono stati formalizzati appositi accordi tra le

società indicate che regolamentano i relativi comportamenti e che prevedono il trasferimento dei debiti /crediti Ires.

6 Altri crediti correnti	35.857
6 Altri crediti non correnti	3.464

Gli **Altri crediti** sono così analizzabili:

	31.01.2015
Crediti altri	1.614
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	2.597
Crediti verso personale	651
Ratei/risconti attivi - locazioni e spese condominiali	20.744
Ratei/risconti attivi - assicurazioni	3.047
Ratei/risconti attivi - interessi su depositi cauzionali	20
Ratei/risconti attivi - altri	7.184
Totale crediti correnti	35.857
Depositi cauzionali	3.424
Partecipazioni minori	20
Crediti altri	20
Totale crediti non correnti	3.464

La voce “Crediti altri correnti” è relativa soprattutto a crediti verso enti previdenziali, anticipi a fornitori e spedizionieri.

I crediti verso compagnie assicuratrici includono principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2014 nei negozi di Genova per nubifragio (740 migliaia di Euro), dei danni causati da un incendio nel deposito di Pontenure avvenuto nel 2013 (1.129 migliaia di Euro) e dei danni subiti dai negozi danneggiati dal terremoto in Emilia Romagna nel 2012 (630 migliaia di Euro).

La voce Ratei/risconti attivi – altri include, prevalentemente, i pagamenti anticipati per premi assicurativi e per servizi di pubblicità e marketing per 3.827 migliaia di Euro e la quota dei risconti sulle commissioni finanziarie (832 migliaia di Euro) sostenute per l’ottenimento delle linee di credito a medio – lungo termine di tipo revolving e per l’ottenimento delle linee di credito meglio descritte al paragrafo successivo “Passività finanziarie”. Inoltre, tale voce include i costi maturati al 31 gennaio 2015 con riferimento al processo di quotazione per 1.759 migliaia di Euro. Relativamente al trattamento contabile adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione determina la percentuale di oneri che saranno contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre la parte restante viene iscritta tra i costi a conto economico. Nell’esercizio 2014 i costi di competenza iscritti a conto economico sulla base del criterio sopra esposto sono pari a 2,3 milioni di Euro.

La stessa voce include ratei attivi (1.091 migliaia di Euro) relativi a ricavi verso partners per royalties e commissioni e per recupero spese verso sublocatari presenti nei punti vendita; l'importo residuale si riferisce principalmente a risconti attivi su costi per utenze e a rimborsi di costi per formazione.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2015 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti assicurativi per un importo pari a Euro 2,6 milioni.

Tra gli "Altri crediti non correnti" si segnalano depositi cauzionali che si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione, utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

La voce "Partecipazioni minori" include prevalentemente partecipazioni in Consorzi iscritte al costo.

La voce "Crediti altri non correnti" include crediti verso affiliati con scadenza superiore ai 12 mesi.

7 Immobili, impianti e macchinari	241.517
------------------------------------------	----------------

Nell'allegato n. 1 vengono riportati, per ciascuna voce, il costo storico e i precedenti ammortamenti confluiti a seguito del Conferimento, i movimenti intervenuti nell'esercizio ed i saldi finali.

Gli investimenti del periodo hanno riguardato prevalentemente:

- spese di ammodernamento, ristrutturazione e riqualificazione dei punti vendita della rete commerciale;
- l'acquisizione di mobili e arredi relativi alla rete commerciale per la realizzazione di arredamenti nelle filiali di nuova apertura, nonché in quelle ristrutturate.

Le migliorie su beni di terzi, allocate alle voci di riferimento, si riferiscono principalmente ad interventi di ristrutturazione nei negozi non di proprietà.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36, per i business che presentano indicatori di perdite di valore, il Gruppo ha effettuato una valutazione della recuperabilità delle relative attività, utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

Sulla base dell'analisi svolta non sono emerse perdite di valore nell'esercizio.

Si segnala inoltre che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2015 risulta costituito un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 147,6 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2015 includono prevalentemente i valori allocati al Gruppo OVS emersi dall'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon. Al 31 gennaio 2015 esse includono:

- Insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Insegna UPIM pari a 13,3 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Rete franchising OVS pari a 90,6 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Rete franchising UPIM pari a 36,0 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS pari a 94,4 milioni di Euro, ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita UPIM pari a 18,2 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita ex-Bernardi pari a 4,4 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi).

Le insegne attribuite al Gruppo OVS sono considerate a vita utile indefinita.

Alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte del management di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati alle insegne stesse, attraverso la quale si è giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per il Gruppo OVS.

La valutazione della recuperabilità del valore di tali insegne è stata effettuata utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati relativi alle CGU cui dette insegne sono allocate. In merito agli esiti delle analisi condotte si rinvia al successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni amministrative risulta essere pari a 40 anni.

Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno del Gruppo OVS.

Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche a cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dal Gruppo OVS che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si rileva, inoltre che è stata identificata una componente di "residual value" (valore residuo al termine della vita utile non assoggettato ad ammortamento) calcolato

nella misura di 18 mensilità del canone di affitto, in quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per causa non attribuibile al Gruppo OVS.

Il saldo residuale della voce è composto prevalentemente da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ad investimenti in programmi software.

Si segnala inoltre che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2015 risultano costituiti in pegno marchi del Gruppo OVS per un importo pari a Euro 390,8 milioni

9	Avviamento	452.541
---	------------	---------

L'avviamento allocato al Gruppo OVS è relativo principalmente all'acquisizione di Gruppo Coin operata da Icon in data 30 giugno 2011 per Euro 451.778 migliaia.

Si precisa che l'avviamento è stato sottoposto a test di impairment le cui risultanze sono rappresentate nel successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Attività di impairment test

Come previsto dallo IAS 36 il Gruppo provvede a verificare la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e insegne) qualora vengano identificati indicatori di perdita di valore, e comunque ad ogni data di chiusura di esercizio, mentre per quelle materiali e per le altre immateriali a vita utile definita, tale esercizio viene effettuato quando vengono identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro *fair value*.

a) CGU OVS

Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("*carrying amount*") della unità generatrice di cassa (CGU) con il valore d'uso ("*value in use*" o "*VIU*") della stessa. Si precisa che il *carrying amount* della CGU OVS include l'avviamento, interamente allocato alla stessa e pari a 452,5 milioni di Euro, e l'insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, entrambi a vita utile indefinita.

Le cash generating unit identificate dal management coincidono con i settori operativi OVS e UPIM all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

La stima del valore d'uso del settore operativo OVS ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU OVS, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo OVS sono stati estrapolati dal *business plan* per il periodo di 3 anni dal 2015 al 2017, elaborato dal *management*. I flussi di cassa previsionali della CGU OVS sono

stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulle aspettative future;

- i flussi di cassa futuri attesi, elaborati su un arco temporale complessivo di 30 anni, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita “g” dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di piano (pari a Euro 31,7 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata pari a zero la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del *business* in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.
- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 7,59% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 1 mese (rispetto al 31 gennaio 2015) dei rendimenti sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'*equity risk premium* adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un *panel* di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento *retail*; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 4,34% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno *spread* di 300bps; e v) è stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso da un *panel* di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il *VIU* della CGU OVS al 31 gennaio 2015 risulta pari a Euro 1.469,2 milioni. Dal confronto tra *VIU*, pari a Euro 1.469,2 milioni, e *carrying amount* (capitale investito netto) della CGU OVS, pari a Euro 924,2 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

b) CGU UPIM

Pur non essendo allocato alcun valore ad avviamento per la CGU UPIM, il Gruppo ha effettuato un test di *impairment* sulla stessa, in considerazione del fatto che essa include comunque un valore allocato all'insegna, pari a Euro 13,3 milioni, a vita utile indefinita.

La stima del valore d'uso del settore operativo UPIM ai fini dell'*impairment* test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU UPIM, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo UPIM sono stati estrapolati dal *business plan* per il periodo di 3 anni dal 2015 al 2017, elaborato dal *management*. I flussi di cassa previsionali della CGU UPIM sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulle aspettative future;
- i flussi di cassa futuri attesi, elaborati su un arco temporale complessivo di 30 anni, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita “g” dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA

dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di piano (pari a Euro 8,1 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata pari a zero la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del *business* in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.

- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 7,59% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 1 mese (rispetto al 31 gennaio 2015) dei rendimenti sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'*equity risk premium* adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un *panel* di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento *retail*; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 4,34% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno *spread* di 300bps; e v) è stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso da un *panel* di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il *VIU* della CGU UPIM al 31 gennaio 2015 risulta pari a Euro 135,6 milioni. Dal confronto tra *VIU*, pari a Euro 135,6 milioni, e *carrying amount* (capitale investito netto) della CGU UPIM, pari a Euro 78,3 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

Impairment test autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita

Le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS e UPIM che presentano indicatori di perdite di valore sono state sottoposte ad *impairment test* procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare il tasso di sconto post imposte (WACC) utilizzato è pari al 7,6% e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo successivo al budget 2015.

Sulla base dell'analisi svolta, nell'esercizio in corso sono state oggetto di svalutazione le autorizzazioni amministrative relative a 3 punti vendita del settore OVS, 1 punto vendita del segmento UPIM e 1 punto vendita di Bernardi per un ammontare complessivo pari a 3.310 migliaia di Euro.

10	Partecipazioni	136
-----------	-----------------------	------------

Tale saldo include esclusivamente il valore della partecipazione nel consorzio Centomilacandele S.c.p.a. detenuta da OVS S.p.A., pari al 31,63%.

11	Passività finanziarie correnti	780.312
-----------	---------------------------------------	----------------

11	Passività finanziarie non correnti	3.888
-----------	-------------------------------------------	--------------

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci “Passività finanziarie correnti” e “Passività finanziarie non correnti” al 31 gennaio 2015:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015
Debiti bancari correnti	79.595
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	673.931
Altri debiti finanziari correnti	26.786
Passività finanziarie correnti	780.312
Debiti bancari non correnti	281
Altri debiti finanziari non correnti	3.607
Passività finanziarie non correnti	3.888

Debiti bancari correnti, non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

I debiti bancari correnti e non correnti del Gruppo OVS al 31 gennaio 2015 sono di seguito illustrati:

(In migliaia di Euro)	Scadenza*	Tasso di interesse	Al 31 gennaio 2015		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
<i>Revolving Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	79.252	-	79.252
<i>Banche C/ C passivi</i>			343	-	343
Debiti bancari correnti			79.595	-	79.595
<i>Facility A1A e Facility A2A</i>	2017	Euribor + 4,50%	17.125	-	17.125
<i>Facility A1B e Facility A2B</i>	2017	Euribor + 4,75%	198.696	-	198.696
<i>Facility B1A</i>	2018	Euribor + 5,00%	119.472	-	119.472
<i>Facility B1B</i>	2018	Euribor + 5,00%	107.525	-	107.525
<i>Facility B2A</i>	2018	Euribor + 5,00%	93.572	-	93.572
<i>Facility B2B</i>	2018	Euribor + 5,00%	84.215	-	84.215
<i>Capex Facility A</i>	2017	Euribor + 4,50%	5.457	-	5.457
<i>Capex Facility B</i>	2017	Euribor + 4,75%	42.944	-	42.944
Debito per oneri finanziari			9.955	-	9.955
Oneri accessori ai finanziamenti			(5.405)	-	(5.405)
<i>Finanziamento da banche verso società estere</i>			656	281	375
Debiti bancari non correnti			674.212	281	673.931

*si rinvia a quanto indicato nelle note successive relativamente a quanto avvenuto in data 02 marzo 2015

Le linee di credito a disposizione del Gruppo, al 31 gennaio 2015, sono costituite da quota parte di quelle originariamente concesse alla controllante Gruppo Coin S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento denominato “*Senior Term Capex and Revolving Facilities Agreement*” sottoscritto in data 29 giugno 2011 e modificato in data 2 gennaio 2012 e 16 aprile 2013 nell’ambito di due *waivers* contrattuali ad essa concessi (il **Vecchio Contratto di Finanziamento**). Sulla base delle richieste presentate in un waiver datato 30 maggio 2014, le linee di credito originarie sono state oggetto di un parziale trasferimento ad OVS S.p.A. secondo quanto definito in un amendment al Vecchio Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 5 agosto 2014 e nel relativo Intercreditor Agreement, e comprendono:

- (i) due linee a medio-lungo termine denominate “*Facility A1A*” e “*Facility A2A*” per un importo di 17,1 milioni di Euro al 31 gennaio 2015, utilizzate integralmente e da rimborsare secondo il seguente piano di rimborso:

Data di rimborso	Ammontare da rimborsare (Euro) (importo complessivo delle linee di credito denominate “ <i>Facility A1A</i> ” e “ <i>Facility A2A</i> ”)
31 luglio 2015	2.014.221,26
31 gennaio 2016	3.742.941,71

Data di rimborso	Ammontare da rimborsare (Euro) (importo complessivo delle linee di credito denominate “<i>Facility A1A</i>” e “<i>Facility A2A</i>”)
31 luglio 2016	2.446.401,37
31 gennaio 2017	4.892.802,74
30 giugno 2017	4.028.442,50

- (ii) due linee a medio-lungo termine denominate “*Facility A1B*” e “*Facility A2B*” per un importo di 198,7 milioni di Euro al 31 gennaio 2015, utilizzate integralmente e da rimborsare secondo il seguente piano di rimborso:

Data di rimborso	Ammontare da rimborsare (Euro) (importo complessivo delle linee di credito denominate “<i>Facility A1B</i>” e “<i>Facility A2B</i>”)
31 luglio 2015	3.814.971,13
31 gennaio 2016	7.093.461,94
31 luglio 2016	4.649.496,05
31 gennaio 2017	9.279.122,48
30 giugno 2017	173.859.361,25

- (iii) una linea a medio-lungo termine denominata “*Facility B1A*” per un importo massimo di circa 119,5 milioni di Euro da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018, ed utilizzata al 31 gennaio 2015 per 119,5 milioni di Euro;
- (iv) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B1B*” per un importo massimo di circa 107,5 milioni di Euro da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018, ed utilizzata al 31 gennaio 2015 dal Gruppo OVS per 107,5 milioni di Euro;
- (v) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B2A*” per un importo massimo di circa 93,6 milioni di Euro da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018, ed utilizzata al 31 gennaio 2015 dal Gruppo OVS per 93,6 milioni di Euro;
- (vi) una linea a medio – lungo termine denominata “*Facility B2B*” per un importo massimo di circa 84,2 milioni di Euro da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018, ed utilizzata al 31

gennaio 2015 dal Gruppo OVS per 84,2 milioni di Euro;

- (vii) una linea di credito a medio-lungo termine di tipo *revolving*, denominata “*Revolving Facility*”, utilizzabile dal Gruppo OVS per un importo complessivo non superiore a 129,5 milioni di Euro per far fronte alle esigenze di cassa e di circolante nel corso della propria ordinaria attività e per il pagamento di interessi, commissioni e spese ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento. Tale linea è disponibile fino al 30 giugno 2017 e ciascun utilizzo deve essere rimborsato o rinnovato alla scadenza del rispettivo “*interest period*”, fermo restando che tutti gli utilizzi residui dovranno essere rimborsati alla prima tra le seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”. Al 31 gennaio 2015 questa linea era utilizzata dal Gruppo OVS per 79,3 milioni di Euro;
- (viii) una linea di credito denominata “*Capex Facility A*”, finalizzata a finanziare nuovi investimenti e acquisizioni, per un importo complessivo nominale di 5,5 milioni di Euro, da rimborsarsi secondo il seguente piano di rimborso sino alla prima delle seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”. Al 31 gennaio 2015 questa linea di credito era utilizzata per 5,5 milioni di Euro.

Data di rimborso della Capex Facility A	Ammontare da rimborsare (Euro)
31 luglio 2015	1.364.757,00
31 gennaio 2016	1.364.757,00
31 luglio 2016	1.364.757,00
Termination Date	1.363.119,61

- (ix) una linea di credito denominata “*Capex Facility B*”, finalizzata a finanziare nuovi investimenti e acquisizioni per un importo complessivo nominale di 42,9 milioni di Euro, da rimborsarsi secondo il seguente piano di rimborso sino alla prima delle seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”. Al 31 gennaio 2015 questa linea di credito era utilizzata per 42,9 milioni di Euro.

Data di rimborso della Capex Facility B	Ammontare da rimborsare (Euro)
31 luglio 2015	1.790.749,49

Data di rimborso della Capex Facility B	Ammontare da rimborsare (Euro)
31 gennaio 2016	1.790.749,49
31 luglio 2016	1.790.749,49
Termination Date per la Capex Facility	37.571.384,31

Al 31 gennaio 2015 le linee di credito sopra elencate erano utilizzate per un importo complessivo nominale di 748,3 milioni di Euro. Il tasso medio di interesse sulle linee di credito erogate al Gruppo OVS e in essere alla data del 31 gennaio 2015, era pari al 5,45%.

Per un'indicazione sulle politiche di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse poste in essere da OVS si rimanda al successivo capitolo "*Informazioni sui rischi finanziari*".

Garanzie e Covenants

L'amendment del Vecchio Contratto di Finanziamento ha comportato, tra l'altro, alcuni adeguamenti alla struttura delle garanzie. Ferme restando le garanzie rilasciate dalla controllante Gruppo Coin S.p.A. nell'ambito dei contratti sottoscritti, OVS S.p.A., in data 5 agosto 2014, ha sottoscritto i seguenti atti di garanzia riferiti al debito trasferito:

1. il rilascio di un pegno di diritto inglese sulla azioni di Oriental Buying Services Limited;
2. una cessione in garanzia dei crediti di titolarità di OVS S.p.A. derivanti da eventuali finanziamenti infragruppo di cui OVS S.p.A. sia soggetto finanziatore;
3. un privilegio speciale su taluni beni;
4. una cessione in garanzia di crediti commerciali;
5. un pegno su taluni titoli delle proprietà intellettuale;
6. un pegno su taluni conti correnti.

Per quanto invece concerne il Vecchio Contratto di Finanziamento, si ricorda che in data 29 giugno 2011 erano stati stipulati da, *inter alios*, Icon 2 S.à.r.l. e un pool di banche (Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, HSBC Bank p.l.c., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis S.A. Milan, UBS Limited e UniCredit S.p.A.) due contratti di finanziamento soggetti al diritto inglese denominati "*Senior bridge term and revolving facilities agreement*" (il **Contratto di Finanziamento BT**) e "*Senior term, capex and revolving facilities agreement*"; a tali contratti

avevano aderito anche Giorgione Investimenti S.p.A., Gruppo Coin S.p.A., Oviessa S.p.A., Upim S.r.l., Coin S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Oriental Buying Services Limited mediante la stipula di singoli atti di adesione in data 30 giugno 2011.

In data 15 aprile 2012 è divenuta efficace la fusione inversa delle holding di controllo Icon S.p.A. e Giorgione Investimenti S.p.A. in Gruppo Coin S.p.A. (la **Prima Fusione**). A partire dal 1° gennaio 2013 è divenuta efficace anche la fusione per incorporazione delle società Coin S.p.A., Oviessa S.p.A., Coin Franchising S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Upim S.r.l. in Gruppo Coin S.p.A. (la **Seconda Fusione**).

In occasione della Prima Fusione e della Seconda Fusione erano stati apportati i necessari adeguamenti all'insieme degli impegni, delle dichiarazioni e delle garanzie formalizzate al momento della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento BT e del Vecchio Contratto di Finanziamento. Tali clausole – in linea con la prassi di mercato – erano dirette a garantire il rimborso delle linee di credito affidate dal pool di banche a Gruppo Coin S.p.A..

Nello specifico, in conseguenza della Prima Fusione e della Seconda Fusione, Gruppo Coin S.p.A. ha assunto le passività, i debiti, gli obblighi, gli impegni, gli oneri, i gravami, le posizioni passive e le garanzie concesse da ciascuna delle società incorporate (ivi incluse le garanzie concesse dalle società incorporate in occasione della stipula dei contratti di finanziamento). Gruppo Coin S.p.A. aveva quindi rilasciato e, se del caso, confermato, tra l'altro, le seguenti garanzie a favore delle banche del Pool: (i) pegno sui principali marchi di proprietà del Gruppo, (ii) pegno su alcuni conti correnti, (iii) cessione in garanzia dei crediti derivanti dalle polizze assicurative e dei crediti commerciali, (iv) costituzione di un privilegio speciale (ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 385/93) sui beni aziendali, e infine (v) una garanzia autonoma a prima richiesta di diritto inglese (cd "garanzia *corporate*"). A garanzia dei summenzionati contratti di finanziamento erano state inoltre rilasciate dichiarazioni, nonché assunti impegni e costituite garanzie (ivi compreso il pegno sul 100% delle azioni della Gruppo Coin S.p.A.) anche da parte delle società appartenenti alla catena di controllo (*i.e.* Icon 1 S.A. e Icon 2 S.à.r.l.). Tra gli impegni assunti si segnalano in particolare quelli relativi al rispetto dei parametri finanziari ("*financial covenants*") a livello consolidato di Gruppo Coin S.p.A. e le sue controllate.

L'amendment al Vecchio Contratto di Finanziamento non ha comportato alcuna variazione alla struttura ed alle soglie dei covenant da calcolarsi tutti a livello consolidato.

In particolare i "*financial covenants*" sono da calcolarsi su base trimestrale e si riferiscono a "*interest cover*" (rapporto tra margine operativo lordo rettificato – EBITDA – e oneri finanziari netti rettificati), "*cash flow cover*" (rapporto tra flussi di cassa rettificati e servizio del debito rettificato), "*leverage ratio*" (rapporto tra posizione finanziaria netta, inclusiva dell'esposizione finanziaria della controllante diretta Icon 2 S.à.r.l., ed EBITDA) e "*capital expenditure*" (l'importo degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali). Ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento sempre a livello consolidato, vige inoltre l'obbligo contrattuale in base al quale l'utilizzo della linea *revolving* (al netto della cassa depositata presso i conti correnti bancari) non deve essere superiore a: (i) 40 milioni di Euro per almeno 5 giorni lavorativi

consecutivi nel corso dell'esercizio chiuso il 31 gennaio 2015; (iii) 25 milioni di Euro per almeno 5 giorni lavorativi consecutivi nel corso di ogni esercizio successivo a quello che si chiuderà il 31 gennaio 2015. Il *covenant* per l'esercizio 2014 è stato raggiunto tra il 22 e il 30 dicembre 2014.

Clausola di “change of control”

Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede, come di prassi, una clausola di “change of control” ai sensi della quale, tra l'altro, (i) la perdita della proprietà (diretta o indiretta) della maggioranza assoluta del capitale sociale di Icon 2 S.à.r.l. da parte di BC Partners, oppure (ii) la perdita della proprietà (diretta o indiretta) del capitale sociale di Gruppo Coin S.p.A. da parte di Icon 2 S. à r. l., comporterebbe la cancellazione e l'obbligo di immediata restituzione delle linee di credito concesse a Gruppo Coin S.p.A. ed a OVS S.p.A. ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento.

Nuovo Contratto di Finanziamento

Quanto sopra descritto, è venuto meno a partire dal 2 marzo 2015, data di efficacia del nuovo contratto di finanziamento (di seguito il “Nuovo Contratto di Finanziamento”), di cui si è data indicazione nella Relazione sulla gestione.

Di seguito si riportano le principali condizioni di tale contratto.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento, pari a complessivi Euro 475.000.000, prevede la concessione di una linea di credito a medio/lungo termine pari ad Euro 375.000.000, che, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, è stata finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il “Finanziamento Senior”), ed una linea di credito revolving pari ad Euro 100.000.000 utilizzabile in differenti valute (la “Linea Revolving”).

L'erogazione del Finanziamento Senior è avvenuta in data 2 marzo 2015, in contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, la Società ha rimborsato integralmente, il Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, ha cessato di avere efficacia), utilizzando parte dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa al fine di ridurre l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS, e il Finanziamento Senior per rimodularne la restante parte. Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, infatti, il Finanziamento Senior doveva essere utilizzato al fine, inter alia, del rimborso integrale dell'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento; pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni l'indebitamento finanziario è risultato essere costituito essenzialmente dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per tale motivo, inoltre, la rappresentazione a bilancio del Vecchio Contratto di Finanziamento tiene conto dell'effettiva data di rimborso dello stesso e non di quella contrattuale, con tutti gli effetti economici connessi.

Il tasso di interesse applicabile, sia per il Finanziamento Senior sia per la Linea Revolving, è pari alla somma tra (i) il margine pari al 3% annuo (il “Margine”) e (ii) il parametro EURIBOR o, in caso di utilizzi in valute diverse dall’Euro, il parametro LIBOR (l’“Interesse”). L’Interesse sarà calcolato su base trimestrale o semestrale per il Finanziamento Senior, e su base mensile o trimestrale o semestrale per la Linea Revolving (salvo diverso accordo tra le parti).

Il Margine può essere oggetto di riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto (Average Total Net Debt) ed EBITDA (come contrattualmente specificato), calcolato sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato (soggetto a revisione) alla data del 31 gennaio e della relazione semestrale consolidata (non soggetta a revisione) alla data del 31 luglio, redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che:

- qualora tale rapporto sia pari o superiore a 3,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,50%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 3,00:1 ma pari o superiore a 2,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 2,00:1 ma pari o superiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,50%; e
- qualora tale rapporto sia inferiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,00%.

A partire dal 31 luglio 2015, la Società dovrà far sì che il summenzionato rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA (come contrattualmente specificato) per ciascun periodo di 12 mesi con scadenza il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, sia uguale o inferiore a 3,50:1. La data di scadenza finale del Nuovo Contratto di Finanziamento, che coincide altresì con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle linee di credito, è fissata al 5° anniversario dal giorno di erogazione iniziale del Finanziamento Senior.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede l’obbligo di rimborso anticipato integrale al ricorrere di alcune determinate ipotesi, quali, inter alia:

- l’impossibilità per le banche finanziatrici di mantenere in essere gli impegni previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento per sopravvenuta illegalità; e
- mutamento del controllo dell’Emittente, inteso come l’ottenimento da parte di un soggetto (o di una pluralità di soggetti che agiscano in concerto) (i) di una percentuale dei diritti di voto, direttamente o indirettamente, tale da generare l’obbligo di OPA sulle azioni dell’Emittente e/o (ii) del potere di nominare o rimuovere tutti, o la maggioranza, degli amministratori dell’Emittente).

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che, a garanzia dell’adempimento delle relative obbligazioni, siano costituite, in favore del *pool* di banche, le seguenti garanzie sui propri beni mobili, finanziamenti infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi, i cui termini e

condizioni saranno in linea con quelli attualmente previsti dalle similari garanzie che assistono il Vecchio Contratto di Finanziamento ed in particolare:

1. la cessione a titolo di garanzia dei crediti derivanti da ogni finanziamento infragruppo nel quale OVS S.p.A. è parte finanziatrice;
2. la cessione a titolo di garanzia di crediti commerciali e assicurativi (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising* e crediti assicurativi);
3. un privilegio speciale è stato costituito su alcuni beni aziendali (principalmente arredamenti e attrezzature connesse all'attività svolta da OVS) nella titolarità del Gruppo;
4. un pegno sul 100% delle azioni di *Oriental Buying Services Limited* detenute da OVS S.p.A.;
5. un pegno sul 100% delle azioni delle altre controllate da OVS S.p.A. che dovessero rientrare in futuro nella definizione di *Material Company* ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, dovendosi intendere per *Material Company* ogni nuova società che dovesse essere in futuro controllata da OVS S.p.A. e che sia rilevante, ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, in funzione dei ricavi da essa generati in rapporto all'Ebitda di Gruppo;
6. un pegno su taluni marchi di titolarità di OVS S.p.A. (in particolare sui marchi OVS e UPIM);
7. un pegno su taluni conti correnti di titolarità di OVS S.p.A..

OVS S.p.A. si impegna a comunicare il sopravvenire di eventuali eventi pregiudizievoli significativi o eventi di default, che possano limitare e/o impedire la capacità di OVS S.p.A. o di eventuali garanti, di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l'unico parametro che OVS S.p.A. si impegna a rispettare è il c.d. leverage, ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dal 31 luglio 2015, dovrà essere uguale o inferiore a 3.50:1 per ciascun periodo di 12 mesi che termini in una data di rilevazione (ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali consolidate del Gruppo OVS.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento è retto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2015, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015
Indebitamento finanziario netto	
A. Cassa	40.334
B. Altre disponibilità liquide	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	40.334
E. Crediti finanziari correnti	118.376
F. Debiti bancari correnti	(753.526)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(26.786)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(780.312)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(621.602)
K. Debiti bancari non correnti	(281)
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.607)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(3.888)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(625.490)
Crediti finanziari non correnti	1.111
Posizione finanziaria netta	(624.379)

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riassume nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 gennaio 2015:

Interest rate swap	1.256
Debiti per leasing finanziari	2.953
Debito finanziario verso controllante	22.338
Debiti verso società di factoring	130
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	109
Altri debiti finanziari correnti	26.786
Interest rate swap	-
Debiti per leasing finanziari	3.444
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	163
Altri debiti finanziari non correnti	3.607

La voce “Debito finanziario verso controllante” si riferisce a debiti netti verso Gruppo Coin S.p.A. (22,3 milioni di Euro) per gestione di pagamenti effettuati per conto di OVS S.p.A. nel periodo successivo al Conferimento. Tale debito finanziario, gravato di interessi a tassi di mercato, è stato liquidato in data 12 febbraio 2015.

La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta:

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	Quota capitale
	31-gen-15	31-gen-15
Entro 1 anno	3.406	2.953
Da 1 a 5 anni	3.872	3.444
Oltre 5 anni	0	0
Totale	7.278	6.397

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

	31-gen-15
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	7.278
(Oneri finanziari futuri)	(881)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	6.397

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria macchinari e arredi. La durata media ponderata dei contratti di locazione finanziaria è di circa 8 anni.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di leasing sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati nella valuta di conto (Euro).

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

12 Debiti verso fornitori	374.403
----------------------------------	----------------

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 31 gennaio 2015:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015
Debiti verso fornitori terzi	370.226
Debiti verso parti correlate	4.177
Debiti verso fornitori	374.403

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività commerciale da parte del Gruppo OVS, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Il saldo include debiti verso fornitori esteri (prevalentemente dell’area asiatica) per 160.458 migliaia di Euro; lo stesso saldo è comprensivo inoltre dell’esposizione in valuta estera (prevalentemente US\$) per 146.140 migliaia di US\$, già al netto di 125 migliaia di US\$ a titolo di anticipi.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

13	Passività per imposte correnti	16.836
-----------	---------------------------------------	---------------

L'importo indicato include debiti per Ires pari a 11,1 milioni di Euro e debiti per Irap per 5,3 milioni di Euro, oltre alle imposte d'esercizio delle società estere.

14	Altri debiti correnti	88.820
-----------	------------------------------	---------------

14	Altri debiti non correnti	9.396
-----------	----------------------------------	--------------

Il dettaglio degli **Altri debiti** al 31 gennaio 2015 è il seguente:

	31.01.2015
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	6.883
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incentivi e relativi contributi	16.406
Debiti verso Amministratori e Sindaci per emolumenti	434
Debiti altri	4.987
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.066
Debiti tributari per iva	34.662
Debiti tributari altri	2.709
Debiti altri - verso clienti	70
Ratei / Risconti passivi canone locazione e leasing	6.639
Ratei / Risconti passivi utenze	2.231
Ratei / Risconti passivi assicurazioni	50
Ratei / Risconti passivi altri	7.683
Totale debiti correnti	88.820
Linearizzazione canoni di affitto	8.556
Ratei / Risconti passivi altri	840
Totale debiti non correnti	9.396

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 gennaio 2015.

I debiti altri si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti per prenotazione merce e acquisti di buoni merce per 2.291 migliaia di Euro, a caparre ricevute per la cessione dei rami d'azienda di Milano Piazzale Loreto e Padova per 300 migliaia di Euro e a debiti verso un fornitore ex Upim S.r.l., con il quale si è instaurato un contenzioso per 340 migliaia di Euro.

Relativamente ai Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, l'importo più rilevante è rappresentato dai debiti verso INPS.

Alla data di chiusura di bilancio il Gruppo presentava un debito IVA derivante dalle vendite al dettaglio ed all'ingrosso, ed in misura inferiore per cessione di beni e servizi.

La voce Debiti tributari altri accoglie debiti per IRPEF dipendenti, debiti verso esattorie e debiti per ritenute d'acconto da versare.

Per quanto riguarda la voce "Ratei / Risconti passivi altri" si segnala che la stessa include 3.127 migliaia di Euro riferiti a ratei passivi per tasse locali, 415 migliaia di Euro per spese viaggio, oltre a 2.498 migliaia di Euro di risconti passivi per contributi riconosciuti da partners e da locatori.

Include, inoltre, 240 migliaia di Euro relativi alla quota corrente dell'estensione del diritto di utilizzo di software concesso a Gruppo Coin S.p.A. per un periodo di 5 anni, la cui quota non corrente, iscritta nei "Ratei/Risconti passivi altri – non correnti", è pari a 840 migliaia di Euro.

I **Debiti non correnti** si riferiscono per 8.556 migliaia di Euro, alla rilevazione del debito per effetto della linearizzazione dei contratti di locazione che presentano canoni crescenti lungo la durata del contratto stesso.

15 Benefici ai dipendenti	44.445
----------------------------------	---------------

La voce include prevalentemente l'ammontare accantonato dal Gruppo per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. Il Gruppo garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a benefici definiti. I piani a benefici definiti comprendono il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, data dalla quale, alla luce della riforma occorsa, lo stesso è identificabile quale fondo a contribuzione definita.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti":

Saldo alla data di conferimento	42.497
Incremento del periodo	186
(Utili) / Perdite attuariali	3.706
Contributi versati/benefici pagati	(1.944)
Saldo alla fine dell'esercizio	44.445

Di seguito si elencano le assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle della base demografica IPS55, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Ipotesi economico finanziarie:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,25%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti delle Società del Gruppo, pesata con i pagamenti attesi.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello sopra descritto e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente (milioni di Euro):

<i>(importi in milioni di Euro)</i>	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
OVS	42,8	47,0	45,4	44,2	44,3	45,5

Cash Flows futuri

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, sono stati calcolati i flussi di pagamenti attesi nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella (in milioni di Euro):

<i>anni</i>	Cash Flow
0 - 1	3,4
1 - 2	3,0
2 - 3	3,0
3 - 4	2,7
4 - 5	2,8
5 - oltre	36,3

La voce include, inoltre, 81 migliaia di Euro relativi al fondo quiescenza, la cui erogazione è prevista nel momento in cui il dipendente viene collocato in pensione oppure viene risolto il contratto di agenzia. Al pari del TFR, anche il valore del fondo in questione è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”.

Il numero medio del personale dell’esercizio appena conclusosi è stato di 72 dirigenti, 5.968 impiegati e 241 operai.

Al 31 gennaio 2015 il Gruppo aveva alle proprie dipendenze 74 dirigenti, 5.946 impiegati e 242 operai.

16 Fondi per rischi ed oneri	9.395
-------------------------------------	--------------

Il movimento dei fondi nel corrente esercizio è il seguente:

Saldo alla data di conferimento	9.249
Accantonamento del periodo	237
Effetto cambio	26
Utilizzi del periodo	(117)
Saldo al 31.01.2015	9.395

Il fondo risulta stanziato a fronte di rischi per controversie con fornitori legate alla commercializzazione di prodotti, con Enti Pubblici, con ex dipendenti e terzi a vario titolo.

L’esito di tali rischi non è definibile con certezza e pertanto l’ammontare iscritto rappresenta la migliore stima dell’onere presunto alla chiusura dell’esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Passività per imposte differite”:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldi alla data di conferimento	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo	Saldi al 31.01.2015
Fondo svalutazione magazzino	2.259	3.565		5.824
Stanziamiento tasse locali	88	811		899
Fondi per rischi ed oneri	2.544	(33)		2.511
Svalutazione crediti	2.633	(273)		2.360
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(176.674)	(2.716)		(179.390)
Derivati di copertura sui cambi	(104)	104	(7.303)	(7.303)
Derivati di copertura sui tassi di interesse	642	(642)		0
TFR determinato in base a IAS 19	28	(28)	1.019	1.019
Altre minori	923	4.651		5.574
Totale anticipate / (differite) nette	(167.661)	5.439	(6.284)	(168.506)

Si segnala che, le imposte differite trasferite in sede di Conferimento, erano calcolate con l’aliquota IRAP del 3,5%, come previsto dal D.L. 66/2014; pertanto per la determinazione delle imposte differite in essere alla chiusura dell’esercizio è stata applicata la maggiorazione dell’aliquota IRAP, dal 3,5% al 3,9%, a seguito dell’approvazione della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014. Tale adeguamento ha determinato maggiori imposte differite per 2,3 milioni di Euro.

Le imposte differite passive relative al maggior valore in bilancio delle immobilizzazioni immateriali derivano essenzialmente dalla loro rilevazione al “fair value” in base all’“acquisition method” effettuata in sede di business combination.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta pari a 408,0 milioni di Euro.

Le variazioni intervenute nelle poste componenti il Patrimonio Netto sono dettagliate nell'apposito prospetto contabile.

18 Capitale sociale

Il Capitale Sociale di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2015 ammonta a Euro 140.000.000 Euro ed è costituito da n. 140.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

OVS è stata costituita in data 14 maggio 2014 con la denominazione "OVS S.r.l.", con un capitale sociale di Euro 10.000.

L'assemblea straordinaria del 23 luglio 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 140.000.000 e, pertanto, per Euro 139.990.000, da liberarsi con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000 mediante il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin.

Con efficacia all'ultimo istante del giorno 31 luglio 2014, OVS ha modificato la propria forma giuridica in società per azioni adottando la denominazione sociale "OVS S.p.A."

Pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 140.000.000 rappresentato da n. 140.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

18 Altre Riserve

Sono così dettagliate:

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 249,9 milioni di Euro, deriva dall'aumento di capitale intervenuto in OVS S.p.A., come già sopra segnalato.

Vi sono poi altre riserve, pari a 21,9 milioni di Euro, che includono principalmente gli effetti della contabilizzazione direttamente a patrimonio netto degli utili/(perdite) attuariali relativi ai Benefici ai dipendenti, della Riserva di cash flow hedge e della Riserva di conversione.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di cash flow hedge:

valori in migliaia di Euro	2014
Valore alla data di conferimento	0
Rilascio a costo del venduto della quota relativa a strumenti per i quali si è condusa la relazione di copertura	(212)
Effetto fiscale differito	58
Rilascio a variazione delle rimanenze della quota relativa a strumenti per i quali si è condusa la relazione di copertura	(2.023)
Effetto fiscale differito	556
Rilascio a conto economico del fair value su strumenti per i quali è venuta meno la relazione di copertura	11.083
Effetto fiscale differito	(3.048)
Variazioni di fair value	17.710
Effetto fiscale differito	(4.869)
<i>Totale variazioni</i>	<i>19.255</i>
Valore a fine dell'esercizio	19.255

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di utili/(perdite) attuariali:

valori in migliaia di Euro	2014
Valore alla data di conferimento	0
variazione a fondo TFR secondo IAS 19	(3.706)
Effetto fiscale differito	1.019
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.687)</i>
Valore a fine dell'esercizio	(2.687)

Per maggiori dettagli sui movimenti dell'esercizio si rimanda al prospetto delle Variazioni di patrimonio netto consolidato.

NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Diamo ora il dettaglio di alcune voci del conto economico (i valori sono espressi in migliaia di Euro). Si segnala che i valori indicati contengono i saldi economici del Gruppo OVS dalla data di costituzione alla chiusura dell'esercizio ovvero dal 14 maggio 2014 al 31 gennaio 2015; in particolare, il Gruppo OVS ha acquisito per conferimento il Ramo di Azienda OVS-UPIM con efficacia dal 31 luglio 2014.

19 Ricavi

I ricavi risultano composti come segue:

	31.01.2015
Ricavi per vendite al dettaglio	716.945
IVA su vendite al dettaglio	(129.666)
Vendite nette	587.279
Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso	69.641
Subtotale vendite nette	656.920
Ricavi per prestazioni	65
Totale	656.985

20 Altri proventi e ricavi operativi

	31.01.2015
Ricavi per prestazioni di servizi	18.924
Affitti attivi e locazioni	8.682
Risarcimento danni	28
Plusvalenze da alienazione cespiti	33
Altri ricavi	5.062
Totale	32.729

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi a recupero spese di trasporto, recupero spese di pubblicità, contributi promozionali, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati, incluse le commissioni percepite nei confronti dei partner commerciali presenti in concession presso i punti vendita del Gruppo OVS.

La voce Affitti attivi e locazioni include principalmente gli affitti dai partner in concession presenti nei punti vendita OVS e UPIM.

La voce “Altri ricavi” include principalmente contributi da fornitori e locatori, rimborsi relativi a costi di formazione e sopravvenienze attive varie.

21 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono principalmente acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione e ammontano a 290.143 migliaia di Euro.

Essi sono così composti:

	31.01.2015
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	297.704
Variazione delle rimanenze	(7.561)
Totale	290.143

Il controvalore in Euro degli acquisti dall'estero, prevalentemente in dollari, inclusi gli oneri accessori, è pari a 245.027 migliaia di Euro.

22 Costi del personale

Il costo del personale è così composto:

	31.01.2015
Salari e stipendi	91.036
Oneri sociali	27.994
Trattamento di fine rapporto	5.550
Altri costi del personale	288
Compensi agli amministratori	358
Totale	125.226

Si segnala che, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatasi il 30 giugno 2011, Icon 1 S.A., holding di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell'acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnate a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni manager di Gruppo Coin, nonché attualmente del Gruppo OVS.

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche di detti strumenti finanziari nonché del relativo trattamento contabile adottato a suo tempo dalla conferente Gruppo Coin S.p.A., si faccia riferimento a quanto riportato nella sezione del Prospetto Informativo relativa ai bilanci di carve-out (capitolo 20.1.3) pubblicato sul sito internet della Società nella sezione “Investor Relations”.

Si segnala inoltre che, contestualmente all'ingresso di ulteriori tre *manager* nella compagine azionaria di Icon 1 S.A., è in corso di finalizzazione la ridefinizione delle caratteristiche di tali strumenti, anche al fine di riequilibrare la posizione dei *manager* che era stata pregiudicata dall'emissione da parte di Icon 1 S.A. di uno strumento finanziario privilegiato. A seguito di tali modifiche, considerato che ai *manager* sarà richiesto di integrare i versamenti iniziali in base al *fair value* degli strumenti finanziari, rideterminato alla data di efficacia delle suddette modifiche, non si ritiene che si genereranno effetti sulle situazioni patrimoniali ed economiche future del Gruppo OVS.

23 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

	31.01.2015
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.995
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.545
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	4.031
Totale	30.571

Si segnala che l'importo relativo alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali, negli allegati di riferimento, è stato incluso nei valori relativi alle colonne "Dismissioni" e "Svalutazioni".

Le svalutazioni si riferiscono ad attività svalutate in conseguenza di chiusure di punti vendita già realizzate o comunque programmate e/o delle risultanze dei test di impairment.

24 Altre spese operative: - Costi per servizi

I costi per acquisizione di servizi, che riflettono il ricorso a risorse esterne al Gruppo, sono così dettagliati:

	31.01.2015
Pubblicità	11.949
Utenze	18.261
Costi diversi di vendita	21.449
Costi per servizi - prestazioni professionali e consulenze	8.924
Viaggi e altre del personale	5.063
Assicurazioni	1.461
Manutenzione, pulizia e vigilanza	14.845
Costi per servizi - altre prestazioni	2.550
Compensi al Collegio Sindacale	76
Totale	84.578

25 Altre spese operative: - Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono composti come segue:

	31.01.2015
Fitti passivi e oneri accessori	89.312
Locazione impianti, attrezzature, autoveicoli	1.950
Totale	91.262

La voce “Fitti passivi e oneri accessori” include principalmente gli affitti e le spese condominiali della rete di vendita. I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

26 Altre spese operative: - Svalutazioni e accantonamenti

Il dettaglio è il seguente:

	31.01.2015
Svalutazione dei crediti	1.580
Accantonamenti per rischi	237
Totale	1.817

Per evidenza degli importi sopra esposti, si rimanda al dettaglio delle rispettive voci del Fondo svalutazione crediti e del Fondo per rischi ed oneri.

27 Altre spese operative: - altri oneri operativi

Gli altri oneri operativi sono composti come segue:

	31.01.2015
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	3.174
Imposte e tasse	4.905
Minusvalenze patrimoniali	460
Erogazioni liberali	110
Spese societarie	161
Altri costi generali e amministrativi	608
Altri oneri di gestione	733
Totale	10.151

Gli Altri oneri di gestione includono principalmente un importo pari a 280 migliaia di Euro relativo ad abbuoni, multe e arrotondamenti passivi e un importo pari a 40 migliaia di Euro per sconti su merce di partner concessi ai clienti in occasione di particolari manifestazioni; la stessa voce include inoltre un accordo transattivo con un locatore per 282 migliaia di Euro e rimborsi spese varie.

28 Proventi e (oneri) finanziari

Proventi finanziari

	31.01.2015
Proventi finanziari su c/c bancari	16
Proventi finanziari da diversi	6
Proventi verso controllante	3.660
Totale	3.682

Oneri finanziari

	31.01.2015
Oneri finanziari verso soc. controllante	1.973
Oneri finanziari su c/c bancari	21
Oneri finanziari su finanziamenti	43.141
Oneri finanziari verso altri finanziatori	265
Interest cost su fondo TFR	186
Altri oneri finanziari/commissioni finanziarie	2.926
Totale	48.512

Gli altri oneri finanziari su finanziamenti includono principalmente commissioni riferite ai finanziamenti in essere.

Si segnala che gli oneri finanziari includono 17,0 milioni di Euro relativi al write-off dell'effetto dell'amortized cost sul Vecchio Contratto di Finanziamento esistente alla data di chiusura del bilancio, ma integralmente rimborsato in data 2 marzo 2015, contestualmente alla quotazione delle azioni di OVS S.p.A. sul MTA, incluso, come successivamente indicato, tra gli oneri non ricorrenti.

Differenze cambio

	31.01.2015
Differenze cambio attive	3.185
Differenze cambio passive	(14.609)
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value di derivati di trading su cambi	2.670
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value di derivati su cambi in hedge accounting	5.565
Totale	(3.189)

29 Imposte

Di seguito si riporta la composizione del carico a conto economico:

	31.01.2015
Imposte IRES	11.059
Imposte IRAP	5.351
Imposte società estere	768
Imposte differite (variazione netta)	(5.439)
Totale	11.739

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	7.947	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(2.185)	(27,5)%
IRAP	(5.466)	(68,8)%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	(4.088)	(51,4)%
Imposte	(11.739)	
Aliquota di imposta effettiva		(147,7)%

Tra le altre differenze si segnala che, le imposte differite trasferite in sede di Conferimento, erano calcolate con l'aliquota IRAP del 3,5%, come previsto dal D.L. 66/2014; pertanto per la determinazione delle imposte differite in essere alla chiusura dell'esercizio è stata applicata la maggiorazione dell'aliquota IRAP, dal 3,5% al 3,9%, a seguito dell'approvazione della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014. Tale adeguamento ha determinato maggiori imposte differite per 2,3 milioni di Euro.

Inoltre si rileva che l'IRAP assume un peso rilevante in considerazione del risultato d'esercizio che risente, tra l'altro, del significativo importo riferito agli oneri finanziari.

RISULTATO PER AZIONE

In data 23 luglio 2014 l'assemblea degli azionisti ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata a società per azioni, con efficacia dal 1 agosto 2014. Per effetto di tale trasformazione, il capitale sociale della Società è suddiviso in 140.000.000 azioni senza valore nominale. Il risultato per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per il numero di azioni ordinarie, che sono state emesse a seguito della menzionata delibera assembleare. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato e rapporti)</i>	31.01.2015
Risultato dell'esercizio (A)	(3.792)
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito (B)	140.000
Risultato per azione base e diluito (in Euro) (A/B)	(0,03)

Non esistono effetti diluitivi e, pertanto, il risultato per azione diluito coincide con il risultato base.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono principalmente relativi alla società controllante Gruppo Coin S.p.A. e alle società da essa controllate.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditor e debitori del Gruppo OVS verso parti correlate – così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

	Parti Correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI - Concept of Style Italy S.p.A.	Excelsior Verona S.r.l.	GCF S.p.A.	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Crediti commerciali	7.474	40	2	3	-	-	7.519	73.015	10,3%
Attività finanziarie correnti	81.988	-	-	-	-	-	81.988	118.376	69,3%
Passività finanziarie correnti	(22.338)	-	-	-	-	-	(22.338)	(780.312)	2,9%
Debiti verso fornitori	(2.718)	(25)	-	(2)	(1.432)	-	(4.177)	(374.403)	1,1%
Passività per imposte correnti	(11.059)	-	-	-	-	-	(11.059)	(16.836)	65,7%
Altri debiti correnti	-	-	-	-	-	(863)	(863)	(88.820)	1,0%

Con riferimento al 31 gennaio 2015 i principali rapporti finanziari con Gruppo Coin riguardano:

- Euro 81.988 migliaia relativi al credito per conguaglio da Conferimento emerso per effetto delle rettifiche e integrazioni apportate alle poste oggetto di Conferimento tra la data di riferimento della situazione di Conferimento e la data di efficacia dello stesso, oltre ai relativi interessi maturati, iscritto nella voce “Attività finanziarie correnti”;
- Euro 22.338 migliaia relativi alla differenza tra l’ammontare dei versamenti effettuati da Gruppo Coin per conto della Società (principalmente per lettere di credito, IVA, oneri finanziari e altre voci fiscali/tributarie) e l’importo del finanziamento a breve termine erogato in più tranches dalla Capogruppo a favore di Gruppo Coin al fine di far fronte temporaneamente alle sopra citate esigenze finanziarie, oltre ai relativi interessi maturati, iscritto nella voce “Passività finanziarie correnti”.

Con riferimento agli altri rapporti creditor e debitori verso parti correlate, essi fanno riferimento principalmente alla fornitura di merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita, commissioni su intermediazione di merce, riaddebiti di spese del personale, prestazioni di servizi all’acquisto di prodotti.

I rapporti verso Centomilacandele S.c.p.a. sono relativi alle prestazioni di servizi destinati all’acquisto di energia elettrica. Centomilacandele S.c.p.a. è una società consortile senza scopo di lucro, che svolge attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo OVS verso parti correlate:

	Parti Correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	COSI - Concept of Style Italy S.p.A.	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Ricavi	2.302	-	-	-	2.302	656.985	0,4%
Altri proventi e ricavi operativi	535	16	-	-	551	32.729	1,7%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(2.358)	-	-	-	(2.358)	(290.143)	0,8%
Costi del personale	96	-	-	(1.611)	(1.515)	(125.226)	1,2%
Costi per servizi	2.423	-	(10.606)	-	(8.183)	(84.578)	9,7%
Costi per godimento beni di terzi	355	-	-	-	355	(91.262)	-0,4%
Proventi finanziari	3.660	-	-	-	3.660	3.682	99,4%
Oneri finanziari	(1.973)	-	-	-	(1.973)	(48.512)	4,1%

I principali rapporti economici verso parti correlate fanno riferimento a:

- commissioni su intermediazione di acquisto merce svolta dalla controllata OBS Ltd verso Gruppo Coin, incluse nella voce “Ricavi”;
- fornitura di merce e materiali di consumo a Gruppo Coin, inclusa nella voce “Ricavi”;
- riaddebiti a Gruppo Coin di costi per servizi centrali informatici, di logistica e di locazione sostenuti dal Gruppo OVS, inclusi nella voce “Costi per servizi”;
- acquisti di merce effettuati verso Gruppo Coin da parte del Gruppo OVS, inclusi nella voce “Acquisti di materie prime, di consumo e merci”;
- prestazioni di servizi relativi all’acquisto di energia elettrica da parte di Centomilacandele S.c.p.a, incluse nella voce “Costi per servizi”;

e

- interessi maturati sui rapporti di crediti / debiti finanziari verso Gruppo Coin, inclusi nelle voci “Proventi / oneri finanziari”.

I flussi di cassa riportati nella seguente tabella rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate e non le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio sui saldi patrimoniali della voci di bilancio a cui si riferiscono:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti Correlate			Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(25.074)	(11.507)	(1.387)	(37.968)	130.554	(29,1)%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (*)	14.453	-	-	14.453	(57.290)	(25,2)%

(*) Il cash-in da conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM è stato interamente allocato alla conferente Gruppo Coin S.p.A., ancorchè 1.881 migliaia di Euro siano riconducibili al cash-in delle società controllate oggetto di conferimento.

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Con riferimento alla passività potenziale derivante dal contenzioso Limoni S.p.A., di cui al Prospetto Informativo, si segnala che in data 4 dicembre 2014 è stata definita la lite tra le parti a seguito della sottoscrizione di un contratto di transazione.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già indicato nella voce "Crediti commerciali".

Fidejussioni e Garanzie concesse a favore di terzi

Ammontano a 47.698 migliaia di Euro e sono state concesse per conto del Gruppo da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

Altri impegni

Si segnalano gli impegni per canoni di locazione di punti vendita e depositi da liquidare in relazione alle scadenze contrattualmente previste, con o senza clausola di recesso. Detta clausola nella quasi totalità dei contratti è mediamente pari a un periodo di 12 mesi. L'impegno conseguente è relativo ad una annualità di canone ed ammonta a 156,2 milioni di Euro.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci per le cariche ricoperte nel Gruppo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Amministratori	Sindaci
31.01.2015	288	76

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)

	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio OVS S.p.A. al 31.01.2015 redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS)	(10.536)	395.917
Apporto di patrimonio netto alla data di conferimento delle società consolidate	0	2.456
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle controllate consolidate integralmente al netto del valore di carico delle partecipazioni	6.552	6.552
Eliminazione dividendi infragruppo	0	0
Eliminazione risultati infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	192	192
Differenza cambio da conversione dei bilanci in valuta estera	0	2.881
Bilancio consolidato OVS al 31.01.2015 redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS)	(3.792)	407.998

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nell'esercizio 2014 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che i risultati del Gruppo per l'esercizio 2014 sono stati influenzati da oneri non ricorrenti pari a Euro 25.215 migliaia.

	31.01.2015
Altri ricavi	(24)
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	9.118
Costi del personale	641
Costi per servizi	3.027
Costi per godimento beni di terzi	309
Svalutazioni e accantonamenti	317
Altri oneri operativi	880
Oneri finanziari	16.983
Imposte	(6.036)
Totale	25.215

Gli oneri non ricorrenti riguardano principalmente:

- 3.027 migliaia di Euro per consulenze e spese legali relative al processo di IPO ed alla riorganizzazione dei processi aziendali, iscritti nella voce “Costi per servizi”;
- 9.118 migliaia di Euro connessi allo smaltimento della merce presente nei negozi nel periodo pre conversione, iscritti nella voce “Acquisti di materie prime, di consumo e merci”;
- 880 migliaia di Euro per oneri relativi a riorganizzazioni, iscritti nella voce “Altri oneri operativi”;
- 16.983 migliaia di Euro relativi al write-off dell’effetto dell’amortized cost sul Vecchio Contratto di Finanziamento esistente alla data di chiusura del bilancio, ma integralmente rimborsato in data 2 marzo 2015, contestualmente alla quotazione delle azioni della società sul MTA. Tale voce è iscritta negli “Oneri finanziari”.

Fatti successivi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Per una descrizione dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

I documenti successivi contengono informazioni aggiuntive a corredo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015.

Allegati:

- n. 1 Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2015
- n. 2 Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2015

ALLEGATO N. 1
Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Saldi alla data di conferimento	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2015
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortam. / Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	190.482	2.664	(1.654)	0	191.492
svalutazioni	0	0	0	(149)	(149)
ammortamenti	(138.186)	0	1.486	(4.275)	(140.975)
netto	52.296	2.664	(168)	(4.424)	50.368
Terreni e fabbricati					
costo originario	33.466	97	0	0	33.563
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(6.869)	0	0	(357)	(7.226)
netto	26.597	97	0	(357)	26.337
Impianti e macchinario					
costo originario	257.772	7.236	(2.054)	0	262.954
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(184.088)	0	1.809	(5.937)	(188.216)
netto	73.684	7.236	(245)	(5.937)	74.738
Attrezzature industriali e comm.					
costo originario	281.432	21.115	(4.371)	0	298.176
svalutazioni	0	0	0	(48)	(48)
ammortamenti	(211.424)	0	4.071	(8.092)	(215.445)
netto	70.008	21.115	(300)	(8.140)	82.683
Altri beni					
costo originario	56.498	1.035	(720)	0	56.813
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(51.934)	0	404	(884)	(52.414)
netto	4.564	1.035	(316)	(884)	4.399
Immobilizzazioni in corso e acc.					
costo originario	4.775	2.098	(3.881)	0	2.992
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	4.775	2.098	(3.881) (1)	0	2.992
Totale					
costo originario	824.425	34.245	(12.680)	0	845.990
svalutazioni	0	0	0	(197) (3)	(197)
ammortamenti	(592.501)	0	7.770	(19.545)	(604.276)
netto	231.924	34.245	(4.910) (2)	(19.742)	241.517

(1) Il valore rappresenta per 3.881 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/07/2014, ridassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2014.

(2) Include 524 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v..

(3) Include 197 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test o di prospettata dismissione dei p.d.v..

ALLEGATO N. 2

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Saldi alla data di conferimento	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2015
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortam. / Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzaz. delle opere dell'ingegno					
costo originario	105.528	4.186	(6)	0	109.708
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(93.979)	0	2	(2.616)	(96.593)
netto	11.549	4.186	(4)	(2.616)	13.115
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	522.586	12	(3.005)	0	519.593
svalutazioni	(5.244)	0	1.314	(3.310)	(7.240)
ammortamenti	(3.373)	0	33	(481)	(3.821)
netto	513.969	12	(1.658)	(3.791)	508.532
Immobilizzazioni in corso e acc.					
costo originario	1.688	484	(1.364)	0	808
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	1.688	484	(1.364) (1)	0	808
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	162.444	186	0	0	162.630
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(31.447)	0	0	(3.898)	(35.345)
netto	130.997	186	0	(3.898)	127.285
Totale					
costo originario	792.246	4.868	(4.375)	0	792.739
svalutazioni	(5.244)	0	1.314	(3.310) (2)	(7.240)
ammortamenti	(128.799)	0	35	(6.995)	(135.759)
netto	658.203	4.868	(3.026)	(10.305)	649.740
Avviamento					
costo originario	452.541	0	0	0	452.541
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	452.541	0	0	0	452.541

(1) Il valore rappresenta per 1.364 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/07/2014, ridassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2014.

(2) Include 3.310 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test dei p.d.v..

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Beraldo in qualità di Amministratore Delegato e Nicola Perin in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società OVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 gennaio 2015.

2. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari con il supporto di un Gruppo di Lavoro a composizione mista (risorse interne ed esterne) ha rafforzato e verificato l'operatività del sistema di controllo interno amministrativo-contabile del Gruppo OVS predisponendo un *framework* di riferimento, coerentemente al *framework* elaborato dal CoSO – *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, nonché in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il *framework* così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria contenuta nel bilancio consolidato, secondo lo specifico piano di conformità elaborato dal Dirigente Preposto a supporto della presente attestazione.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Venezia – Mestre, 22/04/2015

Stefano Beraldo
Amministratore Delegato

Nicola Perin
Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Bilancio separato di OVS S.p.A.

al 31 gennaio 2015

Situazione patrimoniale e finanziaria

(unità di Euro)

ATTIVITA'	31.01.2015	di cui parti correlate	Note
Attività correnti			
Cassa e banche	38.288.592		1
Crediti commerciali	76.315.091	11.369.571	2
Rimanenze	286.072.065		3
Attività finanziarie	118.376.346	81.988.242	4
Attività per imposte correnti	296.338		5
Altri crediti	35.519.151		6
Totale attività correnti	554.867.583	93.357.813	
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	239.839.532		7
Immobilizzazioni immateriali	649.715.725		8
Avviamento	452.540.909		9
Partecipazioni	8.852.503		10
Attività finanziarie	1.110.936		4
Altri crediti	2.537.600		6
Totale attività non correnti	1.354.597.205	0	
TOTALE ATTIVITA'	1.909.464.788	93.357.813	

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31.01.2015	di cui parti correlate	Note
Passività correnti			
Passività finanziarie	779.936.912	22.338.415	11
Debiti verso fornitori	390.867.608	21.541.787	12
Passività per imposte correnti	16.410.080	11.059.160	13
Altri debiti	88.026.280	863.417	14
Totale passività correnti	1.275.240.880	55.802.779	
Passività non correnti			
Passività finanziarie	3.606.774		11
Benefici ai dipendenti	44.402.469		15
Fondi per rischi ed oneri	11.985.693		16
Passività per imposte differite	168.916.177		17
Altri debiti	9.396.000		14
Totale passività non correnti	238.307.113	0	
TOTALE PASSIVITA'	1.513.547.993	55.802.779	
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	140.000.000		18
Altre riserve	266.453.267		18
Risultato dell'esercizio	(10.536.472)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	395.916.795	0	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.909.464.788	55.802.779	

Conto economico

(unità di Euro)

	31.01.2015	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate	Note
Ricavi	651.966.638		3.079.703	19
Altri proventi e ricavi operativi	31.987.747	23.992	242.842	20
Totale Ricavi	683.954.385	23.992	3.322.545	
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	301.213.733	8.909.186	15.222.568	21
Costi del personale	121.720.816	641.385	1.514.580	22
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	29.741.609			23
Altre spese operative				
Costi per servizi	82.837.519	3.027.304	8.182.813	24
Costi per godimento di beni di terzi	89.637.373	219.014	(354.284)	25
Svalutazioni e accantonamenti	1.500.000			26
Altri oneri operativi	9.880.183	526.153		27
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	47.423.152	(13.299.050)	(21.243.132)	
Proventi finanziari	3.672.125		3.660.290	28
Oneri finanziari	(48.443.967)	(16.982.800)	(1.973.244)	
Differenze cambio	(328.669)			
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(1.837.000)			
Risultato dell'esercizio ante imposte	485.641	(30.281.850)	(19.556.086)	
Imposte	(11.022.113)	6.036.000		29
Risultato dell'esercizio	(10.536.472)	(24.245.850)	(19.556.086)	

Conto Economico complessivo

(migliaia di Euro)

	31.01.2015
Risultato dell'esercizio (A)	(10.536)
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	
- Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(3.706)
- Imposte su voci iscritte a riserva di utili/(perdite) attuariali	1.019
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	(2.687)
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	
- Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	26.558
- Imposte su voci iscritte a riserva di <i>cash flow hedge</i>	(7.303)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico	19.255
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)	16.568
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)	6.032

Rendiconto Finanziario

(In migliaia di Euro)

	<i>Note</i>	31.01.2015
Attività operativa		
Risultato dell'esercizio		(10.536)
Accantonamento imposte	29	11.022
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni	23	29.742
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni		511
Svalutazione partecipazioni	28	1.837
Oneri/(proventi) finanziari netti	28	44.772
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	28	8.564
Perdita/(utile) su strumenti finanziari derivati per variazione fair value	28	(8.235)
Accantonamento fondi	15-16	0
Utilizzo fondi	15-16	(2.061)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		
	<i>2-3-5-6-12-13-14-</i>	
Flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante	<i>17-14</i>	69.008
Interessi percepiti/(corrisposti) netti		(14.511)
Differenze cambio realizzate e flusso di cassa derivati su valute		(1.536)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		
128.577		
Attività di investimento		
(Investimenti) immobilizzazioni	7-8-9	(33.542)
Disinvestimenti immobilizzazioni	7-8-9	723
(Incremento)/Decremento partecipazioni	10	(986)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento		
(33.805)		
Attività di finanziamento		
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	4-11	(69.065)
Costituzione della Società		10
Cash-in netto da conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM		12.572
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento		
(56.483)		
Incremento/(decremento) disponibilità liquide		
38.289		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
0		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
38.289		

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono riportati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative al presente bilancio separato.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

(migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di <i>cash flow</i> hedge	Riserva da utili/ (perdite) attuariali	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 14 maggio 2014	10	-	-	-	-	10
Aumento di capitale per conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM	139.990	249.885	-	-	-	389.875
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(10.536)	(10.536)
Altre componenti del risultato complessivo	-	-	19.255	(2.687)	-	16.568
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	19.255	(2.687)	(10.536)	6.032
Saldi al 31 gennaio 2015	140.000	249.885	19.255	(2.687)	(10.536)	395.917

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

OVS S.p.A. (di seguito anche la Società) è una società, costituita in data 14 maggio 2014 e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Venezia – Mestre, via Terraglio n. 17.

OVS S.p.A., così come risultante nella sua configurazione attuale, deriva da un processo di riorganizzazione societaria che ha visto lo scorporo di un insieme di attività e passività (il “Ramo di Azienda OVS-UPIM” che congiuntamente alla Società è di seguito definito il “Gruppo OVS”) attraverso il conferimento del medesimo ramo di azienda (il “Conferimento”) da parte di Gruppo Coin in una società di nuova costituzione da essa interamente controllata (OVS S.p.A.), a fronte di un aumento di capitale in natura sottoscritto da Gruppo Coin, con efficacia dal 31 luglio 2014.

L'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015 rappresenta pertanto il primo esercizio della OVS S.p.A..

In particolare, in data 23 luglio 2014:

- a) l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 139.990.000, da Euro 10.000 a Euro 140.000.000 e con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000, da liberarsi mediante il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin;
- b) Gruppo Coin ha interamente sottoscritto l'aumento di capitale e ne ha data immediata esecuzione, con efficacia del Conferimento a partire dall'ultimo istante del 31 luglio 2014; e
- c) la medesima assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione di OVS S.r.l. in società per azioni, con la denominazione di OVS S.p.A. Per effetto di tale trasformazione, il capitale sociale della Società è suddiviso in 140.000.000 azioni senza valore nominale.

Per quanto concerne le modalità del Conferimento, lo stesso si è configurato come un'operazione di “business combination involving entities or business under common control”. Tale operazione non è disciplinata dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni “under common control” deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle

attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI n. 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso, la Società ha rilevato le attività nette trasferite ai valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società controllante (Gruppo Coin).

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8006 del 10 febbraio 2015, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni della Società.

Il giorno 2 marzo 2015 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2015 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di chiusura del bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio separato della Società è composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e dalle Note illustrative. Gli importi della Situazione patrimoniale finanziaria e del Conto Economico sono esposti in unità di Euro, mentre quelli del Conto Economico complessivo, del Rendiconto Finanziario, del Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e delle Note Illustrative, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie

obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili, nell'ambito delle operazioni previste dallo IAS 1, OVS S.p.A. ha scelto le seguenti tipologie di schemi contabili:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: le attività e le passività sono classificate secondo il criterio corrente e non corrente;
- Conto economico: è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo: comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è utilizzato il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento ed onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le presenti Note Illustrative evidenziano i valori esposti nel bilancio separato di OVS S.p.A. mediante l'analisi, lo sviluppo ed il commento degli stessi. Esse sono corredate da informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando significative.

Il bilancio separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari derivati.

Si rinvia esplicitamente alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i principi contabili e criteri di valutazione adottati da OVS S.p.A..

Aggregazioni di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte della Società viene effettuata in base al metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 “*Business combination*”.

Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

Avviamento

L'avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair

value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Insegne

Le insegne, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'*acquisition method*. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, le insegne sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili dalla Società, atti a generare benefici economici futuri ed il cui costo è determinabile in modo attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo, al netto degli ammortamenti, calcolati utilizzando il metodo lineare per un periodo corrispondente alla vita utile, e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale. In particolare:

Autorizzazioni amministrative (licenze) – Le autorizzazioni amministrative, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'*acquisition method*. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita pari a 40 anni.

Si rimanda alla nota 8 "Immobilizzazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la definizione della vita utile e del valore residuo al termine della vita utile.

Software – I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

Altre immobilizzazioni immateriali – Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti lungo la loro vita utile e delle perdite di valore accumulate. Il valore della rete franchising, iscritto a seguito delle fusioni, è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite entra in funzione.

Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Fabbricati	3 – 6%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura, ecc.	7,5%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	11,1%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Arredamento	11,1%
Impianti di allarme	11,1%
Impianti specifici bar, ristorante, mensa	8%
Attrezzature bar, ristorante, mensa	25%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Misuratori fiscali	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20 - 25%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le miglorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione che è generalmente pari a dodici anni.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). All'interno del Gruppo sono stati identificati i singoli negozi ad insegna OVS e UPIM come *cash generating unit*.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a dodici mesi.

Le altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate, collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

a) Classificazione

La Società suddivide, ai fini della valutazione, le attività finanziarie nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico, crediti e finanziamenti, attività finanziarie da mantenere sino alla scadenza ed attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui un'attività finanziaria è stata acquisita. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuata al momento della loro rilevazione iniziale.

i. Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico

Tale categoria include sia le attività finanziarie possedute per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

ii. Crediti e finanziamenti

I crediti ed i finanziamenti sono costituiti da attività finanziarie non derivate con scadenze fisse o determinabili. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote scadenti oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti.

iii. Attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza

Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'attivo corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio.

iv. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residuale costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attribuibili a nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti, a meno che si abbia l'intenzione di cedere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

b) Rilevazione e misurazione

Le attività finanziarie, indipendentemente dal comparto di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al fair value, eventualmente incrementato dei costi accessori di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate direttamente a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate al fair value. Le variazioni nel fair value nel primo caso vengono contabilizzate a conto economico nel periodo in cui si verificano; nel secondo, vengono contabilizzate nel prospetto del conto economico complessivo.

I crediti ed i finanziamenti e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza, successivamente alla rilevazione iniziale, sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico in contropartita del valore dell'attività stessa. Il valore delle attività precedentemente ridotto per perdite di valore è ripristinato quando vengono meno le circostanze che ne avevano comportato la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti a ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono scaduti o sono stati trasferiti a terzi e la Società ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Per il trattamento degli strumenti derivati si rimanda a quanto riportato nel prosieguo al paragrafo dedicato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo di formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merce.

Le merci relative alle collezioni sono svalutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono le disponibilità di cassa e i saldi attivi dei conti correnti bancari non soggetti a vincoli o restrizioni.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base dei tassi di cambio di fine periodo.

Fondo rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, legali o implicite, derivanti da un evento passato nei confronti di terzi per le quali è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono oggetto di informativa nelle Note Illustrative, senza rilevare alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza, determinati applicando una metodologia

attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Inoltre, i benefici a dipendenti includono il fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ed i diritti maturati dai dipendenti ex Standa in relazione a contratti previdenziali integrativi; la passività relativa a tali programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali e l'importo iscritto in bilancio è rappresentativo del valore attuale dell'obbligazione della Società.

Passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato; l'eventuale differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a conto economico sulla base della durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (*amortized cost*).

I debiti finanziari sono classificati come passività correnti, a meno che la Società non disponga del diritto incondizionato di effettuare il rimborso della passività oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio; in questo caso viene classificata come passività corrente solo la quota di debito scadente entro i dodici mesi successivi a tale data.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura o di rischi cambio o di rischi di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi concessi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati rispettivamente al momento dell'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti a cui si riferiscono. I canoni potenziali di locazione sono rilevati come proventi negli esercizi nei quali sono ottenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote vigenti sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", o nella voce "Attività per imposte correnti" nel caso in cui gli acconti versati e le ritenute subite eccedano il debito previsto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente accreditate o addebitate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

OVS S.p.A., Gruppo Coin S.p.A. e COSI S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale. I rapporti derivanti dalla partecipazione al consolidato fiscale sono regolati da specifici accordi contrattuali approvati e sottoscritti dalle società aderenti.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce oneri e proventi finanziari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte anticipate, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

L'avviamento e le insegne vengono sottoposti annualmente, e quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi

indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dalla Società.

Ammortamenti

Gli ammortamenti riflettono la miglior stima circa la vita utile attesa dei cespiti a vita definita. Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali cespiti e sulla loro capacità di contribuire ai risultati della Società negli esercizi futuri.

Obsolescenza magazzino

La Società sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e al *trend* nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità della Società di vendere i capi d'abbigliamento attraverso differenti canali distributivi.

Accantonamenti per rischi su crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nel bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti per la redazione del bilancio.

Valutazione degli strumenti finanziari derivati

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2014

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2014.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 10, 'Consolidated financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRS 11, 'Joint arrangements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRS 12, 'Disclosures of interests in other entities'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IFRS 10, 11 and 12 on transition guidance</i>	Aprile 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>LAS 27 (revised 2011) 'Separate financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>LAS 28 (revised 2011) 'Associates and joint ventures'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendment to LAS 32, 'Financial instruments: Presentation', on offsetting financial assets and financial liabilities</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements', IFRS 12 and LAS 27 for investment entities</i>	Novembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to LAS 36, 'Impairment of assets'</i>	Dicembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendment to LAS 39 'Financial instruments: Recognition and measurement', on novation of derivatives and hedge accounting</i>	Dicembre 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRIC 21, 'Levies'</i>	Giugno 2014	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 19 regarding defined benefit plans</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Annual improvements cycles 2010-2012 and 2011-2013</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 luglio 2014
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 9 'Financial instruments' – classification and measurement</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Amendment to IAS 27, 'Separate financial statements' on the equity method</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 41 'Agriculture' regarding bearer plants</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Annual improvements 2014</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 gennaio 2015.

OVS S.p.A. sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da OVS sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo di OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati da OVS sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, OVS ha sottoscritto strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici di OVS, nonché strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi su OVS.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Per l'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti principalmente dislocati in Italia.

Per ridurre il rischio di credito, OVS ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci. Al 31 gennaio 2015 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a Euro 27,4 milioni di cui Euro 12,9 milioni su crediti scaduti.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a Euro 76,3 milioni al 31 gennaio 2015.

I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 9,0 milioni al 31 gennaio 2015. I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 28,4 milioni.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 gennaio 2015 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Al 31 gennaio 2015	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	85,3	47,9	23,0	1,9	12,5
Fondo svalutazione crediti	(9,0)	-	-	-	(9,0)
Valore netto	76,3	47,9	23,0	1,9	3,5

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività di OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità di OVS sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità di OVS sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno a OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

<i>(In milioni di Euro)</i>	Saldo al 31 gennaio 2015	< 1 anno	1 – 5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	390,9	385,3	5,6	-	390,9
Debiti verso banche (*)	758,6	758,6	-	-	758,6
Altri debiti finanziari	6,8	3,2	3,6	-	6,8
Debiti Finanziari vs Società' del Gruppo	22,3	22,3	-	-	22,3
Oneri finanziari verso banche(**)	5,4	4,9	0,5	-	5,4
Totale	1.184,0	1.174,3	9,7	-	1.184,0

(*) L'importo comprende il rateo interessi maturato al 31 gennaio 2015 ma non ancora liquidato.

(**) L'importo è stato calcolato sulla base degli interessi maturati ed effettivamente pagati a partire dal 1° febbraio 2015 fino alla data di estinzione del finanziamento. L'aggregato comprende inoltre il valore nominale degli interessi riferiti ai contratti di *leasing fino a scadenza* e il valore derivante dai futuri flussi generati dai contratti derivati che, alla data di bilancio, presentavano un *fair value* negativo.

Strumenti finanziari derivati

Si riportano nella seguenti tabelle la composizione degli strumenti finanziari derivati stipulati da OVS:

(importi in milioni di Euro)

	2014	
	Attività	Passività
Interest rate swaps – copertura flussi di cassa	0,0	(1,3)
Contratti a termine – copertura flussi di cassa	26,4	0,0
Contratti a termine – trading	11,1	0,0
Totale	37,5	(1,3)
Quota corrente:		
Interest rate swaps – copertura flussi di cassa	0,0	(1,3)
Contratti a termine – copertura flussi di cassa	26,4	0,0
Contratti a termine – trading	10,0	0,0
Totale quota corrente	36,4	(1,3)
Quota non corrente:		
Contratti a termine – trading	1,1	0,0
Totale quota non corrente	1,1	0,0

Rischio di mercato

Rischio di tasso di interesse

OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di OVS.

Per fronteggiare questi rischi OVS utilizza strumenti derivati sui tassi, (*“Interest Rate Swap”*) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (IRS) in essere al 31 gennaio 2015 fanno riferimento ad un contratto sottoscritto nel 2011 con un primario istituto di credito avente scadenza prevista per luglio 2015 a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul finanziamento in essere. Come previsto da tale contratto, i tassi di interesse scambiati sono pari ad un tasso fisso medio del 2,485%.

Si riassumono di seguito le caratteristiche principali di tale contratto:

(In migliaia di Euro)

Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	Valore nominale al 31-gen-15	Fair value al 31-gen-15
<i>Interest rate swap</i> (IRS)	22 luglio 2011	31 luglio 2015	105.772	(1.256)

Sensitivity Analysis

La misurazione dell'esposizione di OVS al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 bps rispetto alla curva dei tassi *forward* ipotizzata al 31 gennaio 2015. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Escludendo l'impatto dei derivati sui tassi di interesse e del costo ammortizzato sui finanziamenti, i risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile di OVS sono riportati nella tabella di seguito:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico

<i>(In milioni di Euro)</i>	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2015	1,6	(1,6)

Non si registrano effetti sul patrimonio netto collegati all'unico strumento IRS in essere.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali di OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci delle società controllate sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

L'unico rapporto di cambio a cui OVS è significativamente esposto riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del far east e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. OVS persegue un'attività di copertura anche degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui OVS è soggetta.

I contratti a termine vengono utilizzati per assicurarsi contro il rischio che la valuta estera (dollaro USA) si apprezzi. Si riepilogano nella tabella di seguito allegata le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura su cambio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Data operazione	Scadenza	Nozionale in USD	Strike	Nozionale Euro	Fair value
Al 31 gennaio 2015	dal 12/05/2014 al 16/01/2015	dal 2/02/2015 al 14/11/16	443.000	da 1,1691 a 1,3763	391.860	37,5

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite da OVS non sono variate in modo sostanziale.

Sensitivity Analysis

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di OVS.

Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del Dollaro USA rispetto all'Euro del 5%:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto – al netto dell'effetto imposte

<i>(In migliaia di Euro)</i>	-5%	+5%
Al 31 gennaio 2015	1,7	(1,6)

L'impatto sugli strumenti finanziari derivati derivanti da un apprezzamento ed un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA risulta essere riepilogato nella seguente tabella:

Effetto variazione sulla riserva di *cash flow hedge* – patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	-5%	+5%
Al 31 gennaio 2015	12,5	(11,3)

Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* di OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il *fair value*.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nella situazione patrimoniale e finanziaria di OVS S.p.A. e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 al 31 gennaio 2015:

	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate secondo lo IAS 17	Totale
Attività correnti							
Cassa e banche	-	38.289	-	-	-	-	38.289
Crediti commerciali	-	76.315	-	-	-	-	76.315
Attività finanziarie	36.388	81.988	-	-	-	-	118.376
Attività non correnti							
Attività finanziarie	1.111	-	-	-	-	-	1.111
Passività correnti							
Passività finanziarie	1.256	22.338	-	-	753.390	2.953	779.937
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	390.868	-	390.868
Passività non correnti							
Passività finanziarie	-	-	-	-	163	3.444	3.607

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il contenuto delle voci più significative è di seguito dettagliato. Si ricorda che la Società è stata costituita in data 14 maggio 2014, pertanto, i saldi del presente Bilancio si riferiscono al periodo 14 maggio 2014 – 31 gennaio 2015.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITÀ

CONFERIMENTO DI RAMI D'AZIENDA

Come già indicato precedentemente, la Società deriva da un processo di riorganizzazione societaria che ha visto lo scorporo di un insieme di attività e passività (il “Ramo di Azienda OVS-UPIM”), attraverso il conferimento del medesimo ramo di azienda da parte di Gruppo Coin nella Società di nuova costituzione, da essa interamente controllata (OVS S.p.A.), a fronte di un aumento di capitale in natura sottoscritto da Gruppo Coin, con efficacia dal 31 luglio 2014.

Per una migliore lettura del bilancio separato di OVS S.p.A., si riportano di seguito i saldi delle attività e passività conferite alla data del 31 luglio 2014 (migliaia di Euro):

	Valore contabile del ramo d'azienda conferito
Cassa e banche	12.572
Rimanenze	277.144
Crediti commerciali	65.074
Attività finanziarie	1.325
Altri crediti	29.998
Totale attività correnti	386.113
Immobili, impianti e macchinari	229.543
Immobilizzazioni immateriali	658.165
Avviamento	452.541
Partecipazioni	8.454
Attività finanziarie	333
Altri crediti	5.628
Totale attività non correnti	1.354.664
TOTALE ATTIVITA'	1.740.777
Passività finanziarie	171.158
Debiti verso fornitori	321.488
Altri debiti	64.433
Totale passività correnti	557.079
Passività finanziarie	644.823
Benefici ai dipendenti	42.454
Fondi per rischi ed oneri	10.854
Passività per imposte differite	168.020

Altri debiti	7.446
Totale passività non correnti	873.597
TOTALE PASSIVITA'	1.430.676
PATRIMONIO NETTO	389.875
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.820.551
CONGUAGLIO – CREDITO VERSO GRUPPO COIN	79.774

A seguito delle differenze patrimoniali oggetto di conferimento tra la data di riferimento della situazione di conferimento (31 gennaio 2014) e la data di efficacia dello stesso (31 luglio 2014), è emerso un credito per conguaglio da conferimento, pari a 79.774 migliaia di Euro, iscritto nella voce “Attività finanziarie correnti”.

1 Cassa e banche	38.288.592
-------------------------	-------------------

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è così dettagliato (migliaia di Euro):

	31.01.2015
1) Depositi bancari e postali	32.290
2) Assegni	449
2) Denaro e altri valori in cassa	5.550
Totale	38.289

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro, depositi bancari e postali, assegni e valori in cassa presso la sede centrale e i negozi della rete diretta di vendita.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento (descritto alla successiva nota 11), al 31 gennaio 2015 risultano costituiti in pegno conti correnti ordinari per un importo di 3.650 migliaia di Euro e conti correnti in valuta per un importo di USD 16.815 migliaia, corrispondenti a Euro 14.781 migliaia.

2 Crediti commerciali	76.315.091
------------------------------	-------------------

Il dettaglio dei crediti commerciali al 31 gennaio 2015 è il seguente (migliaia di Euro):

	31.01.2015
Crediti commerciali	
Crediti per vendite al dettaglio	613
Crediti per vendite all'ingrosso	55.328
Crediti per prestazioni di servizi	9.037
Crediti in contenzioso	6.085
Crediti commerciali verso parti correlate	14.274
Subtotale	85.337
(Fondo svalutazione crediti)	(9.022)
Totale	76.315

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita agli affiliati.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente addebiti per gestioni di reparto e subaffitti a gestori terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono per lo più svalutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti, nei confronti di affiliati o di partner commerciali, per i quali si presumono difficoltà nell'incasso, o per contestazioni, o, nella maggior parte dei casi, per procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

Con riferimento al credito verso Limoni S.p.A., che al 31 ottobre 2014 ammontava a 2,8 milioni di Euro, si segnala che in data 4 dicembre 2014 è stato sottoscritto un "Contratto di transazione" tra Gruppo Coin S.p.A., OVS S.p.A. e Limoni S.p.A., a seguito del quale sono stati ridefiniti gli accordi commerciali tra OVS S.p.A. e Limoni S.p.A. e si è posta fine alla lite insorta tra Gruppo Coin S.p.A. e Limoni S.p.A.. Conseguentemente agli accordi cui si è addivenuti e a seguito di quanto già previsto dall'atto di conferimento, Gruppo Coin S.p.A. ha sostenuto e rimborsato la passività subita da OVS S.p.A. pari a 1,2 milioni di Euro. I residui crediti verso Limoni S.p.A., sono stati incassati per 0,9 milioni di Euro il 2 gennaio 2015, mentre 0,7 milioni di Euro non erano più dovuti in base ai nuovi corrispettivi concordati nel contratto su citato.

I crediti verso parti correlate sono così dettagliati (migliaia di Euro):

	31.01.2015
Gruppo Coin S.p.A.	5.754
C.O.S.I. S.p.A.	40
GCF S.p.A.	2
OVS Department Stores d.o.o.	1.361
OVS Maloprodaja d.o.o.	2.500
OVS Bulgaria EOOD	1.656
Primavera Sas	2.905
OBS Ltd	54
Excelsior Verona S.r.l.	2
Totale	14.274

I crediti verso la controllante Gruppo Coin S.p.A. si riferiscono a cessioni di merce e prestazioni di servizi, prevalentemente consulenze attinenti al prodotto e servizi forniti dalla Direzione Information Technology, oltre agli addebiti riguardanti il costo degli spazi di sede occupati dalla controllante.

I crediti verso le altre società riguardano principalmente cessioni di merce effettuate da OVS S.p.A.. Si segnala che i crediti verso Primavera Sas sono stati svalutati per l'intero importo.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2015 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti commerciali (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in franchising) per un importo pari a Euro 65,0 milioni.

Il fondo svalutazione crediti, trasferito da Gruppo Coin S.p.A. in sede di conferimento, ammontava a 9.577 migliaia di Euro; al 31 gennaio 2015, il fondo è stato utilizzato per 2.055 migliaia di Euro, mentre l'accantonamento è pari a 1.500 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti (migliaia di Euro):

Saldo alla data di conferimento	9.577
Accantonamenti del periodo	1.500
Utilizzi del periodo	(2.055)
Saldo al 31.01.2015	9.022

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dalla Società, non esistono fenomeni di concentrazioni

significative dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

3	Rimanenze	286.072.065
----------	------------------	--------------------

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015
Merçi	307.252
Magazzino lordo	307.252
Fondo deprezzamento	(13.122)
Fondo differenze inventariali	(8.058)
Totale fondo svalutazione magazzino	(21.180)
Totale	286.072

Tale voce comprende le giacenze di merce presso depositi e punti vendita alla data di bilancio.

Il valore esposto risulta sostanzialmente in linea con i valori che si otterrebbero valutando le rimanenze a costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che la Società effettua l'inventario fisico nel mese di giugno di ogni anno. Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per il periodo chiuso al 31 gennaio 2015:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo alla data di conferimento	7.234	981	8.215
Accantonamento	10.872	9.621	20.493
Utilizzo	(4.984)	(2.544)	(7.528)
Saldo alla fine dell'esercizio	13.122	8.058	21.180

4	Attività finanziarie correnti	118.376.346
4	Attività finanziarie non correnti	1.110.936

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Attività finanziarie” correnti e non correnti al 31 gennaio 2015:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	36.388
Crediti verso controllante da conguaglio per Conferimento	81.988
Totale attività finanziarie correnti	118.376
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	1.111
Totale attività finanziarie non correnti	1.111
Totale	119.487

Gli strumenti finanziari derivati accolgono il fair value dei derivati di copertura su acquisti di merce in valuta diversa dall'Euro.

L'importo relativo al “Credito verso controllante da conguaglio per conferimento” si riferisce al credito verso la conferente Gruppo Coin, emerso dalle differenze nelle poste patrimoniali tra la data di riferimento della situazione di Conferimento (31 gennaio 2014) e la data di efficacia dello stesso (31 luglio 2014). Il credito da conguaglio è stato regolato, per 22,3 milioni di Euro, in data 12 febbraio 2015, mediante compensazione con i debiti finanziari di OVS S.p.A. verso Gruppo Coin, e per la restante somma in data 2 marzo 2015, primo giorno dell'inizio delle negoziazioni delle azioni di OVS sul MTA, mediante utilizzo di parte dei proventi del collocamento delle azioni di OVS di titolarità di Gruppo Coin e proposte in offerta secondaria. Sull'importo di 79,8 milioni sono stati calcolati interessi, a tassi di mercato, per totali 2,2 milioni di Euro, regolati sempre in data 2 marzo 2015.

L'importo delle **Attività finanziarie non correnti** si riferisce esclusivamente ai valori di mercato di strumenti finanziari derivati.

5	Attività per imposte correnti	296.338
---	-------------------------------	---------

Trattasi principalmente di crediti per ritenute su commissioni (294 migliaia di Euro) e altri crediti verso erario e per imposte trattenute alla fonte. Si ricorda che OVS S.p.A., Gruppo Coin S.p.A. e C.O.S.I. S.p.A. hanno esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale la cui consolidante è rappresentata dalla società Gruppo Coin S.p.A.. A seguito dell'opzione sono stati formalizzati appositi accordi tra le società indicate che regolamentano i relativi comportamenti e che prevedono il trasferimento dei debiti /crediti Ires.

6 Altri crediti correnti	35.519.151
6 Altri crediti non correnti	2.537.600

Gli **Altri crediti** sono così analizzabili (migliaia di Euro):

	31.01.2015
Crediti altri	1.541
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	2.597
Crediti verso personale	649
Ratei/risconti attivi - locazioni e spese condominiali	20.744
Ratei/risconti attivi - assicurazioni	3.047
Ratei/risconti attivi - interessi su depositi cauzionali	20
Ratei/risconti attivi - altri	6.921
Totale crediti correnti	35.519
Depositi cauzionali	2.499
Crediti altri	19
Partecipazioni minori	20
Totale crediti non correnti	2.538

La voce “Crediti altri correnti” è relativa soprattutto a crediti verso enti previdenziali, anticipi a fornitori e spedizionieri.

I crediti verso compagnie assicuratrici includono principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti nel 2014 nei negozi di Genova per nubifragio (740 migliaia di Euro), dei danni causati da un incendio nel deposito di Pontenure avvenuto nel 2013 (1.129 migliaia di Euro) e dei danni subiti dai negozi danneggiati dal terremoto in Emilia Romagna nel 2012 (630 migliaia di Euro).

La voce Ratei/risconti attivi – altri include, prevalentemente, i pagamenti anticipati per premi assicurativi e per servizi di pubblicità e marketing per 3.827 migliaia di Euro e la quota dei risconti sulle commissioni finanziarie (832 migliaia di Euro) sostenute per l’ottenimento delle linee di credito a medio – lungo termine di tipo revolving e per l’ottenimento delle linee di credito meglio descritte al paragrafo successivo “Passività finanziarie”. Inoltre, tale voce include i costi maturati al 31 gennaio 2015 con riferimento al processo di quotazione per 1.759 migliaia di Euro. Relativamente al trattamento contabile adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione determina la percentuale di oneri che saranno contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre la parte restante viene iscritta tra i costi a conto economico. Nell’esercizio 2014 i costi di competenza iscritti a conto economico sulla base del criterio sopra esposto sono pari a 2,3 milioni di Euro.

La stessa voce include ratei attivi (1.091 migliaia di Euro) relativi a ricavi verso partners per royalties e commissioni e per recupero spese verso sublocatari presenti nei punti vendita; l’importo residuale si riferisce principalmente a risconti attivi su costi per utenze e a rimborsi di costi per formazione.

Si segnala inoltre che a garanzia del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2015 risultano ceduti a mezzo garanzia crediti assicurativi per un importo pari a Euro 2,6 milioni.

Tra gli “Altri crediti non correnti” si segnalano depositi cauzionali che si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione, utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

La voce “Partecipazioni minori” include prevalentemente partecipazioni in Consorzi iscritte al costo.

La voce “Crediti altri non correnti” include crediti verso affiliati con scadenza superiore ai 12 mesi.

7 Immobili, impianti e macchinari	239.839.532
------------------------------------------	--------------------

Nell'allegato n. 1 viene riportata, per ciascuna voce, la movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Gli investimenti del periodo riguardano prevalentemente:

- gli impianti e arredi di vendita per 15.531 migliaia di Euro;
- corpi illuminanti ad alta efficienza energetica per 12.820 migliaia di Euro;
- interventi di ristrutturazione e migliorie effettuati nei negozi per 2.761 migliaia di Euro.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36, per i business che presentano indicatori di perdite di valore, OVS ha effettuato una valutazione della recuperabilità delle relative attività, utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

Sulla base dell'analisi svolta non sono emerse perdite di valore nell'esercizio.

Si segnala inoltre che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2015 risulta costituito un privilegio speciale sui beni mobili per un importo pari a Euro 147,6 milioni.

8 Immobilizzazioni immateriali	649.715.725
---------------------------------------	--------------------

Nell'allegato n. 2 alla presente nota integrativa viene riportata, per ciascuna voce, la movimentazione avvenuta nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2015 includono prevalentemente i valori allocati a OVS S.p.A. emersi dall'operazione di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon.

Al 31 gennaio 2015 esse includono:

- Insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Insegna UPIM pari a 13,3 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Rete franchising OVS pari a 90,6 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Rete franchising UPIM pari a 36,0 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS pari a 94,4 milioni di Euro, ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita UPIM pari a 18,2 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita ex-Bernardi pari a 4,4 milioni di Euro ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi).

Le insegne attribuite alla Società sono considerate a vita utile indefinita.

Alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte del management di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati alle insegne stesse, attraverso la quale si è giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per OVS S.p.A.

La valutazione della recuperabilità del valore di tali insegne è stata effettuata utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati relativi alle CGU cui dette insegne sono allocate. In merito agli esiti delle analisi condotte si rinvia al successivo paragrafo “Attività di impairment test”.

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni amministrative risulta essere pari a 40 anni.

Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno della Società.

Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche a cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti da OVS S.p.A., che è solita rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si rileva, inoltre che è stata identificata una componente di “*residual value*” (valore residuo al termine della vita utile non assoggettato ad ammortamento) calcolato nella misura di 18 mensilità del canone di affitto, in quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per causa non attribuibile a OVS S.p.A.

Il saldo residuale della voce è composto prevalentemente da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ad investimenti in programmi software.

Si segnala inoltre che ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento, al 31 gennaio 2015 risultano costituiti in pegno marchi di OVS S.p.A. per un importo pari a Euro 390,8 milioni

9	Avviamento
----------	-------------------

452.540.909

L'avviamento allocato ad OVS è relativo principalmente all'acquisizione di Gruppo Coin operata da Icon in data 30 giugno 2011 per Euro 451.778 migliaia.

Si precisa che l'avviamento è stato sottoposto a test di impairment le cui risultanze sono rappresentate nel successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Attività di impairment test

Come previsto dallo IAS 36 la Società provvede a verificare la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e insegne) qualora vengano identificati indicatori di perdita di valore, e comunque ad ogni data di chiusura di esercizio, mentre per quelle materiali e per le altre immateriali a vita utile definita, tale esercizio viene effettuato quando vengono identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro *fair value*.

a) CGU OVS

Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("*carrying amount*") della unità generatrice di cassa (CGU) con il valore d'uso ("*value in use*" o "*VIU*") della stessa. Si precisa che il *carrying amount* della CGU OVS include l'avviamento, interamente allocato alla stessa e pari a 452,5 milioni di Euro, e l'insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, entrambi a vita utile indefinita.

Le cash generating unit identificate dal management coincidono con i settori operativi OVS e UPIM all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

La stima del valore d'uso del settore operativo OVS ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU OVS, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo OVS sono stati estrapolati dal *business plan* per il periodo di 3 anni dal 2015 al 2017, elaborato dal *management*. I flussi di cassa previsionali della CGU OVS sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulle aspettative future;
- i flussi di cassa futuri attesi, elaborati su un arco temporale complessivo di 30 anni, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore

dell'ultimo anno di piano (pari a Euro 31,7 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata pari a zero la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del *business* in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un bilanciamento tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.

- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 7,59% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 1 mese (rispetto al 31 gennaio 2015) dei rendimenti sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'*equity risk premium* adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un *panel* di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento *retail*; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 4,34% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno *spread* di 300bps; e v) è stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso da un *panel* di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il *VIU* della CGU OVS al 31 gennaio 2015 risulta pari a Euro 1.469,2 milioni. Dal confronto tra *VIU*, pari a Euro 1.469,2 milioni, e *carrying amount* (capitale investito netto) della CGU OVS, pari a Euro 924,2 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

b) CGU UPIM

Pur non essendo allocato alcun valore ad avviamento per la CGU UPIM, la Società ha effettuato un test di *impairment* sulla stessa, in considerazione del fatto che essa include comunque un valore allocato all'insegna, pari a Euro 13,3 milioni, a vita utile indefinita.

La stima del valore d'uso del settore operativo UPIM ai fini dell'*impairment* test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU UPIM, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo UPIM sono stati estrapolati dal *business plan* per il periodo di 3 anni dal 2015 al 2017, elaborato dal *management*. I flussi di cassa previsionali della CGU UPIM sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulle aspettative future;
- i flussi di cassa futuri attesi, elaborati su un arco temporale complessivo di 30 anni, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore dell'ultimo anno di piano (pari a Euro 8,1 milioni), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere. Si rileva, inoltre, che è stata considerata pari a zero la variazione del capitale circolante netto in quanto si è ritenuto ragionevole, alla luce delle specificità del *business* in cui la CGU opera, ipotizzare nel lungo termine un

bilanciamento tra i) crediti e debiti commerciali e ii) magazzino.

- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari al 7,59% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 1 mese (rispetto al 31 gennaio 2015) dei rendimenti sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano; ii) l'*equity risk premium* adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un *panel* di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento *retail*; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 4,34% è stato stimato in misura pari alla media a 1 mese del tasso EurIRS a 10 anni, maggiorato di uno *spread* di 300bps; e v) è stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso da un *panel* di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il *VIU* della CGU UPIM al 31 gennaio 2015 risulta pari a Euro 135,6 milioni. Dal confronto tra *VIU*, pari a Euro 135,6 milioni, e *carrying amount* (capitale investito netto) della CGU UPIM, pari a Euro 78,3 milioni, risulta che il valore d'uso della CGU è superiore al suo valore contabile, pertanto non sono emerse perdite di valore da contabilizzare.

Impairment test autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita

Le autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS e UPIM che presentano indicatori di perdite di valore sono state sottoposte ad impairment test procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare il tasso di sconto post imposte (WACC) utilizzato è pari al 7,6% e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo successivo al budget 2015.

Sulla base dell'analisi svolta, nell'esercizio in corso sono state oggetto di svalutazione le autorizzazioni amministrative relative a 3 punti vendita del segmento OVS, 1 punto vendita del segmento UPIM e 1 punto vendita di Bernardi per un ammontare complessivo pari a 3.310 migliaia di Euro.

10	Partecipazioni	8.852.503
-----------	-----------------------	------------------

Nell'allegato n. 4 si riporta il dettaglio e la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate intervenuti nell'esercizio.

Le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate e collegate in essere al 31 gennaio 2015 sono riportate nell'allegato n. 5.

A seguito delle perdite in corso di maturazione dalla controllata OVS Department Stores d.o.o. Serbia, OVS S.p.A., nel mese di gennaio 2015, ha effettuato un versamento per 986 migliaia di Euro. Inoltre,

nell'ambito della valutazione di recuperabilità degli investimenti, la Società ha proceduto a svalutare parzialmente tale partecipazione per un importo pari a 588 migliaia di Euro. Per completezza dell'informativa relativa alla valutazione delle partecipazioni, si rinvia anche a quanto esposto nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" – nota 16.

11 Passività finanziarie correnti	779.936.912
11 Passività finanziarie non correnti	3.606.774

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 gennaio 2015:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015
Debiti bancari correnti	79.595
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	673.556
Altri debiti finanziari correnti	26.786
Totale passività finanziarie correnti	779.937
Altri debiti finanziari non correnti	3.607
Totale passività finanziarie non correnti	3.607
Totale	783.544

Debiti bancari correnti, non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente

I debiti bancari correnti e non correnti della Società al 31 gennaio 2015 sono di seguito illustrati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Scadenza*	Tasso di interesse	Al 31 gennaio 2015		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
<i>Revolving Facility</i>	2017	Euribor + 4,50%	79.252	-	79.252
<i>Banche C/C passivi</i>			343	-	343
Debiti bancari correnti			79.595	-	79.595
<i>Facility A1A e Facility A2A</i>	2017	Euribor + 4,50%	17.125	-	17.125
<i>Facility A1B e Facility A2B</i>	2017	Euribor + 4,75%	198.696	-	198.696
<i>Facility B1A</i>	2018	Euribor + 5,00%	119.472	-	119.472
<i>Facility B1B</i>	2018	Euribor + 5,00%	107.525	-	107.525
<i>Facility B2A</i>	2018	Euribor + 5,00%	93.572	-	93.572
<i>Facility B2B</i>	2018	Euribor + 5,00%	84.215	-	84.215
<i>Capex Facility A</i>	2017	Euribor + 4,50%	5.457	-	5.457
<i>Capex Facility B</i>	2017	Euribor + 4,75%	42.944	-	42.944
Debito per oneri finanziari			9.955	-	9.955
Oneri accessori ai finanziamenti			(5.405)	-	(5.405)
Debiti bancari non correnti			673.556	-	673.556

*si rinvia a quanto indicato nelle note successive relativamente a quanto avvenuto in data 02 marzo 2015

Le linee di credito a disposizione del Gruppo, al 31 gennaio 2015, sono costituite da quota parte di quelle originariamente concesse alla controllante Gruppo Coin S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento denominato “*Senior Term Capex and Revolving Facilities Agreement*” sottoscritto in data 29 giugno 2011 e modificato in data 2 gennaio 2012 e 16 aprile 2013 nell’ambito di due *waivers* contrattuali ad essa concessi (il **Vecchio Contratto di Finanziamento**). Sulla base delle richieste presentate in un waiver datato 30 maggio 2014, le linee di credito originarie sono state oggetto di un parziale trasferimento ad OVS S.p.A. secondo quanto definito in un amendment al Vecchio Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 5 agosto 2014 e nel relativo Intercreditor Agreement, e comprendono:

- (i) due linee a medio-lungo termine denominate “*Facility A1A*” e “*Facility A2A*” per un importo di 17,1 milioni di Euro al 31 gennaio 2015, utilizzate integralmente e da rimborsare secondo il seguente piano di rimborso:

Data di rimborso	Ammontare da rimborsare (Euro) (importo complessivo delle linee di credito denominate “<i>Facility A1A</i>” e “<i>Facility A2A</i>”)
31 luglio 2015	2.014.221,26
31 gennaio 2016	3.742.941,71
31 luglio 2016	2.446.401,37
31 gennaio 2017	4.892.802,74
30 giugno 2017	4.028.442,50

- (ii) due linee a medio-lungo termine denominate “*Facility A1B*” e “*Facility A2B*” per un importo di 198,7 milioni di Euro al 31 gennaio 2015, utilizzate integralmente e da rimborsare secondo il seguente piano di rimborso:

Data di rimborso	Ammontare da rimborsare (Euro) (importo complessivo delle linee di credito denominate “<i>Facility A1B</i>” e “<i>Facility A2B</i>”)
31 luglio 2015	3.814.971,13
31 gennaio 2016	7.093.461,94

Data di rimborso	Ammontare da rimborsare (Euro) (importo complessivo delle linee di credito denominate “<i>Facility A1B</i>” e “<i>Facility</i> <i>A2B</i>”)
31 luglio 2016	4.649.496,05
31 gennaio 2017	9.279.122,48
30 giugno 2017	173.859.361,25

- (iii) una linea a medio–lungo termine denominata “*Facility B1A*” per un importo massimo di circa 119,5 milioni di Euro da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018, ed utilizzata al 31 gennaio 2015 per 119,5 milioni di Euro;
- (iv) una linea a medio–lungo termine denominata “*Facility B1B*” per un importo massimo di circa 107,5 milioni di Euro da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018, ed utilizzata al 31 gennaio 2015 da OVS per 107,5 milioni di Euro;
- (v) una linea a medio–lungo termine denominata “*Facility B2A*” per un importo massimo di circa 93,6 milioni di Euro da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018, ed utilizzata al 31 gennaio 2015 da OVS per 93,6 milioni di Euro;
- (vi) una linea a medio–lungo termine denominata “*Facility B2B*” per un importo massimo di circa 84,2 milioni di Euro da rimborsare in un’unica soluzione il 30 giugno 2018, ed utilizzata al 31 gennaio 2015 da OVS per 84,2 milioni di Euro;
- (vii) una linea di credito a medio-lungo termine di tipo *revolving*, denominata “*Revolving Facility*”, utilizzabile da OVS per un importo complessivo non superiore a 129,5 milioni di Euro per far fronte alle esigenze di cassa e di circolante nel corso della propria ordinaria attività e per il pagamento di interessi, commissioni e spese ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento. Tale linea è disponibile fino al 30 giugno 2017 e ciascun utilizzo deve essere rimborsato o rinnovato alla scadenza del rispettivo “*interest period*”, fermo restando che tutti gli utilizzi residui dovranno essere rimborsati alla prima tra le seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”. Al 31 gennaio 2015 questa linea era utilizzata da OVS per 79,3 milioni di Euro;
- (viii) una linea di credito denominata “*Capex Facility A*”, finalizzata a finanziare nuovi investimenti e acquisizioni, per un importo complessivo nominale di 5,5 milioni di Euro, da rimborsarsi secondo il seguente piano di rimborso sino alla prima delle seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”. Al 31 gennaio 2015 questa linea di credito era utilizzata per 5,5 milioni di Euro.

Data di rimborso della Capex Facility A	Ammontare da rimborsare (Euro)
31 luglio 2015	1.364.757,00
31 gennaio 2016	1.364.757,00
31 luglio 2016	1.364.757,00
Termination Date	1.363.119,61

- (ix) una linea di credito denominata “*Capex Facility B*”, finalizzata a finanziare nuovi investimenti e acquisizioni per un importo complessivo nominale di 42,9 milioni di Euro, da rimborsarsi secondo il seguente piano di rimborso sino alla prima delle seguenti date: (a) il 30 giugno 2017 e (b) la data di rimborso integrale delle linee “*Facility A*” e “*Facility B*”. Al 31 gennaio 2015 questa linea di credito era utilizzata per 42,9 milioni di Euro.

Data di rimborso della Capex Facility B	Ammontare da rimborsare (Euro)
31 luglio 2015	1.790.749,49
31 gennaio 2016	1.790.749,49
31 luglio 2016	1.790.749,49
Termination Date per la Capex Facility	37.571.384,31

Al 31 gennaio 2015 le linee di credito sopra elencate erano utilizzate per un importo complessivo nominale di 748,3 milioni di Euro. Il tasso medio di interesse sulle linee di credito erogate a OVS e in essere alla data del 31 gennaio 2015, era pari al 5,45%.

Per un’indicazione sulle politiche di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse poste in essere da OVS si rimanda al successivo capitolo “*Informazioni sui rischi finanziari*”

Garanzie e Covenants

L’amendment del Vecchio Contratto di Finanziamento ha comportato, tra l’altro, alcuni adeguamenti alla struttura delle garanzie. Ferme restando le garanzie rilasciate dalla controllante Gruppo Coin nell’ambito dei contratti sottoscritti, OVS S.p.A., in data 5 agosto 2014, ha sottoscritto i seguenti atti di

garanzia riferiti al debito trasferito:

1. il rilascio di un pegno di diritto inglese sulle azioni di Oriental Buying Services Limited;
2. una cessione in garanzia dei crediti di titolarità di OVS S.p.A. derivanti da eventuali finanziamenti infragruppo di cui OVS S.p.A. sia soggetto finanziatore;
3. un privilegio speciale su taluni beni;
4. una cessione in garanzia di crediti commerciali;
5. un pegno su taluni titoli delle proprietà intellettuale;
6. un pegno su taluni conti correnti.

Per quanto invece concerne il Vecchio Contratto di Finanziamento, si ricorda che in data 29 giugno 2011 erano stati stipulati da, *inter alios*, Icon 2 S.à.r.l. e un pool di banche (Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, HSBC Bank p.l.c., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis S.A. Milan, UBS Limited e UniCredit S.p.A.) due contratti di finanziamento soggetti al diritto inglese denominati “*Senior bridge term and revolving facilities agreement*” (il **Contratto di Finanziamento BT**) e “*Senior term, capex and revolving facilities agreement*”; a tali contratti avevano aderito anche Giorgione Investimenti S.p.A., Gruppo Coin S.p.A., Oviessa S.p.A., Upim S.r.l., Coin S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Oriental Buying Services Limited mediante la stipula di singoli atti di adesione in data 30 giugno 2011.

In data 15 aprile 2012 è divenuta efficace la fusione inversa delle holding di controllo Icon S.p.A. e Giorgione Investimenti S.p.A. in Gruppo Coin S.p.A. (la **Prima Fusione**). A partire dal 1° gennaio 2013 è divenuta efficace anche la fusione per incorporazione delle società Coin S.p.A., Oviessa S.p.A., Coin Franchising S.p.A., Oviessa Franchising S.p.A. e Upim S.r.l. in Gruppo Coin S.p.A. (la **Seconda Fusione**).

In occasione della Prima Fusione e della Seconda Fusione erano stati apportati i necessari adeguamenti all’insieme degli impegni, delle dichiarazioni e delle garanzie formalizzate al momento della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento BT e del Contratto di Finanziamento. Tali clausole – in linea con la prassi di mercato – erano dirette a garantire il rimborso delle linee di credito affidate dal pool di banche a Gruppo Coin S.p.A..

Nello specifico, in conseguenza della Prima Fusione e della Seconda Fusione, Gruppo Coin S.p.A. ha assunto le passività, i debiti, gli obblighi, gli impegni, gli oneri, i gravami, le posizioni passive e le garanzie concesse da ciascuna delle società incorporate (ivi incluse le garanzie concesse dalle società incorporate in occasione della stipula dei contratti di finanziamento). Gruppo Coin S.p.A. aveva quindi rilasciato e, se del caso, confermato, tra l’altro, le seguenti garanzie a favore delle banche del Pool: (i) pegno sui principali marchi di proprietà del Gruppo, (ii) pegno su alcuni conti correnti, (iii) cessione in garanzia dei crediti derivanti dalle polizze assicurative e dei crediti commerciali, (iv) costituzione di un privilegio speciale (ai sensi dell’art. 46 del D.Lgs. 385/93) sui beni aziendali, e infine (v) una garanzia autonoma a prima richiesta di diritto inglese (cd “*garanzia corporate*”). A garanzia dei summenzionati

contratti di finanziamento erano state inoltre rilasciate dichiarazioni, nonché assunti impegni e costituite garanzie (ivi compreso il pegno sul 100% delle azioni della Gruppo Coin S.p.A.) anche da parte delle società appartenenti alla catena di controllo (*i.e.* Icon 1 S.A. e Icon 2 S.à.r.l.). Tra gli impegni assunti si segnalano in particolare quelli relativi al rispetto dei parametri finanziari (*“financial covenants”*) a livello consolidato di Gruppo Coin S.p.A. e le sue controllate.

L'amendment al Vecchio Contratto di Finanziamento non ha comportato alcuna variazione alla struttura ed alle soglie dei covenant da calcolarsi tutti a livello consolidato.

In particolare i *“financial covenants”* sono da calcolarsi su base trimestrale e si riferiscono a *“interest cover”* (rapporto tra margine operativo lordo rettificato – EBITDA – e oneri finanziari netti rettificati), *“cash flow cover”* (rapporto tra flussi di cassa rettificati e servizio del debito rettificato), *“leverage ratio”* (rapporto tra posizione finanziaria netta, inclusiva dell'esposizione finanziaria della controllante diretta Icon 2 S.à.r.l., ed EBITDA) e *“capital expenditure”* (l'importo degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali). Ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento sempre a livello consolidato, vige inoltre l'obbligo contrattuale in base al quale l'utilizzo della linea *revolving* (al netto della cassa depositata presso i conti correnti bancari) non deve essere superiore a: (i) 40 milioni di Euro per almeno 5 giorni lavorativi consecutivi nel corso dell'esercizio chiuso il 31 gennaio 2015; (iii) 25 milioni di Euro per almeno 5 giorni lavorativi consecutivi nel corso di ogni esercizio successivo a quello che si chiuderà il 31 gennaio 2015. Il *covenant* per l'esercizio 2014 è stato raggiunto tra il 22 e il 30 dicembre 2014.

Clausola di *“change of control”*

Il Vecchio Contratto di Finanziamento prevede, come di prassi, una clausola di *“change of control”* ai sensi della quale, tra l'altro, (i) la perdita della proprietà (diretta o indiretta) della maggioranza assoluta del capitale sociale di Icon 2 S.à.r.l. da parte di BC Partners, oppure (ii) la perdita della proprietà (diretta o indiretta) del capitale sociale di Gruppo Coin S.p.A. da parte di Icon 2 S. à r. l., comporterebbe la cancellazione e l'obbligo di immediata restituzione delle linee di credito concesse a Gruppo Coin S.p.A. ed a OVS S.p.A. ai sensi del Vecchio Contratto di Finanziamento.

Nuovo Contratto di Finanziamento

Quanto sopra descritto, è venuto meno a partire dal 2 marzo 2015, data di efficacia del nuovo contratto di finanziamento (di seguito il *“Nuovo Contratto di Finanziamento”*), di cui si è data indicazione nella Relazione sulla gestione.

Di seguito si riportano le principali condizioni di tale contratto.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento, pari a complessivi Euro 475.000.000, prevede la concessione di una linea di credito a medio/lungo termine pari ad Euro 375.000.000, che, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Globale, è stata finalizzata al rimborso dell'indebitamento preesistente dell'Emittente e al pagamento dei costi connessi al processo di quotazione (il *“Finanziamento Senior”*), ed una linea di credito revolving pari ad Euro 100.000.000 utilizzabile in differenti valute (la *“Linea Revolving”*).

L'erogazione del Finanziamento Senior è avvenuta in data 2 marzo 2015, in contestualità con l'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, la Società ha rimborsato integralmente, il Vecchio Contratto di Finanziamento (che, pertanto, ha cessato di avere efficacia), utilizzando parte dei proventi derivanti dalla Offerta Globale stessa al fine di ridurre l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo OVS, e il Finanziamento Senior per rimodularne la restante parte. Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, infatti, il Finanziamento Senior doveva essere utilizzato al fine, inter alia, del rimborso integrale dell'indebitamento derivante dal Vecchio Contratto di Finanziamento; pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni l'indebitamento finanziario è risultato essere costituito essenzialmente dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per tale motivo, inoltre, la rappresentazione a bilancio del Vecchio Contratto di Finanziamento tiene conto dell'effettiva data di rimborso dello stesso e non di quella contrattuale, con tutti gli effetti economici connessi.

Il tasso di interesse applicabile, sia per il Finanziamento Senior sia per la Linea Revolving, è pari alla somma tra (i) il margine pari al 3% annuo (il "Margine") e (ii) il parametro EURIBOR o, in caso di utilizzi in valute diverse dall'Euro, il parametro LIBOR (l'"Interesse"). L'Interesse sarà calcolato su base trimestrale o semestrale per il Finanziamento Senior, e su base mensile o trimestrale o semestrale per la Linea Revolving (salvo diverso accordo tra le parti).

Il Margine può essere oggetto di riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario netto (Average Total Net Debt) ed EBITDA (come contrattualmente specificato), calcolato sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato (soggetto a revisione) alla data del 31 gennaio e della relazione semestrale consolidata (non soggetta a revisione) alla data del 31 luglio, redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che:

- qualora tale rapporto sia pari o superiore a 3,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,50%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 3,00:1 ma pari o superiore a 2,00:1, il Margine applicabile sarà del 3,00%;
- qualora tale rapporto sia inferiore a 2,00:1 ma pari o superiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,50%; e
- qualora tale rapporto sia inferiore a 1,50:1, il Margine applicabile sarà del 2,00%.

A partire dal 31 luglio 2015, la Società dovrà far sì che il summenzionato rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA (come contrattualmente specificato) per ciascun periodo di 12 mesi con scadenza il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, sia uguale o inferiore a 3,50:1. La data di scadenza finale del Nuovo Contratto di Finanziamento, che coincide altresì con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle linee di credito, è fissata al 5° anniversario dal giorno di erogazione iniziale del Finanziamento Senior.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede l'obbligo di rimborso anticipato integrale al ricorrere di alcune determinate ipotesi, quali, inter alia:

- l'impossibilità per le banche finanziatrici di mantenere in essere gli impegni previsti dal Nuovo

Contratto di Finanziamento per sopravvenuta illegalità; e

- mutamento del controllo dell'Emittente (inteso come l'ottenimento da parte di un soggetto (o di una pluralità di soggetti che agiscano in concerto) (i) di una percentuale dei diritti di voto, direttamente o indirettamente, tale da generare l'obbligo di OPA sulle azioni dell'Emittente e/o (ii) del potere di nominare o rimuovere tutti, o la maggioranza degli amministratori dell'Emittente).

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che, a garanzia dell'adempimento delle relative obbligazioni, siano costituite, in favore del *pool* di banche, le seguenti garanzie sui propri beni mobili, finanziamenti infragruppo, brevetti, conti correnti e crediti commerciali ed assicurativi, i cui termini e condizioni saranno in linea con quelli attualmente previsti dalle similari garanzie che assistono il Vecchio Contratto di Finanziamento ed in particolare:

1. la cessione a titolo di garanzia dei crediti derivanti da ogni finanziamento infragruppo nel quale OVS S.p.A. è parte finanziatrice;
2. la cessione a titolo di garanzia di crediti commerciali e assicurativi (rappresentati prevalentemente da crediti per la fornitura di prodotti agli affiliati in *franchising* e crediti assicurativi);
3. un privilegio speciale è stato costituito su alcuni beni aziendali (principalmente arredamenti e attrezzature connesse all'attività svolta da OVS) nella titolarità del Gruppo;
4. un pegno sul 100% delle azioni di *Oriental Buying Services Limited* detenute da OVS S.p.A.;
5. un pegno sul 100% delle azioni delle altre controllate da OVS S.p.A. che dovessero rientrare in futuro nella definizione di *Material Company* ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, dovendosi intendere per *Material Company* ogni nuova società che dovesse essere in futuro controllata da OVS S.p.A. e che sia rilevante, ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, in funzione dei ricavi da essa generati in rapporto all'Ebitda di Gruppo;
6. un pegno su taluni marchi di titolarità di OVS S.p.A (in particolare sui marchi OVS e UPIM);
7. un pegno su taluni conti correnti di titolarità di OVS S.p.A..

OVS S.p.A. si impegna a comunicare il sopravvenire di eventuali eventi pregiudizievoli significativi o eventi di default, che possano limitare e/o impedire la capacità di OVS S.p.A. o di eventuali garanti, di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l'unico parametro che OVS S.p.A. si impegna a rispettare è il c.d. leverage, ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dal 31 luglio 2015, dovrà essere uguale o inferiore a 3.50:1 per ciascun periodo di 12 mesi che termini in una data di rilevazione (ossia il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali consolidate del Gruppo OVS.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento è retto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso

relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2015, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015
Indebitamento finanziario netto	
A. Cassa	38.289
B. Altre disponibilità liquide	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	38.289
E. Crediti finanziari correnti	118.376
F. Debiti bancari correnti	(753.151)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(26.786)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(779.937)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	(623.272)
K. Debiti bancari non correnti	0
L. Obbligazioni emesse	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.607)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(3.607)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(626.879)
Crediti finanziari non correnti	1.111
Posizione finanziaria netta	(625.768)

Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Si riassume nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 gennaio 2015:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015
Interest rate swap	1.256
Debiti per leasing finanziari	2.953
Debito finanziario verso controllante	22.338
Debiti verso società di factoring	130
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	109
Altri debiti finanziari correnti	26.786
Interest rate swap	0
Debiti per leasing finanziari	3.444
Altri finanziamenti e debiti finanziari minori	163
Altri debiti finanziari non correnti	3.607

La voce “Debito finanziario verso controllante” si riferisce a debiti netti verso Gruppo Coin S.p.A. (22,3 milioni di Euro) per gestione di pagamenti effettuati per conto di OVS S.p.A. nel periodo successivo al Conferimento. Tale debito finanziario, gravato di interessi a tassi di mercato, è stato liquidato in data 12 febbraio 2015.

La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta (migliaia di Euro):

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	Quota capitale
	31-gen-15	31-gen-15
Entro 1 anno	3.406	2.953
Da 1 a 5 anni	3.872	3.444
Oltre 5 anni	0	0
Totale	7.278	6.397

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale (quota capitale) è il seguente (migliaia di Euro):

	31-gen-15
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	7.278
(Oneri finanziari futuri)	(881)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	6.397

OVS S.p.A. ha acquisito in locazione finanziaria arredi e macchinari. La durata media ponderata dei contratti di locazione finanziaria è di circa 8 anni.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di leasing sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati nella valuta di conto (Euro).

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

12 Debiti verso fornitori	390.867.608
----------------------------------	--------------------

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 31 gennaio 2015:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015
Debiti verso fornitori terzi	369.326
Debiti verso parti correlate	21.542
Totale debiti verso fornitori	390.868

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della Società, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Il saldo include debiti verso fornitori esteri (prevalentemente dell'area asiatica) per 160.458 migliaia di Euro; lo stesso saldo è comprensivo inoltre dell'esposizione in valuta estera (prevalentemente US\$) per 146.140 migliaia di US\$, già al netto di 125 migliaia di US\$ a titolo di anticipi.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Il saldo include inoltre debiti verso società correlate per totali 21.542 migliaia di Euro così dettagliati (migliaia di Euro):

	31.01.2015
Gruppo Coin S.p.A.	2.246
C.O.S.I. S.p.A.	24
OBS Ltd	17.837
CentomilaCandele S.cp.A.	1.433
GCF S.p.A.	2
Totale	21.542

I debiti verso la controllata OBS si riferiscono alla pluralità di servizi prestati ad OVS e finalizzati all'acquisto e importazione di merce dal far east, mentre i debiti verso Gruppo Coin sono principalmente attribuibili ad acquisti di merce ed a prestazioni di servizi.

13 Passività per imposte correnti	16.410.080
------------------------------------------	-------------------

L'importo evidenziato rappresenta il debito per Ires e per Irap calcolato sul reddito maturato al 31 gennaio 2015.

Si ricorda che OVS S.p.A., Gruppo Coin S.p.A. e C.O.S.I. S.p.A. hanno esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale la cui consolidante è rappresentata dalla società Gruppo Coin S.p.A..

A seguito dell'opzione sono stati formalizzati appositi accordi tra le società indicate che regolamentano i relativi comportamenti e che prevedono il trasferimento dei debiti /crediti Ires.

OVS S.p.A., in base a quanto previsto nel regolamento citato, trasferirà alla consolidante l'Ires dovuta, per un importo pari a 11,1 milioni di Euro.

14 Altri debiti correnti	88.026.280
14 Altri debiti non correnti	9.396.000

Il dettaglio degli Altri debiti al 31 gennaio 2015 è il seguente:

	31.01.2015
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	6.883
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incentivi e relativi contributi	15.927
Debiti verso Amministratori e Sindaci per emolumenti	434
Debiti altri	4.987
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.054
Debiti tributari per iva	34.635
Debiti tributari altri	2.675
Debiti altri - verso clienti	70
Ratei / Risconti passivi canone locazione e leasing	6.639
Ratei / Risconti passivi utenze	2.231
Ratei / Risconti passivi assicurazioni	50
Ratei / Risconti passivi altri	7.441
Totale debiti correnti	88.026
Linearizzazione canoni di affitto	8.556
Ratei / Risconti passivi altri	840
Totale debiti non correnti	9.396

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 gennaio 2015.

I debiti altri si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti per prenotazione merce e acquisti di buoni merce per 2.291 migliaia di Euro, a caparre ricevute per la cessione dei rami d'azienda di Milano Piazzale Loreto e Padova per 300 migliaia di Euro e a debiti verso un fornitore ex Upim S.r.l., con il quale si è instaurato un contenzioso per 340 migliaia di Euro.

Relativamente ai Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, l'importo più rilevante è rappresentato dai debiti verso INPS.

Alla data di chiusura di bilancio, OVS presentava un debito IVA derivante dalle vendite al dettaglio ed all'ingrosso, ed in misura inferiore per cessione di beni e servizi.

La voce Debiti tributari altri accoglie debiti per IRPEF dipendenti, debiti verso esattorie e debiti per ritenute d'acconto da versare.

Per quanto riguarda la voce "Ratei / Risconti passivi altri" si segnala che la stessa include 3.127 migliaia di Euro riferiti a ratei passivi per tasse locali, 415 migliaia di Euro per spese viaggio, oltre a 2.498 migliaia di Euro di risconti passivi per contributi riconosciuti da partners e da locatori.

Include, inoltre, 240 migliaia di Euro relativi alla quota corrente dell'estensione del diritto di utilizzo di software concesso a Gruppo Coin S.p.A. per un periodo di 5 anni, la cui quota non corrente, iscritta nei "Ratei/Risconti passivi altri – non correnti", è pari a 840 migliaia di Euro.

I **Debiti non correnti** si riferiscono, per 8.556 migliaia di Euro, alla rilevazione del debito per effetto della linearizzazione dei contratti di locazione che presentano canoni crescenti lungo la durata del contratto stesso.

15 Benefici ai dipendenti	44.402.469
----------------------------------	-------------------

La voce include prevalentemente l'ammontare accantonato da OVS S.p.A. per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. La società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a benefici definiti. I piani a benefici definiti comprendono il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, data dalla quale, alla luce della riforma occorsa, lo stesso è identificabile quale fondo a contribuzione definita.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti":

Saldo alla data di conferimento	42.454
Incremento del periodo	186
(Utili) / Perdite attuariali	3.706
Contributi versati / benefici pagati	(1.944)
Saldo alla fine dell'esercizio	44.402

Di seguito si elencano le assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle della base demografica IPS55, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00% per tutte le società del Gruppo;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Ipotesi economico finanziarie:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,25%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti della Società, pesata con i pagamenti attesi.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello sopra descritto e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(importi in milioni di Euro)</i>	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
OVS	42,8	47,0	45,4	44,2	44,3	45,5

Cash Flows futuri

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, sono stati calcolati i flussi di pagamenti attesi nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella (in milioni di Euro):

<i>anni</i>	Cash Flow
0 - 1	3,4
1 - 2	3,0
2 - 3	3,0
3 - 4	2,7
4 - 5	2,8
5 - oltre	36,3

La voce include, inoltre, 38 migliaia di Euro relativi al fondo quiescenza riguardante i dipendenti ex Standa. L'erogazione del fondo è prevista nel momento in cui il dipendente viene collocato in pensione. Al pari del TFR, anche il valore del fondo in questione è calcolato su base attuariale con il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

Il numero medio del personale dell'esercizio appena conclusosi è stato di 52 dirigenti, 5.824 impiegati e 55 operai.

Al 31 gennaio 2015 OVS S.p.A. aveva alle proprie dipendenze 54 dirigenti, 5.803 impiegati e 54 operai.

16 Fondi per rischi ed oneri	11.985.693
-------------------------------------	-------------------

Il movimento dei fondi è il seguente (migliaia di Euro):

Saldo alla data di conferimento	10.854
Accantonamento del periodo	1.249
Utilizzi del periodo	(117)
Saldo al 31.01.2015	11.986

Il fondo risulta stanziato a fronte di rischi per controversie con fornitori, Enti Pubblici, ex dipendenti e terzi a vario titolo, di rischi per contenziosi fiscali e a fronte del ripianamento delle perdite delle

partecipate estere.

In particolare il saldo al 31 gennaio 2015 include 2.854 migliaia di Euro relativi alle controllate estere OVS Bulgaria EOOD (1.310 migliaia di Euro), OVS Maloprodaja d.o.o. (1.344 migliaia di Euro) e OVS Department Stores d.o.o. Serbia (200 migliaia di Euro).

L'accantonamento complessivo del periodo è stato pari a 1.249 migliaia di Euro, attribuibile alle controllate estere OVS Maloprodaja d.o.o. (893 migliaia di Euro) e OVS Bulgaria EOOD (356 migliaia di Euro).

I decrementi per 117 migliaia di Euro si riferiscono agli utilizzi fondi precedentemente stanziati per ristrutturazioni punti vendita e per cause legali varie.

17 Passività per imposte differite	168.916.177
-------------------------------------------	--------------------

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Passività per imposte differite”:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldi alla data di conferimento	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo	Saldi al 31.01.2015
Fondo svalutazione magazzino	2.259	3.565		5.824
Stanziamiento tasse locali	88	811		899
Fondi per rischi ed oneri	2.544	(33)		2.511
Svalutazione crediti	2.633	(273)		2.360
Immobilizzazioni materiali e im materiali	(176.674)	(2.716)		(179.390)
Derivati di copertura su cambi	(104)	104	(7.303)	(7.303)
Derivati di copertura su tassi di interesse	642	(642)		0
TFR determinato in base a IAS 19	28	(28)	1.019	1.019
Altre minori	564	4.600		5.164
Totale anticipate/(differite) nette	(168.020)	5.388	(6.284)	(168.916)

Si segnala che, le imposte differite trasferite in sede di Conferimento, erano calcolate con l'aliquota IRAP del 3,5%, come previsto dal D.L. 66/2014, pertanto per la determinazione delle imposte differite in essere alla chiusura dell'esercizio è stata applicata la maggiorazione dell'aliquota IRAP, dal 3,5% al 3,9%, a seguito dell'approvazione della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014. Tale adeguamento ha determinato maggiori imposte differite per 2,3 milioni di Euro.

Le imposte differite passive relative al maggior valore in bilancio delle immobilizzazioni immateriali derivano essenzialmente dalla loro rilevazione al “fair value” in base all’“acquisition method” effettuata in sede di business combination.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 395,9 milioni di Euro.

Le variazioni intervenute nelle poste componenti il Patrimonio Netto sono dettagliate nell'apposito prospetto contabile.

18 Capitale sociale

Il Capitale Sociale di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2015 ammonta a Euro 140.000.000 ed è costituito da n. 140.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

OVS è stata costituita in data 14 maggio 2014 con la denominazione "OVS S.r.l.", con un capitale sociale di Euro 10.000.

L'assemblea straordinaria del 23 luglio 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 140.000.000 e, pertanto, per Euro 139.990.000, da liberarsi con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000 mediante il conferimento del Ramo di Azienda OVS-UPIM da parte del socio unico Gruppo Coin.

Con efficacia all'ultimo istante del giorno 31 luglio 2014, OVS ha modificato la propria forma giuridica in società per azioni adottando la denominazione sociale "OVS S.p.A."

Pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 140.000.000 rappresentato da n. 140.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

18 Altre Riserve

Sono così dettagliate:

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 249,9 milioni di Euro, deriva dall'aumento di capitale intervenuto in OVS S.p.A., come già sopra segnalato.

Vi sono poi altre riserve, il cui saldo netto è pari a 16,6 milioni di Euro, che includono gli effetti della contabilizzazione direttamente a patrimonio netto degli utili/(perdite) attuariali relativi ai Beneficiari dipendenti negativa per 2,7 milioni di Euro e della Riserva di cash flow hedge, positiva per 19,3 milioni di Euro.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di cash flow hedge:

valori in migliaia di Euro	2014
Valore alla data di conferimento	0
Rilascio a costo del venduto della quota relativa a strumenti per i quali si è condusa la relazione di copertura	(212)
Effetto fiscale differito	58
Rilascio a variazione delle rimanenze della quota relativa a strumenti per i quali si è condusa la relazione di copertura	(2.023)
Effetto fiscale differito	556
Rilascio a conto economico del fair value su strumenti per i quali è venuta meno la relazione di copertura	11.083
Effetto fiscale differito	(3.048)
Variazioni di fair value	17.710
Effetto fiscale differito	(4.869)
<i>Totale variazioni</i>	<i>19.255</i>
Valore a fine dell'esercizio	19.255

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di utili/(perdite) attuariali:

valori in migliaia di Euro	2014
Valore alla data di conferimento	0
variazione a fondo TFR secondo IAS 19	(3.706)
Effetto fiscale differito	1.019
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.687)</i>
Valore a fine dell'esercizio	(2.687)

Per maggiori dettagli sui movimenti dell'esercizio si rimanda al prospetto delle Variazioni nei conti di Patrimonio netto.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

Diamo ora il dettaglio di alcune voci del conto economico (i valori sono espressi in migliaia di Euro).
Si segnala che i valori indicati contengono i saldi economici di OVS S.p.A. dalla data di costituzione alla chiusura dell'esercizio ovvero dal 14 maggio 2014 al 31 gennaio 2015; in particolare, OVS ha acquisito per mezzo di conferimento il Ramo di Azienda OVS-UPIM con efficacia dal 31 luglio 2014. .

19 Ricavi

I ricavi risultano composti come segue:

	31.01.2015
Ricavi per vendite al dettaglio	709.882
IVA su vendite al dettaglio	(128.399)
Vendite nette	581.483
Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso	70.419
Subtotale vendite nette	651.902
Ricavi per prestazioni	65
Totale	651.967

20 Altri proventi e ricavi operativi

Tale voce di bilancio si compone come segue:

	31.01.2015
Ricavi per prestazioni di servizi	18.895
Affitti attivi e locazioni	8.584
Risarcimento danni	28
Plusvalenze da alienazione cespiti	32
Altri ricavi	4.449
Totale	31.988

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi a prestazioni professionali, recupero spese di trasporto e pubblicità, contributi promozionali, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati, incluse le commissioni percepite nei confronti dei partner commerciali presenti in concession presso i punti vendita della Società.

La voce Affitti attivi e locazioni include principalmente gli affitti dai partner in concession presenti nei punti vendita OVS e UPIM.

La voce “Altri ricavi” include abbuoni e arrotondamenti attivi per 170 migliaia di Euro; la stessa voce include inoltre 172 migliaia di Euro di rimborsi relativi a costi di formazione. L’importo che residua è principalmente riferibile ai contributi riconosciuti dai suddetti partner e fornitori, oltre a contributi riconosciuti da locatori per l’allestimento in alcuni negozi e per perdite di avviamento.

21 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono principalmente acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione e ammontano a 301.214 migliaia di Euro.

Essi sono così composti:

	31.01.2015
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	310.142
Variazione delle rimanenze	(8.928)
Totale	301.214

L’importo include 1.732 migliaia di Euro per acquisti di merce da Gruppo Coin S.p.A..

Il controvalore in Euro degli acquisti dall’estero, prevalentemente in dollari, inclusi gli oneri accessori, è pari a 245.242 migliaia di Euro, di cui 13.490 migliaia di Euro addebitati da OBS Ltd..

22 Costi del personale

Il costo del personale è così composto:

	31.01.2015
Salari e stipendi	87.994
Oneri sociali	27.507
Trattamento di fine rapporto	5.550
Altri costi del personale	312
Compensi agli amministratori	358
Totale	121.721

Si segnala che, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in Gruppo Coin da parte dei fondi assistiti da BC Partners, perfezionatasi il 30 giugno 2011, Icon 1 S.A., holding di diritto lussemburghese, ha emesso al servizio dell'acquisizione una serie di strumenti finanziari, assegnati a classi di soggetti diversi, tra cui alcuni manager di Gruppo Coin, nonché attualmente del Gruppo OVS.

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche di detti strumenti finanziari nonché del relativo trattamento contabile adottato a suo tempo dalla conferente Gruppo Coin S.p.A., si faccia riferimento a quanto riportato nella sezione del Prospetto Informativo relativa ai bilanci di carve out (capitolo 20.1.3) pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione "Investor Relations".

Si segnala inoltre che, contestualmente all'ingresso di ulteriori tre *manager* nella compagine azionaria di Icon 1 S.A., è in corso di finalizzazione la ridefinizione delle caratteristiche di tali strumenti, anche al fine di riequilibrare la posizione dei *manager* che era stata pregiudicata dall'emissione da parte di Icon 1 S.A. di uno strumento finanziario privilegiato. A seguito di tali modifiche, considerato che ai manager sarà richiesto di integrare i versamenti iniziali in base al *fair value* degli strumenti finanziari, rideterminato alla data di efficacia delle suddette modifiche, non si ritiene che si genereranno effetti sulle situazioni patrimoniali ed economiche future della Società.

23 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Tale voce di bilancio è composta come segue:

	31.01.2015
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.986
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.073
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	3.683
Totale	29.742

Si segnala che l'importo relativo alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali, negli allegati di riferimento, è stato incluso nei valori relativi alle colonne "Dismissioni" e "Svalutazioni".

Le svalutazioni si riferiscono ad attività svalutate in conseguenza di chiusure di punti vendita già realizzate o comunque programmate e/o delle risultanze dei test di impairment.

24 Altre spese operative: - costi per servizi

Tale voce di bilancio è composta come segue:

	31.01.2015
Pubblicità	11.918
Utenze	18.052
Costi diversi di vendita	21.313
Costi per servizi - prestazioni professionali e consulenze	8.305
Viaggi e altre del personale	4.526
Assicurazioni	1.371
Manutenzione, pulizia e vigilanza	14.751
Costi per servizi - altre prestazioni	2.526
Compensi Collegio Sindacale	76
Totale	82.838

Si evidenzia che tra i costi per servizi sono inclusi addebiti da Centomilacandele S.c.p.a. per 10.606 migliaia di Euro.

25 Altre spese operative: - costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono composti come segue:

	31.01.2015
Fitti passivi e oneri accessori	87.690
Locazione impianti, attrezzature, autoveicoli	1.947
Totale	89.637

La voce “Fitti passivi e oneri accessori” include principalmente gli affitti e le spese condominiali della rete di vendita.

I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

26 Altre spese operative: - svalutazioni e accantonamenti

La voce ammonta a 1.500 migliaia di Euro. L'accantonamento dell'esercizio riguarda accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

	31.01.2015
Svalutazione dei crediti	1.500
Totale	1.500

27 Altre spese operative: - altri oneri operativi

Gli altri oneri operativi sono così composti:

	31.01.2015
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	3.077
Imposte e tasse	4.850
Minusvalenze patrimoniali	460
Erogazioni liberali	110
Spese societarie	160
Altri costi generali e amministrativi	524
Altri oneri di gestione	699
Totale	9.880

Gli Altri oneri di gestione includono un importo pari a 280 migliaia di Euro relativo ad abbuoni, multe e arrotondamenti passivi e un importo pari a 40 migliaia di Euro per sconti su merce di partner concessi ai clienti in occasione di particolari manifestazioni; la stessa voce include inoltre un accordo transattivo con un locatore per 282 migliaia di Euro e rimborsi spese varie.

28 Proventi e (oneri) finanziari

Proventi finanziari

	31.01.2015
Proventi finanziari su c/c bancari	6
Proventi finanziari da diversi	6
Proventi verso controllante	3.660
Totale	3.672

Oneri finanziari

	31.01.2015
Oneri finanziari verso società controllante	1.973
Oneri finanziari su c/ c bancari	19
Oneri finanziari su finanziamenti	43.141
Oneri finanziari verso altri finanziatori	265
Interest cost su fondo TFR	186
Altri oneri finanziari/commissioni finanziarie	2.860
Totale	48.444

Gli altri oneri finanziari su finanziamenti includono principalmente commissioni riferite ai finanziamenti in essere.

Si segnala che gli oneri finanziari includono 17,0 milioni di Euro relativi al write-off dell'effetto dell'amortized cost sul Vecchio Contratto di Finanziamento esistente alla data di chiusura del bilancio, ma integralmente rimborsato in data 2 marzo 2015, contestualmente alla quotazione delle azioni di OVS sul MTA, incluso tra gli oneri non ricorrenti.

Differenze cambio

	31.01.2015
Differenze cambio attive	2.142
Differenze cambio passive	(10.706)
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value di derivati di trading su cambi	2.670
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value di derivati su cambi in hedge accounting	5.565
Totale netto	(329)

Proventi / (Oneri) da partecipazioni

	31.01.2015
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(1.837)
Totale	(1.837)

La voce svalutazioni di partecipazioni è riferita alla svalutazione della partecipazione nella controllata OVS Department Stores d.o.o. per 0,6 milioni di Euro e all'accantonamento a fondo rischi riferito alle società OVS Bulgaria EOOD per 0,3 milioni di Euro e OVS Maloprodaja d.o.o. per 0,9 milioni di Euro.

29 Imposte

Di seguito si riporta la composizione del carico a conto economico:

	31.01.2015
Imposte IRES	11.059
Imposte IRAP	5.351
Imposte differite (variazione netta)	(5.388)
Totale	11.022

Al 31 gennaio 2015 OVS S.p.A. ha maturato un reddito imponibile pari a 40.215 migliaia di Euro che grazie al meccanismo del consolidato fiscale risulta completamente compensato.

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.01.2015	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	486	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	134	27,5%
IRAP	5.466	1.124,7%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	5.422	1.115,6%
Imposte	11.022	
Aliquota di imposta effettiva		n.a.

Tra le altre differenze si segnala che le imposte differite trasferite in sede di conferimento erano calcolate con l'aliquota IRAP del 3,5%, come previsto dal D.L. 66/2014; pertanto per la determinazione delle imposte differite in essere alla chiusura dell'esercizio è stata applicata la maggiorazione dell'aliquota IRAP, dal 3,5% al 3,9%, a seguito dell'approvazione della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014. Tale adeguamento ha determinato maggiori imposte differite per 2,3 milioni di Euro.

Inoltre, si rileva che l'IRAP assume un peso rilevante in considerazione del risultato d'esercizio che risente, tra l'altro, del significativo importo riferito agli oneri finanziari.

Consolidato fiscale

La società ha aderito alla procedura della tassazione sulla base del Consolidato Fiscale Nazionale che vede quale società consolidante Gruppo Coin S.p.A..

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono principalmente relativi alla società controllante Gruppo Coin S.p.A. e alle società da essa controllate.

OVS S.p.A. svolge, nei confronti della società controllante e delle società controllate, prevalentemente attività commerciali relative alla vendita di merce, oltre che attività di servizi logistici, attività di IT e supply chain.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori di OVS S.p.A. verso parti correlate – così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

	Parti Correlate										Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	OVS department stores d.o.o.	OVS maloprodaja d.o.o.	OVS Bulgaria Eood	OBS Ltd.	COSI - Concept of Style Italy S.p.A.	Excelsior Verona S.r.l.	GCF S.p.A.	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Crediti commerciali	5.754	1.361	2.500	1.656	54	40	3	3	-	-	11.370	76.315	14,9%
Attività finanziarie correnti	81.988	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81.988	118.376	69,3%
Passività finanziarie correnti	(22.338)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.338)	(779.937)	2,9%
Debiti verso fornitori	(2.246)	-	-	-	(17.837)	(24)	-	(2)	(1.432)	-	(21.542)	(390.868)	5,5%
Passività per imposte correnti	(11.059)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.059)	(16.410)	67,4%
Altri debiti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(863)	(863)	(88.026)	1,0%

Con riferimento al 31 gennaio 2015 i principali rapporti finanziari con Gruppo Coin riguardano:

- Euro 81.988 migliaia relativi al credito per conguaglio da Conferimento emerso per effetto delle rettifiche e integrazioni apportate alle poste oggetto di Conferimento tra la data di riferimento della situazione di Conferimento e la data di efficacia dello stesso, oltre ai relativi interessi maturati, iscritto nella voce “Attività finanziarie correnti”;
- Euro 22.338 migliaia relativi alla differenza tra l’ammontare dei versamenti effettuati da Gruppo Coin per conto della Società (principalmente per lettere di credito, IVA, oneri finanziari e altre voci fiscali/tributarie) e l’importo del finanziamento a breve termine erogato in più tranches dalla Società a favore di Gruppo Coin al fine di far fronte temporaneamente alle sopra citate esigenze finanziarie, oltre ai relativi interessi maturati, iscritto nella voce “Passività finanziarie correnti”.

Con riferimento agli altri rapporti creditori e debitori verso parti correlate, essi fanno riferimento principalmente alla fornitura di merce e materiali di consumo destinati ai punti vendita, commissioni su intermediazione di merce, riaddebiti di spese del personale, prestazioni di servizi all’acquisto di prodotti.

I rapporti verso Centomilacandele S.c.p.a. sono relativi alle prestazioni di servizi destinati all’acquisto di energia elettrica. Centomilacandele S.c.p.a. è una società consortile senza scopo di lucro, che svolge

attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici di OVS S.p.A. verso parti correlate:

	Parti Correlate								Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	OVS department stores d.o.o.	OVS maloprodaja d.o.o.	OVS Bulgaria Eood	OBS Ltd.	COSI - Concept of Style Italy S.p.A.	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Ricavi	1.197	936	597	350	-	-	-	-	3.080	651.967	0,5%
Altri proventi e ricavi operativi	-	5	37	-	185	16	-	-	243	31.988	0,8%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(1.732)	-	-	-	(13.491)	-	-	-	(15.223)	(301.214)	5,1%
Costi del personale	96	-	-	-	-	-	-	(1.611)	(1.515)	(121.721)	1,2%
Costi per servizi	2.423	-	-	-	-	-	(10.606)	-	(8.183)	(82.838)	9,9%
Costi per godimento beni di terzi	354	-	-	-	-	-	-	-	354	(89.637)	-0,4%
Proventi finanziari	3.660	-	-	-	-	-	-	-	3.660	3.672	99,7%
Oneri finanziari	(1.973)	-	-	-	-	-	-	-	(1.973)	(48.444)	4,1%

I principali rapporti economici verso parti correlate fanno riferimento a:

- commissioni su intermediazione di acquisto merce svolta dalla controllata OBS Ltd verso Gruppo Coin, incluse nella voce “Ricavi”;
- fornitura di merce e materiali di consumo a Gruppo Coin, inclusa nella voce “Ricavi”;
- riaddebiti a Gruppo Coin di costi per servizi centrali informatici, di logistica e di locazione sostenuti da OVS S.p.A., inclusi nella voce “Costi per servizi”;
- acquisti di merce effettuati verso Gruppo Coin da parte della Società, inclusi nella voce “Acquisti di materie prime, di consumo e merci”;
- prestazioni di servizi relativi all’acquisto di energia elettrica da parte di Centomilacandele S.c.p.a, incluse nella voce “Costi per servizi”;
- interessi maturati sui rapporti di crediti / debiti finanziari verso Gruppo Coin, inclusi nelle voci “Proventi / oneri finanziari”.

I flussi di cassa riportati nella seguente tabella rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate e non le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio sui saldi patrimoniali della voci di bilancio a cui si riferiscono:

	Parti Correlate								Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio
	Gruppo Coin S.p.A.	OVS department stores d.o.o.	OVS maloprodaja d.o.o.	OVS Bulgaria Eood	OBS Ltd.	Centomila-candele S.c.p.a.	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche				
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall’attività operativa	(24.380)	1.919	759	179	(4.433)	(11.507)	(1.387)	(38.850)	128.577	(30,2)%	
Flusso di cassa generato/ (assorbito) dall’attività di finanziamento	12.572	-	-	-	-	-	-	12.572	(56.483)	(22,3)%	

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Con riferimento alla passività potenziale derivante dal contenzioso Limoni S.p.A., di cui al Prospetto Informativo, si segnala che in data 4 dicembre 2014 è stata definita la lite tra le parti a seguito della sottoscrizione di un contratto di transazione.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già indicato nella voce “Crediti commerciali”.

Fidejussioni e Garanzie concesse a favore di terzi

Ammontano a 47.698 migliaia di Euro e sono state concesse per conto di OVS da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

Altri impegni

Si segnalano gli impegni per canoni di locazione di punti vendita e depositi da liquidare in relazione alle scadenze contrattualmente previste, con o senza clausola di recesso. Detta clausola nella quasi totalità dei contratti è mediamente pari a un periodo di 12 mesi. L'impegno conseguente è relativo ad una annualità di canone ed ammonta a 156,2 milioni di Euro.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per le cariche ricoperte in OVS S.p.A.:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Amministratori	Sindaci
31.01.2015	288	76

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nell'esercizio 2014 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che i risultati della Società dell'esercizio 2014 sono stati influenzati da oneri non ricorrenti pari a Euro 24.246 migliaia.

	31.01.2015
Altri ricavi	(24)
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	8.909
Costi del personale	641
Costi per servizi	3.027
Costi per godimento beni di terzi	219
Altri oneri operativi	526
Oneri finanziari	16.983
Imposte	(6.036)
Totale	24.246

Gli oneri non ricorrenti riguardano principalmente:

- 3.027 migliaia di Euro per consulenze e spese legali relative al processo di IPO ed alla riorganizzazione dei processi aziendali, iscritti nella voce "Costi per servizi";
- 8.909 migliaia di Euro connessi allo smaltimento della merce presente nei negozi nel periodo pre conversione, iscritti nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci";
- 526 migliaia di Euro per oneri relativi a riorganizzazioni, iscritti nella voce "Altri oneri operativi";
- 16.983 migliaia di Euro relativi al write-off dell'effetto dell'amortized cost sul Vecchio Contratto di Finanziamento esistente alla data di chiusura del bilancio, ma integralmente rimborsato in data 2 marzo 2015, contestualmente alla quotazione delle azioni della società sul MTA. Tale voce è iscritta negli "Oneri finanziari".

Fatti successivi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014

Per una descrizione dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per altri servizi resi dalla stessa società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre che per i servizi resi da società dello stesso network.

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2014
a) Corrispettivi della società di revisione per la prestazione di servizi di revisione:	
- alla Capogruppo OVS S.p.A.	485
- alle società controllate (servizi forniti da società del network PwC)	39
b) Corrispettivi della società di revisione per la prestazione di servizi diversi dalla revisione:	
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	1.325
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione (servizi forniti da società del network PwC)	78
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per altri servizi	87
c) Corrispettivi delle entità appartenenti al network PwC per la prestazione di servizi:	
- alla Capogruppo OVS S.p.A.	524

ALLEGATI ALLE NOTE ILLUSTRATIVE

- 1) Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2015;
- 2) Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2015;
- 3) Partecipazioni ed attività finanziarie;
- 4) Dettaglio delle partecipazioni;
- 5) Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- 6) Prospetto dell'origine, utilizzabilità e distribuibilità delle voci del Patrimonio Netto.

Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Saldi alla data di conferimento	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2015
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortam. / Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	188.608	2.664	(1.492)	0	189.780
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(137.393)	0	1.434	(4.108)	(140.067)
netto	51.215	2.664	(58)	(4.108)	49.713
Terreni e fabbricati					
costo originario	33.466	97	0	0	33.563
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(6.869)	0	0	(357)	(7.226)
netto	26.597	97	0	(357)	26.337
Impianti e macchinario					
costo originario	257.772	7.236	(2.054)	0	262.954
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(184.088)	0	1.809	(5.937)	(188.216)
netto	73.684	7.236	(245)	(5.937)	74.738
Attrezzature industriali e commerciali					
costo originario	279.848	21.115	(4.280)	0	296.683
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(210.643)	0	4.036	(7.943)	(214.550)
netto	69.205	21.115	(244)	(7.943)	82.133
Altri beni					
costo originario	54.577	904	(720)	0	54.761
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(50.510)	0	404	(728)	(50.834)
netto	4.067	904	(316)	(728)	3.927
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	4.775	2.098	(3.881)	0	2.992
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	4.775	2.098	(3.881) (1)	0	2.992
Totale					
costo originario	819.046	34.114	(12.427)	0	840.733
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(589.503)	0	7.683	(19.073)	(600.893)
netto	229.543	34.114	(4.744) (2)	(19.073)	239.840

(1) Il valore rappresenta per 3.881 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/07/2014, ridassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2014.

(2) Induce 373 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura p.d.v..

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Saldi alla data di conferimento	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2015
		Acquisizioni	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortam. / Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzaz. delle opere dell'ingegno					
costo originario	105.418	4.186	(2)	0	109.602
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(93.902)	0	2	(2.611)	(96.511)
netto	11.516	4.186	0	(2.611)	13.091
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	522.552	12	(3.004)	0	519.560
svalutazioni	(5.244)	0	1.314	(3.310)	(7.240)
ammortamenti	(3.344)	0	33	(477)	(3.788)
netto	513.964	12	(1.657)	(3.787)	508.532
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	1.688	484	(1.364)	0	808
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	1.688	484	(1.364) (1)	0	808
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	162.444	186	0	0	162.630
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(31.447)	0	0	(3.898)	(35.345)
netto	130.997	186	0	(3.898)	127.285
Totale					
costo originario	792.102	4.868	(4.370)	0	792.600
svalutazioni	(5.244)	0	1.314	(3.310) (2)	(7.240)
ammortamenti	(128.693)	0	35	(6.986)	(135.644)
netto	658.165	4.868	(3.021)	(10.296)	649.716
Avviamento					
costo originario	452.541	0	0	0	452.541
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	452.541	0	0	0	452.541

(1) Il valore rappresenta per 1.364 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/07/2014, ridassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2014.

(2) Induce 3.310 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test.

Partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Saldi alla data di conferimento	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31.01.2015
		Incrementi	Decrementi	
Partecipazioni in imprese controllate				
investimento / disinvestimento	8.318	986	0	9.304
rivalutazioni / (svalutazioni)	0	0	(588)	(588)
netto	8.318	986	(588)	8.716
Partecipazioni in imprese collegate				
investimento / disinvestimento	136	0	0	136
rivalutazioni / (svalutazioni)	0	0	0	0
netto	136	0	0	136
Totale				
investimento / disinvestimento	8.454	986	0	9.440
rivalutazioni / (svalutazioni)	0	0	(588)	(588)
netto	8.454	986	(588)	8.852

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI AL 31 GENNAIO 2015
Allegato n. 4

Descrizione	Saldo alla data di conferimento	Acquisizioni / Incrementi	Svalutazioni	Saldo al 31.01.2015	% possesso
IMPRESE CONTROLLATE					
Oriental Buying Services Ltd	8.226.919			8.226.919	100%
OVS Department Stores d.o.o.	91.349	985.922	(588.000)	489.271	100%
OVS Bulgaria EOOD	0			0	100%
OVS Maloprodaja d.o.o.	0			0	100%
	8.318.268	985.922	(588.000)	8.716.190	
IMPRESE COLLEGATE					
Centomilacandele S.p.A.	136.313			136.313	31,63%
	136.313	0	0	136.313	
TOTALI	8.454.581	985.922	(588.000)	8.852.503	

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

	Sede	% di possesso	Valore a bilancio al 31.01.2015	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio ultimo esercizio	Valore quota patrimonio
ORIENTAL BUYING SERVICES LTD	HONG KONG	100,00	8.226.919	56.419	16.813.446	20.151.602	20.151.602
OVS DEPARTMENT STORES D.O.O.	BELGRADO	100,00	489.271	5.707.215	(845.606)	288.945	288.945
OVS BULGARIA EOOD	SOFIA	100,00	0	10.226	(443.215)	(1.310.247)	(1.310.247)
OVS MALOPRODAJA D.O.O.	ZAGABRIA	100,00	0	2.619	(1.295.611)	(1.343.909)	(1.343.909)
CENTOMILACANDELE S.C.P.A.	MILANO	31,63	136.313	300.000	10.412	514.981	162.888
TOTALE			8.852.503	6.076.479	14.239.426	18.301.371	17.949.278

Prospetto dell'origine, utilizzabilità e distribuibilità delle voci del Patrimonio Netto
(in migliaia di Euro)

	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile / distribuibile
Capitale	140.000	B	-
Riserva legale	-	B	-
Riserva sovrapprezzo azioni	249.885	A, B, C	249.885
Riserva cash flow hedge	19.255		-
Totale	409.140		249.885

(*) A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

**Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Stefano Beraldo in qualità di Amministratore Delegato e Nicola Perin in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società OVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 gennaio 2015.

2. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari con il supporto di un Gruppo di Lavoro a composizione mista (risorse interne ed esterne) ha rafforzato e verificato l'operatività del sistema di controllo interno amministrativo-contabile della Società predisponendo un *framework* di riferimento, coerentemente al *framework* elaborato dal CoSO – *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, nonché in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il *framework* così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria della Società, secondo lo specifico piano di conformità elaborato dal Dirigente Preposto a supporto della presente attestazione.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Venezia – Mestre, 22/04/2015

Stefano Beraldo
Amministratore Delegato

Nicola Perin
Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari